ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 267

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1930): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8350, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 10 - Sabato 11 Novembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lire 400) posiz. o data prefiss. oltre 30% - Finanz. Legali L. 300 (lire 550) il mm. - Necrologi L. 200 (lire 300) per parola (partecipaz. L. 500, lire 650) - Echi Cronaca L. 400 (lire 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ed. (unica) (spedita senza Pacchi contrass. con assegni): *Argentina pes. 13; Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Estero cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Gibilterra d. 0; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 80; *Libia pia 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sc. 1; *Spagna pes. 8; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

BERLINO: cauti ma non negativi commenti occidentali

Forse nel nuovo piano russo uno spiraglio per negoziati

Sebbene si tratti di progetti in gran parte non nuovi, un elemento positivo potrebbe essere costituito da questi due fattori: 1) Mosca non esigerebbe più il riconoscimento di Pankow; 2) essa si assumerebbe direttamente la responsabilità di garantire l'accesso degli alleati nella città - Il Cremlino ha formulato per ora soltanto verbalmente le sue idee, evitando vere e proprie proposte scritte

Nostro servizio particolare

BERLINO, venerdì sera.

Le prime reazioni al nuovo piano sovietico per Berlino e la Germania, del quale si è avuta notizia a Mosca da autorevole fonte, sono improntate a una certa freddezza. Si è parlato di «rovesciamento della posizione dell'Urss»; gli osservatori occidentali rilevano che questo può essere vero in quanto il piano propone la sistemazione dello «status» di Berlino Ovest prima che l'Urss firmi un trattato di pace con Pankow, ma che sotto altri vari e importanti aspetti la posizione del Cremlino resta immutata.

Secondo le informazioni da Mosca i quattro punti della proposta russa sono:

accordo fra le quattro potenze che occupano Berlino su un nuovo statuto della città, che garantisca la libertà dei suoi abitanti e libere comunicazioni con l'Occidente;

accordo separato fra Germania Orientale e Unione Sovietica, in base al quale la Germania Est si impegni ad accettare le garanzie per Berlino Ovest;

accettazione da parte delle potenze occidentali dell'accordo, e rispetto da parte loro della sovranità della Germania est. Anche la Germania Occidentale dovrebbe accettare l'accordo;

infine, conclusione di un trattato di pace tedesco.

Si fa notare nei circoli occidentali berlinesi che già in precedenza questi punti erano stati proposti sia da Mosca sia da Pankow. Comunque si rileva che la presa di posizione dell'Urss ha una nuova importanza. In primo luogo, essa sembra confermare l'opinione, espressa da qualcuno, che Krusciov avesse assunto un atteggiamento intransigente sul problema berlinese e tedesco soprattutto, se non soltanto, perchè doveva consolidare la sua posizione nell'ambito del partito. Ora che il congresso del p.c. sovietico si è concluso, e il consolidamento è avvenuto, Krusciov allenterebbe la tensione. Si fa inoltre rilevare che se Krusciov ha voluto esporre il suo punto di vista ai diplomatici occidentali, sia pure oralmente e in conversazione non ufficiale, lo ha fatto probabilmente per indicare che non ha alcuna intenzione di aggravare la crisi, almeno per ora.

Vi è anche chi osserva che il piano, come viene presentato, sembra rimuovere alcune delle più serie obiezioni occidentali, in particolare quella relativa al riconoscimento del regime di Pankow. L'Urss si assumerebbe in esclusiva la responsabilità delle garanzie di accesso a Berlino Ovest, chiedendo solo il «rispetto», e non il «riconoscimento», della sovranità della Repubblica orientale tedesca da parte delle potenze occidentali.

Nessuno sa o vuol dire come, quando e in quali circostanze sarà presentato all'Occidente il nuovo piano sovietico. A quanto consta, comunque, nulla è stato messo sulla carta. Ieri il ministro degli Esteri Andrei Gromyko ha ricevuto il ministro degli Esteri di Pankow, Lothar Bloe; quasi simultaneamente Nikita Krusciov riceveva l'ambasciatore di Bonn dottor Hans Kroll, che oggi si reca in volo a confrire con il cancelliere Adenauer, appena rientrato, prima che questi vada a Washington a parlare con Kennedy. Lo scambio di telegrammi fra Krusciov e Adenauer in occasione della ricezione dell'ottantaduesimo cancelliere, per quanto protocollare sia, può essere interpretato come altro elemento favorevole alla creazione di un clima migliore. In ogni modo toccherà agli ambasciatori occidentali a Mosca fare sondaggi in proposito. Per ora nessuno si fa illusioni. A Washington i funzionari notano che Gromyko aveva presentato idee del genere a Rusk e a Kennedy nei recenti colloqui; Kennedy aveva poi detto che le conversazioni non avevano fornito una base di negoziato; se ora le idee alleviassero proposta concreta si potrà pensare alla possibilità di proficui negoziati. Ma per adesso bisogna attendere.

A Berlino Ovest è attesa intanto una ricomparsa del quindicesimo gruppo da combattimento della fanteria americana. Vengono inviati in aereo per addestramento, e i veicoli, a scaglioni, percorreranno i 180 chilometri di autostrada che collegano Berlino alla repubblica federale tedesca, attraverso il territorio della Germania Orientale. E' evidente il significato dell'iniziativa: gli americani vogliono riaffermare il loro diritto di libero accesso a Berlino. Nello stesso spirito, mentre la compagnia di fanteria si addestrerà a Berlino, reparti del comando americano della città compiranno viaggi in Germania Orientale, per esercitazioni alle quali il terreno berlinese non si presta. Invece la polizia militare americana del «punto di controllo C», — il passaggio della Friedrichstrasse che è stato spesso teatro di incidenti — hanno preso a controllare i documenti dei sovietici in borghese che entravano e uscivano su auto diplomatiche o consolari; ciò che fanno, da parte loro, i sovietici nei confronti degli alleati.

La polizia di Berlino Ovest riferisce che i comunisti stanno «tappando gli ultimi buchi» nella muraglia che hanno eretto attorno a Berlino Ovest; hanno installato inferriate nelle fognature e murato molte finestre, oltre a rinforzare le barriere. Nonostante le accentuate difficoltà per chi voglia passare di nascosto a Berlino Ovest, l'altra notte due berlinesi orientali sono riusciti a entrare nel settore occidentale per chiedervi rifugio.

Si è appreso intanto che a Berlino Ovest si dispone di viveri, combustibili e materie prime sufficienti per un anno; le riserve sono costantemente controllate e rinnovate, quale misura precauzionale per un eventuale blocco.

u. p.

Mosca e Washington attendono il parere di Bonn

Washington, venerdì sera.

Nei circoli responsabili di Washington le reazioni al nuovo piano sovietico per la soluzione della questione di Berlino sono molto caute. Per il momento non si ha conferma delle notizie secondo cui il piano stesso sarebbe già stato portato a conoscenza delle Cancellerie occidentali e questo consente agli alti funzionari del Dipartimento di Stato di mantenere un grande riserbo in materia.

Si sottolinea così che i quattro punti della cosiddetta proposta russa, di cui hanno parlato con abbondanza di particolari quasi tutti i corrispondenti occidentali a Mosca, riassumono in larga misura le idee che il ministro degli Esteri sovietico Gromyko aveva esposto ai dirigenti americani nello scorso settembre. Come si ra, Gromyko si incontrò a quell'epoca a New York con il Segretario di Stato Rusk e poi a Washington con il presidente Kennedy. Dopo questi colloqui Kennedy disse che non erano state poste basi per l'avvio di negoziati su Berlino. Naturalmente ora le cose cambiano se le vedute di Gromyko esposte in settembre come «possibilità» si trasformano ora in «proposte». Questo, si dice qui a Washington, costituirebbe indubbiamente un passo importante verso l'apertura di negoziati.

Molto dipenderà naturalmente, secondo l'opinione manifestata nei circoli responsabili, dal carattere più o meno specifico del piano sovietico. Qui si ricorda che Gromyko aveva parlato di «garanzie d'accesso» a Berlino-ovest, ma non aveva mai voluto dire quali in pratica esse fossero. Egli aveva anche indicato condizioni giudicate inaccettabili, come ad esempio la presenza simbolica di truppe sovietiche a Berlino-ovest e la rottura di ogni legame politico tra quella parte dell'ex-capitale e la Germania Occidentale.

A precise domande rivolte dai giornalisti, un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto: «Fino ad ora non ci è pervenuto dal nostro ambasciatore a Mosca, Llewellyn Thompson, alcun rapporto che rivela cambiamenti nella posizione sovietica di fronte alla questione di Berlino». Nè da Mosca è venuta finora una conferma ufficiale o ufficiosa da parte del Cremlino sull'esistenza di questo piano.

D'altra parte è innegabile che informazioni così dettagliate siano state trasmesse da fatto le agenzie di informazioni senza che esse abbiano un fondamento ben preciso. Il silenzio di Mosca e di Washington in proposito, si potrebbe anche spiegare con l'opportunità di conoscere in un primo tempo la reazione del governo di Bonn al piano russo. Se l'atteggiamento di Adenauer con il cui ambasciatore Krusciov ha conferito ieri, fosse tendenzialmente favorevole, verrebbero indubbiamente poste quelle basi finora mancanti per l'avvio di negoziati fra l'Urss e l'Occidente.

Le nuove proposte della Russia, anche se renderanno possibili delle trattative non contengono certamente tutti gli elementi necessari per garantire il successo. In ogni caso esse costituiscono un notevole passo in avanti, se non altro per il rovesciamento della politica sin qui seguita da Krusciov in materia. Non è possibile per il momento individuare le ragioni per le quali il «leader» sovietico ha deciso una così brusca svolta nella sua linea politica.

Forse, con le esperienze atomiche dello scorso mese e con le sensazionali discussioni in seno al Congresso del partito comunista dell'Urss, egli è riuscito a consolidare di fronte al mondo e davanti ai suoi concittadini una posizione che gli può ora consentire una più ampia libertà d'azione. Ma non si deve neppur dimenticare che una delle caratteristiche essenziali della strategia diplomatica sovietica è sempre stata quella di modificare in maniera imprevedibile le direzioni di attacco contro il mondo occidentale.

a. t.

Il protagonista della misteriosa vicenda

L'avv. Ubaldo Titobello, superstite della tragedia dell'idroscalo, in cui perirono la moglie, la madre e la suocera

SEMPRE FONDO IL MISTERO SULLA TRAGEDIA DELL'IDROSCALO

Sembra accertato che l'avvocato Titobello tentò di salvare la madre, non la moglie

Le testimonianze raccolte sarebbero "inequivocabili e validissime„: sono quelle dei vigili del fuoco e di due meccanici che estrassero dalle gelide acque del canale le salme delle tre donne - La giovane Biancaria Asti recava una collana di cristallo che ha permesso di togliere ogni dubbio sul fatto che essa fosse rimasta sull'auto

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

L'avv. Ubaldo Titobello, unico scampato alla tragedia dell'idroscalo, non come è noto perirono sua madre, sua moglie e sua suocera, rimarrà a disposizione degli inquirenti altre ventiquattro ore. Così ha deciso ieri sera alle 19 il giudice che dirige l'inchiesta, il sostituto procuratore della repubblica dott. Orsati. Segno evidente che i carabinieri e i magistrati che si occupano della vicenda desiderano chiarire altri particolari, assumere altre informazioni, sviscerare ogni angolo, ogni piega del complesso caso prima di rubricarlo nell'elenco delle sciagure dovute a pura fatalità. Segno che il caso presenta ancora, a nei giorni di distanza, lati oscuri, tali da giustificare le più accurate indagini.

L'avv. Titobello, che si trova tuttora in stato di grave depressione fisica e che ieri pomeriggio è stato ancora interrogato per oltre quattro ore, non è stato riportato nella infermeria del carcere di San Vittore: aderendo alla richiesta del suo difensore, prof. Dall'Ora, e in considerazione delle sue condizioni fisiche, gli è stato concesso di dormire nei locali dei carabinieri al palazzo di giustizia, in una camera di sicurezza.

Nonostante l'evidente prostrazione in cui versa, il giovane professionista non ha mutato una virgola della versione fornita subito dopo l'incidente: è convinto d'aver posto in salvo la moglie, tornando poi nell'acqua per tentare di salvare anche la madre; è convinto che la moglie abbia aperto la portiera destra anteriore dell'«Appia», provocando così il rapido riempimento dell'auto da parte dell'acqua; è convinto che la sciagura sia stata provocata dal mancato funzionamento dei freni della sua vettura. Le indagini hanno dimostrato l'infondatezza di tutte, o quasi, queste convinzioni. Ciò non significa che il Titobello abbia mentito scientemente: può darsi che lo abbia fatto in preda allo choc in cui versa tuttora. Sta di fatto che ha dichiarato cose inesatte e la meccanica dell'incidente non è stata ancora ricostruita.

Non si sa ancora nulla su come sia avvenuta la sciagura di sabato sera all'idroscalo. Il colonnello dei carabinieri Mantarro ha precisato ieri sera che i freni dell'auto del Titobello funzionano perfettamente e che la posizione delle tre donne che si trovavano nella macchina era questa: la moglie dell'avvocato a lato del posto di guida, e dietro la moglie la suocera. La donna trovata 'galleggiante' fuori dell'auto, ha detto infine l'ufficiale dei carabinieri, era senza dubbio la madre di Ubaldo Titobello, una donna di aspetto giovanile, avvezza a condurre vita non ritirata: disinvolta ed elegante, la signora portava sovente, quasi abitualmente, i tacchi a spillo. A questo proposito ieri un fotoreporter ha presentato anche un fotografia in cui si vede il cadavere della prima donna tratta a riva (ma il volto è nascosto). Dall'esame degli abiti e delle calzature si era tratta, in un primo tempo, la conclusione che doveva trattarsi sicuramente della moglie di Ubaldo Titobello.

Questa conclusione però è basata su dichiarazioni che possono essere contrabbattute, e soprattutto contrasta con il preciso riconoscimento fatto dal commozionatore che trasse a riva la donna. Il vigile del fuoco ha affermato ritenere che si trattava della madre del Titobello, non della moglie, e dello stesso avviso è il colonnello Mantarro. Comunque, per meglio chiarire l'importanza della fotografia, il magistrato inquirente nel pomeriggio di ieri ha disposto che il colonnello (il quale comanda il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri a palazzo di giustizia) interrogasse l'operatore che aveva scattato la foto. C'era il dubbio che essa fosse stata presa non al mo-

(Continua in 9ª pagina)

Riunito stamane, alle Botteghe Oscure, il Comitato centrale del p.c.i.

Togliatti parla del congresso di Mosca della destalinizzazione e delle atomiche sovietiche

Il leader affronta il difficile compito di rendere accettabili alla «base» gli ultimi sensazionali funambolismi dei capi del comunismo mondiale - Ma sempre più esteso e evidente appare il disagio e il disorientamento degli iscritti al partito - Segni in viaggio per New York dove lunedì la commissione dell'Onu esaminerà il nuovo ricorso austriaco per l'Alto Adige

ROMA, venerdì sera.

I partiti tornano ad essere i protagonisti dell'attività politica, dopo la chiusura alla Camera del dibattito sulle atomiche sovietiche. Stamane, con una relazione di Togliatti, s'è aperto il comitato centrale del pci. Domenica si tiene la riunione della direzione repubblicana. Al primo avvenimento si guarda, da parte degli ambienti democratici, più che altro con curiosità; al secondo con vivo interesse e con una certa dose di preoccupazione.

Al comitato centrale del pci deve Togliatti ha parlato del congresso di Mosca, della destalinizzazione e delle atomiche sovietiche, s'è tentato di rendere accettabili alla base gli ultimi funambolismi dei capi del comunismo mondiale. Alla direzione repubblicana il dibattito sarà: fare o no la crisi di governo.

Centocinquanta sono i membri del comitato centrale comunista. Tra essi c'è la vecchia guardia stalinista: Secchia, Scoccimarro, Secchia, Roveda, D'Onofrio, Longo. E' assolutamente improbabile che essi si levino a criticare le decisioni del congresso di Mosca. Ci si chiede invece se qualche oratore non pronuncerà parole di accusa contro gli «antipartito» italiani, e cioè i primi citati esponenti stalinisti. Dipenderà da quello che vorrà Togliatti, poichè, come si sa, niente avviene spontaneamente nei partiti comunisti. Stando alle ultime informazioni, Togliatti sarebbe favorevole a procedere con i piedi di piombo date le molte manifestazioni d'incertezza e qualche volta di dissenso che si sono avute negli ultimi tempi tra la base e i quadri intermedi.

A Trieste il segretario della federazione Sema, in un discorso di qualche giorno fa, disse che «i comunisti triestini hanno accolto con commozione la critica a Stalin e la discussa trasparenza della salma». A Muggia, in provincia di Trieste, l'amministrazione comunale (che è comunista) ha votato una mozione di protesta contro le «superbombe» russe.

A Torino si sono avute alcune dimissioni e il responsabile del settore propaganda della federazione, in una riunione di partito avvitami il 2 novembre, ha ammesso che una situazione di disagio esiste tra gli iscritti.

Anche a Padova, Napoli e in Sicilia lo stato di disorientamento della base comunista si è chiaramente manifestato. Nel tentativo di eliminarlo (ma sarà possibile?) il «vertice» del comitato centrale sarà subito trasmesso ai centodiciotto quadri periferici (i componenti del centocinquantina direttivi di federazione e i segretari delle undicimila sezioni e dei nuclei).

La relazione dell'on. Togliatti, che ha aperto i lavori del Comitato centrale, è durata circa tre ore e si è conclusa poco prima delle 13. I lavori del Comitato centrale, dopo un intervallo di un quarto d'ora, sono ripresi con il dibattito generale sulla relazione del segretario del partito.

Al termine della relazione gli on.li Fagone e Amendola si sono recati a Montecitorio dove sono stati avvicinati dai giornalisti che hanno chiesto loro un giudizio sul documento illustrato dal segretario del pci. Ingrao si è limitato a dire: «Molto interessante». Amendola ha confermato il punto di vista del collega. Ora si attende che al più presto l'ufficio stampa di via delle Botteghe Oscure ne renda noti i passi principali.

Stamane l'on. Segni è partito per New York ove lunedì la commissione dell'Onu esaminerà il nuovo ricorso austriaco per l'Alto Adige. Non viene escluso negli ambienti della Farnesina che il Governo di Vienna, all'ultimo momento, decida di ritirare il ricorso.

Domenica votano quasi mezzo milione di cittadini. La più importante consultazione è quella di Vercelli, dove si vota sia per il Comune che per la Provincia.

v.

In questa foto è, probabilmente, la chiave attraverso la quale gli inquirenti hanno stabilito la più grave delle contraddizioni rilevate nel racconto dell'avv. Titobello. Quattro vigili del fuoco (segnati dai cerchietti) stanno tirando fuori dall'acqua il cadavere di una delle tre donne: il vestito e le scarpe (queste, in altre fotografie, risultano chiaramente «a spillo») permettono di accertare che si tratta della salma della madre del giovane professionista e non della moglie. I quattro vigili del fuoco hanno appunto testimoniato in tal senso

Protesta della Svizzera per le dichiarazioni di Sallo

BERNA, venerdì sera.

Il governo svizzero ha oggi protestato ufficialmente contro le recenti dichiarazioni fatte in Svizzera dal ministro del Lavoro italiano Fiorentino Sullo, accusandolo di interferire negli affari interni della Svizzera.

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

ULTIMA ORA

Entro il pomeriggio la fine dell'inchiesta?

Nuovo brevissimo sopraluogo stamattina all'Idroscalo - Chiesto il rilascio del giovane professionista

MILANO, venerdì sera.

L'inchiesta sul caso Titobello è continuata intensissima anche questa mattina. Il colonnello dei carabinieri Mantarro ha interrogato a lungo il padre ed il fratello del giovane professionista fermato, quindi alle 11 si è recato in macchina con il procuratore della Repubblica dott. Spagnuolo all'idroscalo.

Il sopraluogo dell'ufficiale e del magistrato sul posto della sciagura è stato brevissimo, forse non è durato nemmeno dieci minuti. Per esaminare da vicino il punto esatto dell'incidente il colonnello Mantarro è salito ed è finito in acqua.

Sempre nella stessa mattinata di oggi l'avv. Alberto Dall'Ora, legale del Titobello, ha consegnato al dott. Spagnuolo, procuratore della Repubblica di Milano, la seguente istanza: «Illustrissimo signor Procuratore, il sottoscritto avv. Dall'Ora nell'interesse dell'avv. Ubaldo Titobello trattenuto in stato di fermo, espone quanto segue: Questa alle scriventi che l'avv. Titobello è stato sottoposto a frequenti interrogatori quasi senza soluzione di continuità.

«Il sottoscritto ritiene che ciò integri gli estremi di un trattamento inammissibile per le ragioni già accennate nella precedente istanza. A questo punto, nella certezza che non esistano sufficienti indizi di reità in ordine ad un delitto di triplice omicidio (omicidio volontario in danno della moglie, della madre e della suocera), il sottoscritto, richiamate le garanzie costituzionali del cittadino, torna a chiedere il rilascio del fermato. Ogni ritardo nell'accoglimento della presente istanza si traduce nel prolungamento di una situazione ingiusta, obiettivamente irritante, e praticamente in una tortura morale e fisica in danno di chi ha già patito una grave e tragica sciagura. Il sottoscritto difensore è a disposizione della S. V. Illustrissima per la presentazione di testimoni, documenti e prove che possono smentire ciascuno dei sospetti e delle illazioni che sono state in varia forma proposti».

Negli ambienti del Palazzo di Giustizia si ha la netta impressione che il caso Titobello si concluderà entro la prossima ora.

BORELLO

Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562

TORINO

CRONACA CITTADINA

In discussione oggi alla Conferenza oraria

Per la nuova Canavesana chieste 44 corse al giorno

Nel discorso inaugurale il presidente della Camera di Commercio esprime «la delusione di Torino» perché i miglioramenti sulle linee ferroviarie piemontesi sono troppo scarsi

Si è aperta stamattina alla Camera di Commercio la «Conferenza dell'Alto Tirreno» per gli orari ferroviari estivi del 1962. Sono presenti autorità ittaliche, esperti dei trasporti giunti da parecchie località del nord e del centro Italia, tecnici del compartimento ferroviario di Torino e della direzione generale delle Ferrovie dello Stato. La discussione verte su oltre trecentovenli punti ed impegnerà gli esperti nel pomeriggio di oggi e nella giornata di domani.

Nel discorso d'apertura il dottor Vitelli ha espresso la «delusione di Torino» in quanto anche l'anno prossimo non si avrà ancora un deciso miglioramento, anzi una completa sistemazione della rete ferroviaria che fa capo alla nostra città. Anche nel '62 si correrà di portare qualche miglioramento, ma sempre troppo poco. Le richieste in discussione sono oltre 330; molte contraddittorie, molte irrealizzabili e per mancanza di mezzi e per insufficienza di linee.

Particolarmente interessante sarà la discussione su una richiesta. La direzione della Satti ha fatto iscrivere all'ordine del giorno i suoi «desiderata» per l'incremento del servizio sulla linea della Canavesana di cui è in via di ultimazione il raddoppiamento della linea e a cui è sacro le officine «Materiale ferroviario» della Fiat cominceranno le consegne dei nuovi mezzi destinati a sostituire le antidiluviane locomotive a vapore ed i vagoni degni soltanto di apparire nei films ricreativi del Far West.

La richiesta presentata dalla Satti prevede di far circolare sul tratto Torino Porta Susa-Settimo (delle Ferrovie dello Stato) ventidue coppie di treni ogni giorno. In questo modo si potrebbe istituire un servizio comodo, organico e soddisfacente. Oggi sono sette i treni che circolano fra Feni, Castellamonte, Rivarolo e Torino, integrati da una decina di coppie di corse di pullman destinate a scomparire. Rimarranno quelle che collegano le stazioni sulla linea con i paesi vicini. In tutto si prevede che gli attuali trecentosessantamila abbonati possano diventare in un breve volgere di tempo circa cinquecentomila.

I lavori per il rifacimento della linea, acquistata dalla Satti in condizioni di estremo abbandono, volgono al termine. Sono stati completamente sostituiti i binari (attorniati su traversine tutte nuove nel tratto Rivarolo-Bosconero) ed ora le squadre di operai lavorano sul tratto Bosconero-Settimo Torinese; si conta di raggiungere Settimo per la fine dell'anno. Inoltre sulla Rivarolo-Castellamonte, vengono sistemati i binari ancora in buono stato tolti dal tratto fra Settimo e Rivarolo; la massicciata di appoggio è completamente rifatta. In giugno-febbraio verrà completato il lavoro con la trasformazione del tratto Rivarolo-Feni.

Ciò renderà possibile l'aumento della velocità dei treni, che potranno raggiungere Castellamonte in 50 minuti circa da Porta Susa. Del vecchio materiale verranno conservate cinque vetture a carrelli ancora in buono stato ed un paio di locomotive a vapore che verranno messe fuori servizio non appena sarà pronta un locomotore a diesel elettrico» destinato anche ai tratti dei treni merci.

Il servizio passeggeri verrà effettuato con automotrici da 66 posti costruite dalla Fiat, terziamente dal tutto eguali a quelle della Ferrovia dello Stato destinate ai servizi suburbani.

Dieci di questi mezzi saranno forniti di motori, altri sette funzioneranno solo da «rimorchiati». Inoltre, dopo una attenta revisione, verranno ancora usate cinque automotrici di modello più vecchio caduto nell'immediato dopoguerra dalla Ferrovia dello Stato alla Canavesana.

Tutto il traffico sulla linea sarà diretto da un solo dirigente (in servizio a Rivarolo) agli sarà collegato con tutte le stazioni della linea per telefono, o per radio con la cabina di guida delle automotrici. Istanta in discussione della Satti ha raggiunto un accordo con la Provincia di Torino per l'allargamento del ponte sull'Orco a Rivarolo, dove la sede stradale è ridotta a cinque metri di larghezza per far posto ai binari del treno. I nuovi mezzi della Canavesana cominceranno a circolare in aprile e si prevede che per l'estate la linea sarà completamente rinnovata.

Gli autobus a due piani in servizio sulla linea A

A partire da domenica entreranno in circolazione sulla linea «A» ed «A sbarrato» gli autobus a due piani. Ciò richiederà però un aumento di percorso; il tratto di carico Nebbia da piazza Marmolada a corso Duca degli Abruzzi verrà abbandonato (da piazza Marmolada gli autobus verranno deviati per corso Lione, via Rivalta, corso Mediterraneo) perché di carattere ferroviario di spinta Marmolada non può essere attraversato dai pesanti autobus.

* Altre modifiche entro in vigore lunedì sulla linea n. 1: la vettura contrassegnata con il n. 1 effettuerà il percorso attuale; quella di avere inizio alle 6 al posto che per l'estate la linea sarà completamente rinnovata.

Un ammasso di rottami

La «Buick» è stata completamente sfasciata nel tragico scontro

La tragedia di Santhià, sull'asfalto reso viscido dalla pioggia

Il camionista vide la potente "Buick„ piombargli addosso con due giravolte

Vivo cordoglio alla Olivetti per la morte dell'ing. Tchou, progettista della calcolatrice elettronica Elea
Sia lo scienziato che il suo autista sono rimasti uccisi all'istante dentro l'auto sfasciata nello scontro

L'ingegner Mario Tchou era un esperto di elettronica

Ancora due morti sull'autostrada Torino-Milano, questa volta in una sciagura che può essere spiegata semplicemente dalla nebbia, dalla velocità, dal duplice sorpasso sulla mortale «terza corsia». L'inchiesta della Magistratura e della Polizia Stradale di Vercelli sull'incidente avvenuto ieri mattina al cavalcavia di Santhià si concluderà probabilmente con un'archiviazione: sembra chiaro che non vi sono responsabilità dei camionista investito e d'altra parte sembra impossibile accertare le ragioni precise della fatale sbandata dell'automobile.

La sciagura ha avuto particolare eco a Milano, ad Ivrea e a Torino per la personalità di una delle due vittime: l'ing. Mario Tchou non era soltanto un alto dirigente della Olivetti, ma uno scienziato di notorietà internazionale, che aveva legato il suo nome come progettista-capo alla calcolatrice elettronica «Elea». Con questa macchina, nata nel 1959 nel laboratorio-stabilimento di ricerche elettroniche di Borgolombardo (Milano), la Olivetti ha portato l'Italia al livello delle nazioni più progredite in questo nuovo campo scientifico e si è conquistata un posto di rilievo sul mercato mondiale delle calcolatrici elettroniche.

Figlio di un ambasciatore cinese in Italia, l'ing. Tchou era nato a Roma trentasette anni fa e considerava il nostro Paese una seconda patria, pur avendo conservato la cittadinanza cinese e la residenza ufficiale a Formosa. A Roma aveva studiato fino al secondo anno d'ingegneria, poi si era laureato in America ed aveva insegnato alla «Columbia University». Ritornato nel 1953 per lavorare alla Olivetti si era stabilito a Milano, dove viveva con la moglie, Lisa Montessori, e la figlioletta Nicoletta, di tre anni, a Donata, di uno, in via Trieste 19.

La morte lo ha colto mentre da Milano si stava recando ad Ivrea, alla direzione della società. Al volante della sua automobile, una grossa «Buick», era un autista dipendente del reparto di Borgolombardo, Francesco Frinal, 28 anni, abitante a Milano in via Misurata 60. Conducente abile e di grande esperienza, il Frinal però guidava solo occasionalmente la vettura americana del direttore. Forse questo fatto può aver contribuito a provocare la drammatica sbandata sull'asfalto viscido ed insidiosissimo.

«La «Buick», compiuto un sorpasso perfettamente regolare sulla discesa del cavalcavia, aveva cominciato a riportarsi a destra perché in senso opposto, cioè da Torino, stava arrivando il «Leoncino» dell'autista Carlo Tinelli, di Bergamo. Forse il Frinal, vedendolo, frenò oppure sterzò un po' bruscamente. La auto americana, molleggiatissime, pesanti, con freni inadatti alle alte velocità (severi limiti sono imposti su tutte le autostrade dei loro Paese), si rivelano spesso molto più instabili di quelle europee in casi simili e quando sono lanciate a forte andatura.

Dopo un giro completo su se stessa — riferisce il Tinelli — l'automobile incominciò una seconda piroetta e finì in pieno, dopo essersi posta di traverso, con la fiancata contro il «muso» del camion. Fu colpita proprio all'altezza dell'abitacolo, sconquassata e piegata in due come un giocattolo: sia l'autista, sia l'ing. Tchou, che viaggiava sul sedile posteriore, rimasero schiacciati fra i rottami ed uccisi sul colpo.

Caduti per l'Unità d'Italia

Una solenne cerimonia in onore dei Caduti per l'Unità d'Italia si svolgerà domenica nella chiesa di N. S. dei Suffragio al via San Donato. Alle 9,30 il cardinale Fossati celebrerà la Messa alla presenza di autorità e rappresentanze dei vari enti. Il discorso ufficiale sarà pronunciato alle ore 11 dal ministro on. Folin.

La fortuna ha premiato un generoso

Regalata una «1400» gli arriva una «1100»

L'attore Gino Mavara con la figlia Anna Rosa

Non sempre la Fortuna è, come si suol dire, cieca: nell'assegnare all'attore Gino Mavara (qui ritratto con la figlia Anna Rosa) la Fiat «1100» in sorteggio il penultimo giorno del Salone dell'Auto, sembra che abbia voluto fare una scelta oculata, che abbia voluto premiare per un gesto generoso da lui compiuto. Il 7 ottobre scorso Gino Mavara era andato a bocciare, con la sua «1400», contro lo spigolo della casa di via Asti angolo via Roma Govone. L'urto era stato piuttosto violento: la vettura aveva subito danni notevoli nella parte anteriore e l'attore e sua figlia erano rimasti contusi e feriti.

Mentre la gente raccoltasi sul luogo dell'incidente faceva commenti e non si preoccupava di soccorrere i feriti, arrivava in motoretta l'operaio Vittorio Scovero, abitante in Lungo Po Cadorna 5: invece di interessarsi, come gli altri, della «1400» si dimostrava pieno di premure per il Mavara e sua figlia, si preoccupava di fermare un'auto, indurre il guidatore a portarli all'ospedale. Qualche giorno dopo l'attore volle dimostrare all'operaio la gratitudine per il gesto di solidarietà dimostratogli regalandogli la «1400»:

«La vettura è in garage — gli disse — e penso che non mi convenga farla riparare. La prenda: può venderla ad un demolitore». Passarono i giorni e già l'attore aveva quasi deciso la scelta di una nuova automobile quando gli è arrivata dal cielo, nuova fiammante, la Fiat «1100» del Salone. Aveva imbussolato il biglietto d'ingresso senza convinzione, ma la fortuna si è ricordata di lui.

Scene di panico nella bisca di via XX Settembre

Di notte il mobilificio diventava casa da gioco

Alla vista degli agenti una donna tenta di saltare dalla finestra ma viene fermata - Sorpresi 60 giocatori d'azzardo: tre denunce

Un'irruzione della polizia ha posto fine, la scorsa notte, all'attività di una bisca clandestina in via XX Settembre. La Squadra Mobile era da tempo al corrente del fatto che in un alloggio del secondo piano si giocava d'azzardo. Di giorno nei locali funzionava una ditta di arredamenti; ma al calar della sera i mobili in vendita cambiavano aspetto. I tavoli, ricoperti di panno verde, servivano per il «baccarat» e lo «chemin de fer»; sulle poltrone, sui sofà e sulle sedie si sistemavano decine di ospiti adeguatamente forniti di denaro.

Da soltanto l'altra sera la polizia è venuta in possesso della parola d'ordine che dava accesso ai giocatori. Una semplice frase senza senso: «La giraudola in giro». E' stato il maresciallo Trovato a scoprirla. E ieri sera a mezzanotte il sottufficiale accompagnato da quattro agenti ha suonato il campanello dell'alloggio. Invece del rituale «in nome della legge, aprite», ha pronunciato la parola d'ordine.

Una volta all'interno i poliziotti hanno intimato ai presenti di non muoversi. Nelle sette stanze c'erano circa 60 persone. Ci son state scene di panico. Due donne sono svenute, una terza ha cercato di fuggire calandosi dalla finestra ma è stata fermata in tempo. Sui tavoli sono state sequestrate «fiches» per quattro milioni e altrettante banconote. Tutti i giocatori sono stati accompagnati poi in Questura. Per portarli sono stati necessari due camion del battaglione mobile. Faceva un effetto curioso vedere le signore impellicciate scendere dai camion degli autocarri.

La titolare dell'alloggio, Angela Molaro, di 40 anni, e i due uomini che gestivano con lei la bisca — Salvatore Petruso, di 40 anni, ed Ezio Colombo, di 36 — sono stati denunciati. Tutto il denaro e le «fiches» sono stati posti sotto sequestro.

Cade dal motoscooter e muore in ospedale

Alle 5,30 di stamane è deceduto all'ospedale di Chieri l'operaio Lisurgo Chiaregatti, di 35 anni, che abitava a Turàn in via San Secondo 48. Ieri, verso le 14, ora stata soccorso sulla provinciale Chieri-Cambiano in località Falcottini giaceva sul ciglio della strada, accanto al suo motoscooter. Con una macchina di passaggio veniva ricoverato all'ospedale, dove i sanitari gli riscontravano le fratture della base cranica. I carabinieri hanno accertato che il Chiaregatti, mentre tornava a casa dal lavoro, è caduto dal veicolo a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia.

* Un operaio di 29 anni, Vito Del Popolo, abitante in via Mombarcaro 11, è stato ricoverato stamane in osservazione al Mauriziano. Riscontrate le malconcie condizioni, giunto in corso Orbassano, all'altezza di via Tirreno, si scontrava con una «1300» guidata da Alessandro Gilardi, abitante in via Membarcaro 9/bis, diretto verso il centro. Nella caduta il Del Popolo ha riportato un trauma cranico.

* Alle 7,30 di stamane è stato ricoverato al Martini con prognosi riservata l'operaio Giuseppe Mattarello di 24 anni, abitante in corso Sempione 148, in bicicletta percorreva via Bergolo diretto verso l'esterno della città. All'altezza di via Chieri della Salute è stato investito da una motocicletta guidata da Tommaso Tamborrini di 18 anni, domiciliato in via Coppino n. 48, che veniva in senso contrario. Il Mattarello dopo alcune ore si aggravava e veniva trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

Si raccolgono fondi per gli aiuti invernali

I confratelli della «Confraternita di San Vincenzo» hanno iniziato per le vie cittadine la raccolta di fondi per l'esercizio del pauvri».

Le somme offerte dai torinesi verranno investite in legna e carbone, coperte e indumenti che verranno distribuiti a tutti coloro che versano in condizioni disagiate.

* Il prof. A. M. Boglietti, domani alle 17,30 nell'Aula Magna dell'Università (via Po 17), terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Chirurgia del cuore». L'iniziativa è dell'Università Popolare di Torino.

* Cesare Pavese sarà ricordato domani, alle 17, alla «Piemonte Artistico e Culturale», in via Roma 260.

* Padre Agostino Gandolfo e. s. parla domenica alle 18 nella Chiesa dei Santi Martiri (via Garibaldi 25) sul tema: «Il Concilio nella storia e nella vita della Chiesa».

* Frinel Giocondo delle Scuole Cristiane viene ricordato domenica al Collegio S. Giuseppe.

* Per l'Unione Culturale, domani alle 17,45 nella sala di via Garibaldi 1, il dott. Franco Antonicelli inizierà la serie di conversazioni culturali «Una pagina di...».

* Nella cerimonia Montegrappa domenica, alle 10,30, i reduci della Brigata «Basilicata» e della Divisione «Superga» presenzieranno alla cerimonia delle onoranze ai Caduti.

* Nel teatro del Collegio Artigianelli, in corso Palestro 14, domani, alle 18,30, il prof. Corrado Corghi, dell'Università Cattolica di Milano, terrà un discorso sul tema: «L'azione pedagogica e sociale del venerabile Leonardo Murialdo nell'Italia post-risorgimentale».

* Il X anno dell'«Ipsoa» sarà inaugurato lunedì prossimo, alle 11,30, all'Unione Industriale. Il Ministro del Bilancio, Pella, terrà la prolusione sul tema: «Nuove organizzazioni di cooperazione economica occidentale».

* La Famiglia Sellenese ha organizzato in collaborazione con il «Coro Edelweiss» un concerto di canti della montagna. Lo spettacolo avrà luogo domani alle 21,15 a Settimo.

* Il pittore Giorgio Calibetti ha vinto il 1° premio di Viterbo. E' stato invitato dalla St. Martin's Gallery di Londra per una «personale».

* L'Ordine degli Architetti, a chiusura del ciclo di conversazioni 1961, ha in programma per giovedì, alle 21, una riunione alla presenza di Silvio Geuna, assessore al coordinamento urbanistico della nostra città.

* Nei ruoli dell'O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia) sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per 12 posti di direttore sanitario di 3ª classe in prova; 6 posti di segretario in prova; 4 posti di ufficiale amministrativo di 3ª classe in prova. Per informazioni: O.N.M.I., via San Francesco di Assisi 53.

* Il Ministero dell'Interno ha aperto un arruolamento di 1300 allievi guardie di P. S. Per informazioni rivolgersi in Prefettura ed in Questura.

* Oggi, venerdì 10 novembre, è il 314° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,55 e tramonta alle 16,36. E' la festa di S. Andrea.

Ferito un ragazzo a Gassino

Scoppia in tasca una manciata di pallottole

Nell'incidente (per il quale non esistono spiegazioni) il quattordicenne ha riportato gravi ustioni

Un ragazzo di quattordici anni è rimasto gravemente ustionato dall'improvviso ed inspiegabile scoppio di una manciata di pallottole per «flobert» che aveva in tasca. E' ricoverato all'ospedale di Gassino con profonde ustioni di terzo grado alla coscia ed alla mano destra. Il dott. Anardi, che lo sta curando, non si è ancora pronunciato sulla prognosi: è necessario prima un lungo intervento per togliere dalle carni straziate i frammenti di polvere e le schegge di metallo dei bossoli che la vampata vi ha conficcato. E' però escluso ogni pericolo di vita.

Non si è finora trovata, neppure come ipotesi, una spiegazione dell'incidente. Il ragazzo, Giuseppe Sacco, si trovava, verso le 13 di stamane, nel negozio del parrucchiere Maggiorino, in corso Italia di Gassino, ove lavora come apprendista. Una tasca dei suoi pantaloni era piena fino all'inverosimile di quelle pallottole di piccolissimo calibro che vengono usate nei fucili e nelle pistole ad uso comunemente come «flobert». Tali armi non devono essere confuse con la carabina ad aria compressa, spesso chiamata con lo stesso nome: le loro munizioni sono delle vere e proprie pallottole, sia pure di minuscole dimensioni, con bossolo, carica di polvere e proiettile.

Il ragazzo mise la mano nella tasca ed all'improvviso si levò una vampata vivissima, mentre tutto il negozio era avvolto nel fumo. Il parrucchiere si gettò verso l'apprendista, gli strappò di dosso i vestiti nei quali che si incendiavano. Fortunatamente solo una parte delle pallottole si era incendiata, le altre finivano con lo spargersi sul pavimento. Il Sacco veniva subito portato all'ospedale dove è ricoverato. Anch'egli non è in grado di capire come sia avvenuto lo strano incidente.

Le dimissioni del Sindaco oggi all'esame dei liberali

I sei consiglieri liberali si riuniscono oggi per l'esame della situazione comunale dopo le annunciate dimissioni del sindaco avv. Peyron. E' la prima convocazione ufficiale indetta dai PLI. Vi parteciperanno anche i dirigenti del partito avv. Ezio Vigorelli, prof. Stoppani, dott. Arrigo e prof. Malfassoglio.

Nei giorni scorsi, quando si ebbe notizia dei propositi dell'avv. Peyron di ritirarsi a vita privata, alcuni esponenti liberali esprimevano pareri personali improntati a netta ostilità. Pur ammorbidendosi per la decisione del sindaco, essi dichiararono di ritenere che «la piccola crisi comunale fosse risolvibile rapidamente con un semplice ritocco della Giunta, senza ricorrere nell'odierna congiuntura a cambiamenti di programma». Un parere importante e significativo in quanto il gruppo liberale forma, con i socialdemocratici ed i democristiani, la piattaforma di maggioranza su cui si regge l'Amministrazione civica.

E' probabile che la riunione odierna l'orientamento ufficiale del partito non sia espresso in termini così recisi, ma che si adotti piuttosto un atteggiamento d'attesa. Tocca infatti alla democrazia cristiana, come gruppo più forte e come partito al quale appartiene il sindaco, prendere l'iniziativa per l'apertura ufficiale di contatti con gli altri due partiti di maggioranza. I democristiani hanno in programma una riunione per domani. E' infatti stato convocato il Comitato provinciale del partito, che sarà presieduto dal segretario dott. Mina. E' certo che i democristiani, come primo atto, richiameranno all'ordine del giorno la relazione programmatica per l'apertura svolta ed «Ritirano» ulteriori pressioni perché venga dal suo proposito di abbandonare Palazzo Civico. In ogni caso chiederanno all'avv. Peyron di restare al suo posto almeno quando non sia stato raggiunto l'accordo sul successore.

I Sindacati per le comunicazioni con le nuove industrie decentrate

Le varie organizzazioni sindacali hanno esaminato in questi giorni il problema della viabilità e delle comunicazioni nel quadro del decentramento industriale alla periferia della città e in provincia. In particolare hanno discusso il caso dei trasporti urbani verso i nuovi stabilimenti Fiat di Lungostura Lazio e Mirafiori Ovest, rivolgendo l'indagine alle esigenze della maestranza. La riunioni si sono concluse con l'approvazione di un ordine del giorno con il quale si sollecitano le autorità comunali e provinciali, nonché gli enti privati interessati, ad adottare al più presto le necessarie misure, per evitare che l'attuale disagio di migliaia lavoratori possa sfociare in aperto malcontento.

Sconteranno 8 anni in meno

Ridotta la pena ai due calabresi

La Corte d'Assise d'appello ha inflitto, ieri, 28 anni di reclusione a due calabresi, Domenico Occhiuto e Umberto Bellocco, già condannati dai giudici genovesi a 30 anni e 8 mesi di carcere ciascuno perché riconosciuti colpevoli di omicidio premeditato ai danni del loro compaesano Raffaele Pallotti.

La tragica vicenda era avvenuta il 18 luglio 1956 ad Arma di Taggia. L'Occhiuto aveva appreso da sua sorella Maria che il Pallotti, innamoratosi della donna, minacciava una stirata se non fosse stato corrisposto. Al termine di un cordiale colloquio, il Pallotti venne accolto con quattro rivoltellate esplose dall'Occhiuto e un colpo sparatogli dal suo amico e conterraneo Bellocco. I due vennero riconosciuti responsabili anche di violazione a pubblico ufficiale, nei confronti dei vigili urbani Brusasco, che erano dovuto fare uso delle armi per poterli arrestare.

Nel nuovo processo, disposto dal Supremo Collegio romano, i giudici torinesi, accogliendo le argomentazioni svolte dai difensori, avvocati Giamundi di Sanremo e Casalinovo di Catanzaro, hanno escluso l'aggravante della premeditazione, riducendo le pene di 8 anni.

AUGUSTUS
Grande successo
IL FEDERALE

OGGI all'IDEAL
LA METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA UN FILM CHE MAI HA RAGGIUNTO UN TALE CLIMA DI «SUSPENSE»
CHI È IL COMPLICE SEGRETO?
SENZA NOME SENZA VOLTO SENZA PIETÀ
STEWART GRANGER
L'INDIMENTICABILE EROE DI SCARAMOUCHE-PRIGIONIERO DI ZENDA-FUOCO VERDE
HAYA HARAREET
LA DOLCE ESTHER DI BEN-HUR
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME IN UN GIALLO DALLE MILLE EMOZIONI!
IL COMPLICE SEGRETO
IL FILM CHE DEVE ESSERE VISTO DALL'INIZIO
Orario: 14,10 - 16,15 - 18,30 - 20,25 - ultimo 22,30

OGGI - ARISTON - OGGI
IL BRIGANTE
Dal grande romanzo di GIUSEPPE BERTO, il capolavoro di RENATO CASTELLANI, che sta trionfando su tutti gli schermi italiani

NEL VOSTRO INTERESSE PRIMA DI ACQUISTARE VISITATE LA TRE ERRE O TELEFONATE AL 44851
NUOVO RASOIO ELETTRICO REMINGTON DE LUXE

PER SOLE L. 2500 alla consegna
E LIRE 2000 AL MESE
SERVIZIO PER 6 PERSONE (29 pezzi) in Ceramica importata dall'Inghilterra
Uno splendido decoro di soggetto floreale simbolizza la freschezza e serenità dei campi

A CONTANTI L. 28.500
A RATE L. 3000 alla consegna più 15 rate mensili da L. 1500
3R
VIA CRUTO 21 - TELEFONO 21.163
CORSO ORBASSANO 47 - TELEFONO 584.779
VIA MONTEVIDEO 7 - TELEFONO 361.873
VIA TRIPOLI 23 - TELEFONO 399.745
SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - TELEFONO 510 505
Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (189)

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 235.772
Tutte le sere: ore 21-3
I CASTELLANI
con CARLETTO

LE ROI
Il re dei dancings - Music Hall
Via Stradella 8 - tel. 87.99.62
21,30 attrac, con la «vedette»
MARIE MONTEZ
COMPLESSO ROMANELLI

MONKEY'S CLUB
Via Cramsci 35 - Telef. 44-373
Il RITMO RAFFINATO LOCALE ALLA MODA per le vostre serate intime in una CORNICE di ELEGANZA

IPPODROMO STUPINIGI
DOMANI - Ore 14.15
CORSE AL TROTTO
PREMIO CARPANO
L. 1.000.000

A.T.A.U.T.O.
CONSUL 315 - TAUNUS 17 M - ANGLIA FAMILIARE - Consegne subito
PROVE ANCHE MATTINATA FESTIVI - RATEAZIONI
Corso San Maurizio, 18 - TORINO - Telefono 882.446

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +9,7
MINIMA +3,9

Il Bollettino meteorologico segnala incitre: temperat. media (notturna): + 4,5; ore 9: + 4,7; press. 738,4; umid. 71%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo perturbato. Temperat. stazion. Temperatura a Casale: mass. + 7,7; min. + 1,5; ore 9: + 3,9

Taccuino del lettore

Si raccolgono fondi per gli aiuti invernali

I confratelli della «Confraternita di San Vincenzo» hanno iniziato per le vie cittadine la raccolta di fondi per l'esercizio del pauvri».

Le somme offerte dai torinesi verranno investite in legna e carbone, coperte e indumenti che verranno distribuiti a tutti coloro che versano in condizioni disagiate.

* Il prof. A. M. Boglietti, domani alle 17,30 nell'Aula Magna dell'Università (via Po 17), terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Chirurgia del cuore». L'iniziativa è dell'Università Popolare di Torino.

* Cesare Pavese sarà ricordato domani, alle 17, alla «Piemonte Artistico e Culturale», in via Roma 260.

* Padre Agostino Gandolfo e. s. parla domenica alle 18 nella Chiesa dei Santi Martiri (via Garibaldi 25) sul tema: «Il Concilio nella storia e nella vita della Chiesa».

* Frinel Giocondo delle Scuole Cristiane viene ricordato domenica al Collegio S. Giuseppe.

* Per l'Unione Culturale, domani alle 17,45 nella sala di via Garibaldi 1, il dott. Franco Antonicelli inizierà la serie di conversazioni culturali «Una pagina di...».

* Nella cerimonia Montegrappa domenica, alle 10,30, i reduci della Brigata «Basilicata» e della Divisione «Superga» presenzieranno alla cerimonia delle onoranze ai Caduti.

* Nel teatro del Collegio Artigianelli, in corso Palestro 14, domani, alle 18,30, il prof. Corrado Corghi, dell'Università Cattolica di Milano, terrà un discorso sul tema: «L'azione pedagogica e sociale del venerabile Leonardo Murialdo nell'Italia post-risorgimentale».

* Il X anno dell'«Ipsoa» sarà inaugurato lunedì prossimo, alle 11,30, all'Unione Industriale. Il Ministro del Bilancio, Pella, terrà la prolusione sul tema: «Nuove organizzazioni di cooperazione economica occidentale».

* La Famiglia Sellenese ha organizzato in collaborazione con il «Coro Edelweiss» un concerto di canti della montagna. Lo spettacolo avrà luogo domani alle 21,15 a Settimo.

* Il pittore Giorgio Calibetti ha vinto il 1° premio di Viterbo. E' stato invitato dalla St. Martin's Gallery di Londra per una «personale».

* L'Ordine degli Architetti, a chiusura del ciclo di conversazioni 1961, ha in programma per giovedì, alle 21, una riunione alla presenza di Silvio Geuna, assessore al coordinamento urbanistico della nostra città.

* Nei ruoli dell'O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia) sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per 12 posti di direttore sanitario di 3ª classe in prova; 6 posti di segretario in prova; 4 posti di ufficiale amministrativo di 3ª classe in prova. Per informazioni: O.N.M.I., via San Francesco di Assisi 53.

* Il X anno dell'«Ipsoa» sarà inaugurato lunedì prossimo, alle 11,30, all'Unione Industriale. Il Ministro del Bilancio, Pella, terrà la prolusione sul tema: «Nuove organizzazioni di cooperazione economica occidentale».

* La Famiglia Sellenese ha organizzato in collaborazione con il «Coro Edelweiss» un concerto di canti della montagna. Lo spettacolo avrà luogo domani alle 21,15 a Settimo.

* Il pittore Giorgio Calibetti ha vinto il 1° premio di Viterbo. E' stato invitato dalla St. Martin's Gallery di Londra per una «personale».

* L'Ordine degli Architetti, a chiusura del ciclo di conversazioni 1961, ha in programma per giovedì, alle 21, una riunione alla presenza di Silvio Geuna, assessore al coordinamento urbanistico della nostra città.

* Nei ruoli dell'O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia) sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per 12 posti di direttore sanitario di 3ª classe in prova; 6 posti di segretario in prova; 4 posti di ufficiale amministrativo di 3ª classe in prova. Per informazioni: O.N.M.I., via San Francesco di Assisi 53.

* Il Ministero dell'Interno ha aperto un arruolamento di 1300 allievi guardie di P. S. Per informazioni rivolgersi in Prefettura ed in Questura.

* Oggi, venerdì 10 novembre, è il 314° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,55 e tramonta alle 16,36. E' la festa di S. Andrea.

Giardino

Quando abbandonai la casa col giardino davanti, non pensavo che i due grandi alberi mi avrebbero inseguita a lungo con la loro immagine; che nei giorni di quiete li avrei ritrovati come visi di amici. Sono ritornati anche oggi, la magnolia come un lucido groviglio, il cedro col suo verde cupo che il vento tagliente non riesce a strappare. Tutti due chiusi tra i muri rugosi delle case; di notte, gli occhi gialli delle finestre si accendono intorno fissi e intensi come quelli dei gatti.

Era uno dei tanti giardini veneziani, o non è forse esatto chiamarlo giardino per quelle sole due piante e la terra e lungo i muri che lo chiudono da ogni lato non aveva mai visto traccia di coltivazione; non un cespuglio arrampicato a un balcone, a un cespuglio di dalie, un glicine salito alto sul muro di una casa. Dovevo cercarli fuori di là i fiori: li davanzali, o vederli apparire all'improvviso sbucando alti da un muro come un grido di ragazzi, oppure alzare il capo dai parapetti e scoprire giù per le balaustre e nascere tra le pietre. Ho visto piccole margherite nate tra gli interstizi delle pietre davanti alla Chiesa della Salute; incredibili, pallide, dall'occhio verdognolo e i petali rossi, come un bambino cresciuto male. E' simile a un miracolo che lascia sgomenti e attoniti questo apparire dei fiori a Venezia sempre tra i muri, questo nascere, solo apparente, di alberi e rami e fiori, solo dalle pietre.

Nell'ombra dei muri crescono grandi alberi che gli uccelli riempiono tra i rami di nidi e di grida. Quel giardino che vedevo dalle mie finestre con la magnolia e il cedro era scuro come una foresta, verde di muschio basso e raso come il velluto. Non ricordo di avervi mai visto giocare un ragazzo, né tracce antiche di giochi, di un'altalena che molto spesso si fa cedere da un ramo solido, o segni di barricate per fingere la guerra. E nemmeno ho mai visto le ancor più vive tracce dei giochi che i ragazzi lasciano sui muri, frasi, nomi, messaggi o disegni col carbone o col gesso. Era perfino raro sentire grida di bambini o di ragazzi dalla parte del giardino, come se nelle case dietro quei muri grigi e screpolati vivessero solo delle persone anziane. O le stanze verso il giardino fossero abitate da vecchi che stanno a guardare le piante e il cielo aspettando in silenzio la notte.

A un certo mese dell'anno che non ricordo, la magnolia ricciuta fioriva.

Non sono fiori amabili quelli della magnolia, così aggressivi e senza pudore; uscivano dalle foglie e si vedevano da lontano, bianchi, come uccelli posati dalle molte ali spalancate. Il profumo arrivava fino alla mia finestra. Verso il tramonto, quando la luce non più del giorno e non ancora della notte sembra fondere le cose togliendo la nitidezza del disegno, i fiori assumevano un aspetto irreale; erano tutti aperti e pareva si fossero aperti d'improvviso insieme, tutti d'accordo e fossero pronti per spiccare il volo. Più calava la luce più dalla massa del fogliame che diventava nera, quelle immagini bianche si facevano forti, si staccavano prendendo risalto in uno spazio irreale, pronti a scomparire in un vuoto inimmaginabile, come spettri.

Era a quell'ora che si faceva più pieno il grande coro degli uccelli ritornati nel nido: l'albero tutto pareva dovesse vibrare come una corda, ed era invece più fermo, e appena schiarito dal passare veloce di quei fitti e bravissimi voli neri.

Di notte questi giardini di soli alberi che i ragazzi non frequentano, e dove un cane abbaia con echi che sembrano salire dalle cantine al pelo dei canali, sono abitati dai gatti; grandi gatti domestici che dopo il vagabondaggio quotidiano nelle piozzette e nelle calli vi si rifugiano sicuri e indisturbati. I gatti veneziani hanno abitudini diverse dai gatti di terraferma; e se l'immagine fosse accettabile, direi che sono più civili ed esigenti dei loro amici e parenti campagnoli e cittadini. Solo quando parlano d'amore sono come tutti; ma le risse, le fughe, le arrampicate per le grondaie nei giardini veneziani hanno sapore di ginnastiche in palestre, il combattimento che si svolgono sotto il cielo e non all'aria aperta con lo spazio alle spalle e intorno e dove, se conviene la fuga, la fuga è possibile.

Nei giardini veneziani i contratti amorosi dei gatti devono forse seguire regole di cavalleria: salire sull'albero di magnolia o sul cedro dovrebbe voler dire essere in zona di sicurezza, essere entrati in una fortezza, essere invocabili.

Quel verde di alberi per me, non nata a Venezia, è stato aiuto a vivere, a seguire le stagioni che in questa città di pietra arrivano sempre preannunzio: la primavera un mattino è nel cielo con cumuli di nuvole e l'aria fredda si è aperta in una dolcezza improvvisa. Dell'autunno, vedevo l'annuncio nella cupola verde della magnolia che al vento pungente del nord si faceva rossa mostrando il rovescio delle foglie; e il cedro dopo essere diventato turchino anneriva nelle punte sfrangiate. Non si sfogliava la magnolia né il verde annerito del cedro diradava; e tuttavia il segno della stagione era là, impresso fuggevolmente e sicuramente. Gli alberi chiusi tra le case mi hanno aiutato a vivere. Li guardavo di là dai vetri nella nebbia di certi chiusi giorni di novembre: mi davano la sensazione di essere al margine di un bosco folto e lungo senza fine, forse arrivava fino al mare che si era alzato di acqua grigia ad avvolgerlo. Gli alberi si allontanavano in quell'aria soffice per giorni e giorni: rendeva più viva la sensazione di quel fantastico bosco pieno di presenze irreali create dalla mia fantasia, il continuo, ritmico e scandito lamento della sirena sulla laguna per indicare la via dei canali ai vaporetti. Poi una mattina gli alberi apparivano coperti di neve contro un cielo chiarissimo e la realtà delle cose, più nere sotto quel bianco, era davanti ai miei occhi. Di notte il bianco si accendeva: forse c'era la luna piena, ma non sarebbe apparsa nel pezzo di cielo tra le case. La cercavo con gli occhi spiando dietro ai muri, era certo là dietro, l'avrei vista, pensavo aspettando. Vedevo invece due grandi gatti, salendo da un'inferriata rompono il bianco della neve correndo fino al cedro dove si fermano: il gatto tenta un balzo ma non riesce a toccarla; più pronta lei con un volo incredibile è già sui primi rami; lì nell'ombra, si ferma rannicchiata e guarda. I suoi gialli occhi appaiono tra il nero dei rami e hanno uno splendore intenso e cangiante.

Lea Quaretti

Sul versante italiano già perforati e rivestiti 3450 metri di galleria

I «400 del Bianco» stanno per vincere la lotta contro la roccia traditrice

Hanno dovuto superare difficoltà di ogni genere, prima fra tutte la natura friabile, «milonitizzata» del granito di cui è composta la grande montagna - Violentissime, improvvise cascate d'acqua hanno frenato la marcia dei minatori nelle viscere del monte

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, venerdì sera.

I tarli, divenuti falut senza code di colpi, hanno perso buona parte del loro agio che al suolo s'impastano con il nevischio rischiato sulle sommità e trascinato a valle dal vento. Il verde degli abeti, forse per contrasto, appare molto cupo. La montagna vedova per la fine dell'autunno colori intensi.

Qui ai piedi del Monte Bianco, dove la valle compie uno spaccato per biforcarsi nella val Ferret e nella val Veni, si aggiungono sprazzi di tinte vivacissime a ridosso della montagna. Ecco il rosso vermiglio delle grosse tubature (di due metri e due e mezzo di diametro) che escono dall'intrapreso traforo del Bianco; una porta aria pulita, l'altra convoglia fuori l'aria esausta. Accanto si stendono in mezza giallastra i padiglioni occupati dagli alloggi dei minatori, dagli uffici, dei magazzini. E poi ancora macchie di rosso vermiglio sono costituite dai parcheggi dei veicoli impiegati in galleria per il trasporto del materiale. La nuova strada che collega il tunnel alla Statale della valle d'Aosta ha ingoiato una frangia grigio-perla degradante verso il verde ormai stinto dei prati sottostanti.

Questa frangia grigio-perla, che vista da lontano non sembra poi di un'estensione notevole, è formata dal granito strappato con la nitroglicerina dalle viscere del Monte Bianco. Si ritiene che, complessivamente, il materiale di riporto avrà, sul solitario italiano, un volume d'un milione di metri cubi; e poiché si è quasi a due terzi dell'opera, si può calcolare che l'elegante frangia grigio-perla corrisponda almeno a 600 mila metri cubi di granito.

Un granito del tutto speciale che ha procurato a minatori e dirigenti italiani seri fastidi. Di essi si è più volte accennato, ma senza illustrarne in dettaglio le cause. Un ingegnere dell'impresa, gentilmente, ha cercato di spiegarcelo con espressioni chiare, accessibili a tutti.

Il Monte Bianco — egli ha detto — si formò milioni di anni or sono, per effetto di immani sommovimenti tellurici, i quali fecero sfregare tra di loro strati diversi di rocce e materiali. Quando il terremoto, creatore del Bianco, si arrestò, gli strati di rocce rimasti sepolti dalla possente montagna si cementarono tra di loro solidamente, tranne nei punti in cui dai soprastanti ghiacciai s'infiltrarono scrosci d'acqua talvolta molto impetuosi. In questi punti il granito acquistò caratteristiche speciali divenendo milonitizzato; il che vuol dire incoerente e friabile.

Allorché s'intraprese lo scavo, la roccia apparve compatta e si procedette speditamente lavorando con il carro-ponte sul quale sono collocate le perforatrici. Ma dopo circa 300 metri si incappò nella maledetta roccia milonitizzata, mentre si scricchiolavano sugli operai vere e robbiose cascate.

Il fenomeno assunse aspetti addirittura paurosi nel febbraio del 1959, quasi si disperò della possibilità di compiere l'opera. I lavori di sfondamento dovettero essere temporaneamente sospesi per impostare una nuova tecnica. Lo scavo non venne più ripreso sull'intera sezione della galleria (di circa 80 metri quadrati: 10 metri di altezza, 9 di larghezza), ma a mezza sezione per volta onde rendere agevole e sicuro l'armamento della galleria. E non si trattava nemmeno d'un armamento qualsiasi. Date le caratteristiche del granito milonitizzato, estremamente incoerente, si dovette ricorrere a reti metalliche fissate alle pareti con bulloni lunghi due metri e rinforzate da centine. Come noto, il piano complessivo dei lavori prevede, parallelamente allo scavo, la immediata erezione del rivestimento in calcestruzzo, ma anche a questo proposito si dovettero adottare particolari accorgimenti in considerazione delle infiltrazioni d'acqua: in molti punti dietro il muro di rivestimento viene collocata una ramificazione di tubature per convogliare direttamente gli scrosci d'acqua nel canale scolmo sul fondo e sopra il quale, a lavori ultimati, verrà poi sistemato il piano stradale.

Insomma, i 400 uomini (400 appena, sembra sproporzionato per un'impresa tanto ciclopica) che stanno perforando il Monte Bianco sul versante italiano, hanno affrontato e affrontano ogni giorno difficoltà estremamente ardue. Senza reticenza si può dire che il loro è un combattimento.

Le imprevedibili complicazioni non hanno permesso di tenere la media che, in linea teorica, sarebbe stata possibile compiere con i mezzi meccanici a disposizione: cioè otto metri di galleria al giorno, corrispondenti ai brillamento di due volate ogni dodici ore.

La media è stata sensibilmente inferiore, ma comunque, dopo trentatre mesi di lavoro, si è raggiunto la profondità di 3450 metri; tremila quattrocento metri di galleria scavata e rivestita, sui 5800 affidati nel complesso agl'italiani.

Da qualche giorno la situazione è migliorata, la roccia risulta più compatta, anche se è ben lontana dall'essere omogenea e sana. Si è ripreso a lavorare a piena sezione (80 metri quadrati di sfondamento contemporaneo) e le prospettive sono confortanti. Se il diavolo non ci mette lo zampino, per la fine del prossimo anno la galleria potrà essere terminata. Ci vorranno, però, altri dodici mesi di lavoro (il che porterebbe alla fine del 1963) per costruire il piano stradale, con l'importantissimo sistema di aerazione, provvedere agl'impianti d'illuminazione, ai vari servizi, ecc.

Sia detto per inciso che i francesi, avvantaggiati da una roccia migliore, sono già avanti di noi: a 4800 metri di profondità.

Insomma, andrà a finire che la galleria sarà aperta al transito quando ancora in Valle d'Aosta non si saranno decisi se puntare su una vera autostrada in prosieguo a quella Torino-Ivrea, oppure ripiegare su un miglioramento della strada statale esistente che avrebbe (per i soli valdostani) il vantaggio commerciale di non tagliare fuori i vari paesi.

Per qualche chilo di mortadella che i camionisti di passaggio acquistano settimanalmente nelle botteghe della Valle, si vischia di creare, con la galleria da tanti anni invocata per collegare Courmayeur a Chamonix, la premessa per un clamoroso intasamento di autoveicoli su una strada secondaria, concepita per un modesto traffico di diligenze.

Remo Grigliè

Per lo scavo della metà inferiore della sezione della galleria del Monte Bianco, per un tratto di circa 800 metri, furono utilizzate anche delle speciali perforatrici, chiamate «Danguri», che contribuirono ad accelerare il lavoro di sbancamento

Trionfa ad Hollywood la Loren nella *Ciociara*

Hollywood, venerdì sera.

La prima della *Ciociara* di De Sica a Hollywood ha segnato il trionfo della protagonista Sophia Loren. Dopo la proiezione del film, si è tenuto in onore della brava attrice, di De Sica e di Carlo Ponti un lussuoso ricevimento al Beverly Hills Hotel (costato per la cronaca circa 15 milioni di lire), cui hanno partecipato noti attori dello schermo.

Negli ambienti di Hollywood si è sicuri che Sophia Loren otterrà uno dei cinque posti di miglior attrice dell'anno dall'Accademia cinematografica che assegna i premi Oscar. Si fa notare che l'attrice, un tempo ritenuta capace solo di parti nelle quali fossero adeguatamente sfruttate le sue qualità fisiche, ha ora dimostrato capacità drammatiche notevolissime.

Il pubblico del «Lyceum» di Londra ha disapprovato rumorosamente il verdetto

Lacrime e litigi fra le "superbelle„ per la scelta di "Miss Mondo 1961„

«Miss Finlandia, che ha avuto una crisi di nervi, era sicura di vincere - La genovese Franca Cattaneo non è neppure entrata in finale - L'eletta, una indossatrice diciottenne, è la prima ragazza inglese che vince un concorso internazionale di bellezza - Ha detto: «Non parlatemi di cinema» Fra le domande di «cultura generale» rivolte alle concorrenti vi erano: «Qual è il vostro cane preferito?» e «Che cosa pensate degli uomini?»

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Indubbiamente favorita dal «fattore campo» la bella Rosemarie Frankland, giocando in casa in quanto rappresentante della Gran Bretagna, ha conquistato il titolo di «Miss Mondo» a conclusione di una selezione che — stando a quanto si è appreso — è stata laboriosa a causa della disparità dei pareri dei giudici internazionali.

Damigelle d'onore si sono classificate, nell'ordine, *Miss Cina Nazionalista*, Grace Li; *Miss Spagna*, Carmen Cervera; *Miss Francia*, Michèle Wargnier e *Miss Danimarca*, Inge Jorgensen. *Miss Italia*, Franca Cattaneo, non è entrata nel gruppo delle finaliste, anzi nemmeno nel gruppo delle prime quindici ed il pubblico che affollava ieri sera il grande salone del *Lyceum* ha rumorosamente disapprovato la decisione della giuria.

In verità alla splendida ragazza genovese non ha giovato la inesperienza di esporsi e la poca dimestichezza con le sfilate in passerella. Accade spesso, purtroppo, che meravigliose ragazze mandate dall'Italia ai vari concorsi internazionali e provviste di tutti i requisiti per ben figurare vengano poi eliminate per via da concorrenti forse meno belle ma più spigliate e più abituate ai riflettori, al pubblico, alla passerella.

La selezione della «bella fra le belle» è stata fatta da una giuria composta di undici membri fra i quali era il comico americano Bob Hope che ha poi personalmente posto sul capo di Rosemarie Frankland la corona di ragnetta dell'effimero ma redditizio regno della bellezza.

Nel corso della serata di gala, svoltasi come si è detto nel grande salone del Lyceum la giuria ha proceduto a tre selezioni: dopo una prima sfilata delle concorrenti i giurati hanno scelto le quindici ammesse alle semifinali. Quindi ne hanno scartate dieci e tra le cinque rimaste hanno scelto quelle che a loro giudizio era meritevole del massimo riconoscimento.

Alle cinque finaliste la giuria ha rivolto anche domande intese ad accertare se alle loro finiche si accompagnassero anche doti di spirito e di cultura generale. Una delle domande era: «Qual è il vostro attore comico favorito?» e naturalmente molte hanno risposto: «Bob Hope», ma *Miss Regno Unito* ha dichiarato: «Il mio attor comico favorito? Senza dubbio Bing Crosby», il pubblico ha riso perché Crosby è l'amico-rivale di Bob Hope, ma secondo gli esperti proprio questa risposta ha attratto sulla bella inglesina le simpatie della maggioranza dei giudici.

A *Miss Spagna* è stato chiesto: «Cosa pensate degli uomini in generale?» e la bella Carmen, volendo rispondere in inglese, ha esitato ed ha detto: «Sono troppo emozionata per parlarne». Vorrei dire naturalmente che era troppo eccitata.

Lacrime, crisi di nervi e litigi fra le scartate: *Miss Finlandia* ha pianto a lungo perché — a suo dire — una persona influente le aveva garantito l'elezione. Scontenta anche Franca Cattaneo, la quale ha dichiarato: «Non speravo di vincere, ma ero sicura che mi sarei classificata fra le prime quindici e ne sono delusissima perché ciò non è accaduto».

Ha pianto anche Carmen Cervera, classificatasi terza, ma la spagnola ha poi spiegato: «Ho pianto di gioia, ma anche di delusione: sembra sia mio destino essere terza. Sono stata terza a Beirut al concorso per *Miss Europa*, terza a Long Beach per *Miss Universo* e terza oggi. Adesso basta con i concorsi».

La diciottenne Rosemarie Frankland, una brunetta davvero non immeritevole di un riconoscimento, è la prima ragazza inglese che abbia vinto un concorso internazionale di bellezza «a memoria d'uomo». Va ricordato che due mesi or sono l'inglesina si classificò seconda al concorso per l'elezione di *Miss Universo* e si deve riconoscere quindi che in lei c'è la stoffa della regina di bellezza.

Comunque subito dopo la conclusione del gran gala la bella Rosemarie ha dichiarato: «Sono felice d'aver vinto, ma non ho alcuna intenzione di sfruttare effettivamente il potere regale. Sono stanca e non voglio sottostare alle fatiche che il titolo comporta. Voglio trovare un marito e dedicarmi alla famiglia. Rifiuterò anche i contratti cinematografici che dovessero assumermi proposti».

Rosemarie Frankland deve in parte la sua vittoria anche alla sua professione di *mannequin*: quando sfila è passata davanti ai giudici ed al pubblico nelle regolamentari sfilate lo spettacolo era davvero meraviglioso in quanto, in tutta obiettività, bisogna riconoscere che nessun'altra concorrente ha saputo mettere in risalto, senza ostentazione e senza volgarità, i propri attributi fisici. Forse anche Michèle Wargnier ci sarebbe riuscita se ieri mattina, caduta in albergo, non si fosse provocata una distorsione della caviglia che l'ha costretta a sfilare con l'arto strettamente bendato e quindi zoppicando.

Non è mancato nemmeno l'incidente diplomatico quando alcuni diplomatici della Cina comunista, presenti in sala, si sono allontanati ostentatamente al momento in cui il maestro di cerimonie ha chiamato al proscenio Grace Li definendola *Miss Cina libera*.

m. s.

L'inglese Rosemarie Frankland, proclamata a Londra Miss Mondo, posa per i fotografi insieme a Miss Spagna (a sinistra) e Miss Cina (Tel. a «Stampa Sera»)

UN AVVENIMENTO GIORNALISTICO

SU TEMPO

IL PIU' GRANDE PANORAMA FOTOGRAFICO CHE SIA MAI STATO PUBBLICATO

CENTO ANNI D'AMERICA

CENTO ANNI DI RUSSIA

Dal 1860 ad oggi: un secolo di storia americana e di storia russa nei suoi memorabili avvenimenti attraverso migliaia di fotografie di eccezionale rarità

NEL SETTIMANALE TEMPO

A PARTIRE DA QUESTO NUMERO

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, irrigano con Urano, ecclie con Venere e Mercurio; Giove in quadrato a Mercurio; sestile con Urano. Colloquio importante che vi inserirà in un gruppo di amici utili. Gli affetti familiari vi daranno inquietare. Miglioramento sensibile del vostro fisico. Tipi: **Gemelli, bilancia e Acquario.**

Gemelli - *Lavoro:* accadranno imprevisti che vi faranno realizzare tutto quello che sognate. Nuove amicizie che vi incanaleranno verso un'attività che vi darà la sicurezza economica. *Vita affettiva:* muovetevi, divertitevi, ma con la persona che amate. Tutto si realizzerà in tempo sentimentale. *Salute:* stanchezza, dolori reumatici, cattiva digestione. Avete bisogno solamente di riposo.

Bilancia - *Lavoro:* la giornata sarà ottima sia per il lavoro che per le nuove combinazioni d'affari. Colloquio importante che vi inserirà in un nuovo ambiente di gente seria che vi tornerà utile. *Vita affettiva:* gli affetti familiari vi daranno inquietare. Rafforzate i punti deboli e smorzate la vostra suscettibilità. *Salute:* diffidate dei nuovi medicamenti non consigliati dal vostro medico di fiducia. Migliorerà sensibilmente il vostro fisico.

Acquario - *Lavoro:* la giornata sembra favorirvi molto per la vostra attività. Soddisfazioni per guadagni non previsti. *Vita affettiva:* conquisterete facilmente la simpatia di una persona. Possibilità di accordi duraturi in una nuova relazione. *Salute:* cercate di guadagnare buona salute con il riposo e rinvigoritevi lo spirito con letture edificanti.

Previsioni per l'**Ariete**: gli affari saranno buoni, ma non dovete trascurare le occasioni favorevoli che vi si presenteranno. Un progetto avrà una felice realizzazione. **Toro**: dovrete controllarvi e non trascendere contro chi vi è ostile. Solo così avviterete fastidi e stressanti spiacevoli. **Cancro**: una riconciliazione sarà opportuna. Correnti favorevoli spianeranno il vostro campo lavorativo. Inoltrate più che potete. **Leone**: evitate le distanze e gli sforzi prolungati della mente. Riposatevi e cercate lo svago. La persona amata vi prega e desidera rivedervi. Dipende da voi ottenere la concordia. **Vergine**: nelle vostre questioni personali cercate di non esporre le vostre idee con gente di dubbia amicizia. La suscettibilità e la depressione siano tenute lontane da voi. **Scorpione**: vi dovrete mettere di vedetta nei confronti di amici e colleghi. Vi saranno delle promesse che non potranno essere mantenute. **Sagittario**: scartate le piccole gioie e andate al sodo. Converrà non giocarsi di nulla per non urtare l'invidia e la suscettibilità di chi avete vinto. **Capricorno**: semplicità e fermezza siano i mezzi da usare per la conquista di un posto che vi spetta di diritto. Tuttavia dovrete cozzare contro la volontà di tre persone altrettanto decise a non farvi passare. **Pesci**: intuizioni, chiaroveggenza, bonesti eccezionali per la felici percezioni. Giornata adatta per mettervi in stato di attesa telepatica.

T. Palamidessi

CEDESI AVVIATISSIMA INDUSTRIA DOLCIARIA

con macchinari modernissimi

Scrivere Pubblicità Stampa 274-Torino

La moda

Il vestito senza maniche si completa con la giacca

Senza dubbio, il vestito senza maniche gode della predilezione delle donne, in primavera ed in estate. Ma ora lo vedremo anche nelle belle giornate d'autunno, con la propria giacca. Questa alleanza è fatta a due condizioni: o la giacchetta è dello stesso tessuto del vestito, oppure dallo stesso colore ma di stoffa più pesante.

Questo insieme ha una straordinaria versatilità. Con la giacchetta, è perfettamente adatto per la vita di città. Senza di essa, conferisce signorile distinzione alla donna nell'ora del pranzo. Infine, lasciata la giacchetta a casa, il vestito può essere portato sotto un mantello e anche sotto la pelliccia.

Oleg Cassini, a cui si deve il modello che qui presentiamo, vi propone di realizzare il vestito con lana pettinata color chartreuse. La giacca è dallo stesso colore, ma confezionata con lana a grossa trama. Un effetto di marcata ampiezza è dato alla giacca da impunture, che accompagnano la linea delle spalle e quindi piegano ad angolo, per scendere in morbida curva lungo la linea della vita, appena interrotte da tasche basse tagliate. I bottoni sono d'osso e si rivelano quando la giacchetta è lasciata aperta.

La salute

Diagnosi precoce del cancro

Una donna di mezza età, piuttosto corpulenta, si fa visitare, lamentando vaghi dolori artritici. Non si riscontra nulla d'anormale, ma, passando ad esaminare il petto sotto il fluoroscopio, si nota una piccola ombra nella parte destra. Localizzata l'ombra, si scopre che essa viene da un piccolo tumore nella mammella destra. La lesione era sfuggita nel corso di precedenti visite, perché era troppo piccola e la donna troppo grassa. Il tumore è maligno ma, fortunatamente, è stato scoperto in tempo ed è ancora curabile.

La maggior parte dei tumori alla mammella si possono scoprire con la palpazione, se questa è fatta con cura. Molte donne tempestivamente istruite hanno scoperto in tempo tumori in fase di formazione, quando la cura è ancora possibile. E' naturale che tutto quanto possa favorire la diagnosi precoce migliora le prospettive di cura delle donne colpite da tumore alla mammella.

Un gruppo di radiologi di Filadelfia ha compiuto, in un periodo di cinque anni, indagini sulla diagnosi precoce del cancro, su 1312 donne. Come appare dalla relazione che essi hanno pubblicato sul «Journal of the American Medical Association», si trattava di volontarie che avevano accettato di sottoporsi, ogni sei settimane, ad una visita col metodi usuali e coi raggi X. Lesioni sospette vennero scoperte in 125 casi, in 23 dei quali si potè accertare che si trattava di formazioni cancerose. Nei 99 casi di tumori benigni si constatò che solo 68 erano stati individuati mediante palpazione, gli altri erano stati scoperti con raggi X.

Caratteristica importante di questo studio è che nel 70% dei casi il cancro venne diagnosticato prima che esso avesse la possibilità di diffondersi in altri punti fuori della mammella.

Gas nelle ferite

Un lettore chiede che cosa sia la cancrena gassosa. Si tratta dell'invasione di una ferita da parte dei bacilli di questa malattia. I microorganismi si insinuano profondamente nei tessuti e la fermentazione che provocano porta alla formazione di gas.

Avvelenamento da arsenico

Quali sono i sintomi che si manifestano nell'avvelenamento da arsenico contenuto in insetticidi? Le polveri ed i liquidi contenenti arsenico possono causare dermatiti, soprattutto alle palme delle mani, tumefazione delle palpebre e laringiti. Nei casi più seri si riscontrano vomito, dolori addominali, cefalea, stordimento e vertigini.

Tabacco ed epidermide

«E' vero — domanda la signora A. D. — che fumare pregiudica la bellezza dell'epidermide?». Non quella del volto. Ma se si tiene la sigaretta con la parte accesa rivolta verso il basso, il fumo macchia di giallo le dita. Talvolta, si osservano nei fumatori segni d'irritazione alle labbra.

La bellezza

Preoccupazioni eccessive delle giovinette

Anche gli incidenti più insignificanti hanno una apparenza disastrosa per la giovinetta, almeno fino a quando essa non riesce ad adeguarsi ai nuovi aspetti della propria vita e a riacquistare il senso della prospettiva. In questi anni difficili, i cambiamenti che intervengono in lei, sia sotto l'aspetto fisiologico, sia sotto quello emotivo, si riflettono nel suo viso.

La giovinetta saggia sorveglia la propria dieta, prende il necessario riposo, non trascura l'esercizio fisico, si deterge frequentemente il viso con acqua e sapone e mantiene meticolosamente puliti capelli, mani, piumini per la cipria e quanto altro viene a contatto col viso. Il suo trucco è leggerissimo e i pori della sua epidermide non sono ostruiti da creme pesanti. Per la pelle lucida, l'industria cosmetica ha creato ora lozioni che, oltre ad avere proprietà antisettiche, hanno il colore della carnagione e nascondono i piccoli difetti della pelle. Il rosso per le labbra della nostra giovane è rosa pastello. Essa sa, in sostanza, che il trucco molto accentuato non la farà apparire una donna fatta, mentre, con ogni probabilità, varrà solo a complicare i suoi problemi di carnagione.

La sera, prima d'andare a letto, la giovinetta

saggia si deterge con cura il viso e applica con un tamponcino d'ovatta un preparato concentrato che fa guarire più sollecitamente le minime lesioni della pelle causate dai noiosi foruncoletti che affliggono sovente i giovani della sua età.

Così facendo, la fanciulla non avrà più motivo di angustiarsi eccessivamente, come fanno molte sue compagne, per i piccoli problemi della bellezza.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Il processo alla mafia

Nelle testimonianze della madre e di altri testi il quadro sociale in cui si svolse l'assassinio

Ha detto Francesca Carnevale che l'opera del figlio per scuotere l'antico giogo della mafia armò la mano dei sicari - Del tutto infondata la voce d'un lontano idillio giovanile tra la purissima figura della donna — che agisce solo perché colpita nel più sacro degli affetti — e uno degli imputati - Viva attesa per l'udienza del 14, quando deporranno i due contadini che dissero di aver visto gli esecutori del delitto

DAL NOSTRO INVIATO

Caserta, venerdì sera.

La quarta giornata del processo tenutasi alla Assise di Santa Maria Capua Vetere ha rivelato attraverso quanto hanno detto Francesca, la madre del sindacalista, e poi Salvatore Polizzi, segretario della Camera del lavoro di Sciara (Palermo) oggi e nel '53 — allorché venne assassinato il Carnevale — e infine Giuseppe Remingki, dirigente il lavoro alla cava di pietre di Mura Pregne (Trabia), lo sfondo sociale in cui è nato e si è concluso il dramma.

Prima di analizzare il valore delle tre deposizioni, abbiamo l'obbligo d'una precisazione netta, spontanea e immediata circa la voce da noi raccolta fra taluni elementi isolani di un lontano idillio fra Francesca Serio, madre del Carnevale, quando era ancora nubile, e uno degli attuali imputati, il Terrasinuono, nel senso, cioè, che quella notizia, da più precisi accertamenti, ci è risultata priva del benché minimo fondamento.

Adempiuto, dunque, ad un preciso dovere impostoci dalla nostra coscienza, esaminiamo un aspetto delle deposizioni fatte ieri da Francesca, pura e commovente figura di donna che chiede giustizia esclusivamente in quanto colpita in modo barbaro e atroce nel più sacro degli affetti: quello di madre. Riferendoci al motivo per cui i quattro imputati da lei accusati avevano agito, così ha detto: perché mio figlio, con la sua opera di organizzatore sindacale, sconvolgeva l'«ordine» della mafia. Il nocciolo della vicenda è tutto qui. I «complici», una organizzazione mafiosa frapposta fra la proprietà dei terreni e i contadini, sia braccianti che mezzadri, come si deduce dalla precisa denuncia della donna, si vedevano lesi e reagirono per eliminare chi liberava le più vaste classi lavoratrici dall'antico giogo. E' inutile dare un «esempio».

Prima che testimoniasse Salvatore Polizzi, hanno deposto Calogero Bavetta e suo figlio Antonino: essi videro il cadavere di Salvatore Carnevale e dettero l'allarme. La loro parola nulla ha aggiunto nulla di nuovo si è di là della drammatica scena del mulo su cui i due si recavano al lavoro che, spaventato da quel corpo steso sulla «trazzera», quasi ad indicare ai contadini quanto sanguinosa sia la via delle conquiste sociali, si rifiutò di proseguire.

Riproduciamo testualmente l'interrogatorio fatto in istruttoria, e riletto ieri dal presidente, di Salvatore Polizzi, un vecchietto sanato e arzillo che dietro la prudenza con cui si muove e parla ha rivelato un saldo carattere. Non sarà, infatti, facile fare il dirigente sindacale in Emilia o in Liguria, ma nelle province infestate dalla pianta parassitaria della mafia, quello è un mestiere che spesso comporta il rischio della vita.

Presidente (rivolto a Salvatore Polizzi) — Cosa fate? Quali cariche ricoprite? Da quanto tempo svolgete attività politica?

Teste — Fo' il contadino, ho la carica di segretario del lavoro nel comune di Sciara, svolgo attività politica perché sono iscritto al partito socialista.

Presidente — Cosa possedete?

Teste — Quattro rumoli di terreno (appezzamenti da una mia zia che si trova negli Stati Uniti).

Presidente — Conoscevate Salvatore Carnevale?

Teste — Lo conoscevo in quanto lo sono al partito socialista ogli era segretario della locale sezione, mentre io ero o sono il segretario della Camera del lavoro... Il Carnevale era stato nominato dirigente degli operai addetti ai vari cantieri della giurisdizione di Sciara... Egli agiva con molta risolutezza. E negli ultimi tempi aveva interessato la Camera del lavoro di Palermo, affinché facesse nominare una commissione interna in seno alla ditta Lambertini (quella dei lavori della cava) per la osservanza delle leggi sindacali e per non superare le otto ore di lavoro. Non sapevo che la ditta Lambertini gli avesse dato il preavviso di licenziamento in seguito ai disordini nati nel cantiere... Carnevale amava molto il lavoro.

Presidente — Quali sono, a vostro parere, le necessità dei braccianti agricoli di Sciara?

Teste — Essi vogliono la attuazione in pieno della riforma agraria. Lo scorporo procede lento. Molti contadini sono rimasti scontenti perché nella divisione della terra vennero preferiti alcuni pensionati inabili al lavoro, mentre ai giovani la terra non era stata ancora concessa.

Presidente — Avete partecipato a manifestazioni pubbliche o ad occupazioni simboliche di terre?

Teste — Sì, ho partecipato ad occupazioni simboliche di terre insieme al Carnevale e ad altri braccianti.

Presidente — Il Carnevale era ben visto?

Teste — Non visto dal suo partito e mai visto da quelli opposti.

Presidente — Avete qualche notizia per l'identificazione dei responsabili? Avete appreso della cifra di due milioni, posta a disposizione dal Ministero degli Interni per chi fornisse delle notizie atte a scoprire gli assassini?

Teste — Non ho purtroppo notizie atte a identificare i responsabili.

Questo per la campagna. Né diversa era la situazione nella città — di proprietà dei principi Notarbartolo — dove si ricavavano le pietre per il raddoppio del binario della ferrovia Trabia-Termini Imerese. Giuseppe Remingki infatti ha ammesso che si facevano turni di undici ore. E allorché il Pubblico Ministero gli ha domandato: «Quale interesse aveva l'impresa a richiedere maggiori ore di lavoro quando poteva assumere altri operai?», egli ha risposto: «Lo ignoro. Ma forse ciò accadeva per economizzare sui contributi assicurativi».

E' vivo l'attesa per l'udienza di martedì 14. Dovranno parlare, in essa, il capitano dei carabinieri Arturo Puglisi — che svolse le indagini — e i due, Salvatore Esposito e Filippo Rizzo, che videro Luigi Terrasinuono e Giovanni Di Bella, la mattina del delitto, poco distanti dal cantiere ove Salvatore Carnevale pagò con la vita la sua generosa dedizione alla causa dei lavoratori.

Crescenzo Guarino

Elizabeth Taylor a Cinecittà

Elizabeth Taylor si trova tuttora a Cinecittà per la lavorazione del film «Cleopatra». Nella foto è con lei il marito, Eddie Fisher, il quale tiene sulle ginocchia Lisa Todd, la figlia che la Taylor ha avuta dal defunto Michael Todd (Telefoto)

La rassegna si chiuderà il 19 novembre

Si può studiare la storia anche alla Mostra Filatelica

Nelle grandi sale della Cassa di Risparmio torinese si incontrano anche i capricci delle età passate: bolli a ferro di cavallo per non deturpare il volto del sovrano, francobolli di regimi successivi messi uno accanto all'altro, «pezzi» tagliati e usati al posto di altri di valore inferiore

Le ville piccole casseforti che contengono dei tesori

La «Mostra Filatelica», inserita tra le manifestazioni del «Centenario» e raccolta nelle grandi sale della Cassa di Risparmio, a Torino, resterà aperta fino al 19 novembre, allineandosi così sulla «Mostra Storica», della quale (perché no?) può considerarsi un capitolo staccato.

Il prof. Cognasso che, della «Mostra Storica», fu il principale coordinatore, non irrughirà per questo la sua fronte, abituata a sorridere. C'è molta storia in questi tremila francobolli (circa), anche a prescindere dal loro valore che si aggira sui due miliardi di lire.

Quando l'Italia cominciò a prendere coscienza di sé nell'aspirazione ad un tutto unito, il francobollo era appena nella sua infanzia. Era nato stentatamente per iniziativa di un inglese (Rowland Hill), il quale poi lo aveva concepito soltanto come *busta timbrata* da comperare in partenza, mentre prima il costo del servizio postale era a carico del destinatario. Soltanto in via *eccezionale*, quell'inglese aveva previsto la emissione di rettangolini speciali, gommati di dietro, e da applicare su busta qualsiasi. Ora l'*eccezione* diventa regola. Il che serve ad insegnarci che non si può essere mai sicuri di nulla. E guardiamo, per un ulteriore esempio, questo francobollo sul quale, in nitida calligrafia e con un punto esclamativo finale, il mittente ha scritto *Vale niente!* per significare che la storia aveva spazzato via l'autorità che lo aveva emesso. Ebbene, questo francobollo vale oggi qualche milione.

Un'immensa ventata storica liquida i governi costituiti, soppiantandoli con Governi provvisori, i quali si affrettano a bollare le lettere con il proprio nome ma spesso debbono usare i francobolli decaduti. Ne deriveranno cimeli preziosi per i collezionisti. A proposito di bolli, ricorderemo che ce ne furono a ferro di cavallo per evitare che la testa del principe fosse deturpata dall'inchiostro, ond'era somma cura degli impiegati postali badare che il timbro annullasse, sì, il francobollo ma non il principe la cui figura doveva restare immacolata. Si sfogheranno, gli impiegati, durante il crollo dei sovrani, a prendere di mira con i timbri proprio le loro facce.

Non per criticarli, apprezzeremo di più taluni gli spiriti conciliativi ai quali, spesso, si debbono le affrancature miste, per esempio un francobollo di Ferdinando II Borbone accanto ad uno di Vittorio Emanuele II. Inorridiranno i grandi esperti, sul genere di Giulio Bolaffi, di fronte ad un'affermazione simile: essi vi spiegheranno che gli esercizi correvano più rapidamente dei francobolli, onde i nuovi giunti, non potendo far fronte alle richieste, tollerarono per un corto tempo l'uso delle giacenze pubbliche o familiari del passato. Ma ciò non esclude che, di questa tolleranza, approfittassero deliberatamente spiriti politici portati alla dolcezza e che guardavano la posta come un semplice servizio pubblico, indipendente dai corsi storici. Una volontà deliberata verso «il misto» è tradita dall'uso di frammenti diversi: ora lecito, una volta, tagliare un francobollo usandone quel tanto di valore necessario all'affrancatura del momento. Ora, in questa Mostra, si vedono triangoli o metà o listine di francobolli di Stati diversi incollati accanto, in una specie di coesistenza pacifica. Forse ciò voleva essere uno scherzo magari, comunque è un po' di cronaca antica.

E che vale usasi. Come tutto l'antico, ne raro. E il francobollo tende a «rarefarsi» per natura. Tra un migliaio d'anni (o anche meno) le emissioni del Centorio 1961, saranno forse esposte in vetrine blindate o in cassaforti minuscole come l'unico blocco di 8 esemplari dei cinque centesimi emissione Sardegna 1851 che varrà una ventina di milioni o i 20 centesimi di Napoli che quantunque non emessa figurano in un'unica lettera, oggi più preziosa di qualche prezioso diamante anche se meno bella (l'affermazione di Picasso «la bruttezza è bella», può valere magnificamente per i francobolli).

La «Mostra filatelica» del Centenario ha avuto una quantità di visitatori, anche dilettanti di scienza filatelica e si è svolta in parecchie serie. Questa ultima comprende una interessante mostra del «Poligrafico» dello Stato italiano.

a. a.

1858 - 10 gr. II - Carminio - + 1861 - 5 gr. - Rosa
(ASSICURATA) da LARINO - 12 Ott. 1861

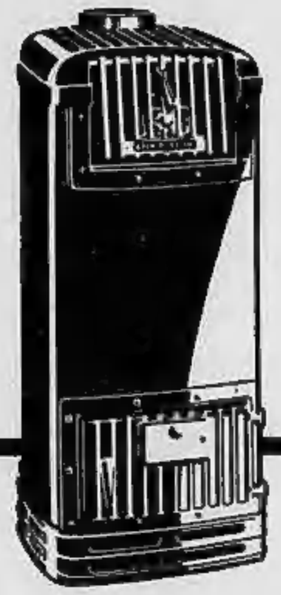
Affrancatura «mista» di 10 grana napoletani di Ferdinando di Borbone e 5 grana con l'effigie di Vittorio Emanuele II (Collezione Bolaffi)

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città)

tanto di cappello alla stufa

WARM MORNING



La meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La Warm Morning può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata: si accende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con qualsiasi tipo di carbone.

Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING

...fa dimenticare l'inverno

Chiedetela presso i migliori negozi

Fonderia e officina di Saronno - Via Lagrange, 6 - Milano

TELEVISORI
A TUTTI GLI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI
TELEVISORI CON GETTONIERA
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

EGITTO
SCHENONE
Libano - Giordania - Grecia dal 26 dicembre al 7 gennaio con la Federico C. - la nave elegante di 30.000 tonn. Quote da L. 120.000. Franca Rossa, c. Giulio Cesare 15, t. 278-483
SPORT - Via M. Cristina 26 ang. corso Raffaello 19, tel 661-778 Vasto assortimento abbigliamento, sci, sax ed estari. Sconto speciale inizio stagione

SORDITA'

per udire bene adoperate occhiali acustici e membranette ZENITH. Sono i più diffusi nel mondo perché di classe insuperabile.

Richiedete una prova anche a domicilio

MICROACUSTICA
Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

La "censura,, al difensore di Giovanni Fenaroli

Il prof. Augenti non si è arreso - Ha deciso di ricorrere al Consiglio nazionale forense, contro la sanzione adottata nei suoi confronti dal Consiglio dell'Ordine di Roma per l'intervista alla tv, nella quale si diceva convinto dell'innocenza del geometra di Airuno

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

All'interrogativo inquietante, il Consiglio dell'Ordine forense di Roma ha risposto in maniera brusca: «L'avvocato non può arrogarsi il diritto di discutere un processo, tanto più se si tratta di un processo nel quale ha un ruolo di particolare impegno, in una sede diversa da quella giudiziaria». E, per fissare il principio che, comunque, dovrà passare al vaglio del Consiglio nazionale forense (perché è facilmente prevedibile che la decisione verrà impugnata), ha inflitto al prof. Giacomo Primo Augenti la sanzione della «censura». Questo per l'intervista concessa dal difensore di Giovanni Fenaroli a un redattore del *Telegiornale*, la sera del 5 ottobre scorso, per annunciare, attraverso gli schermi televisivi, di avere trovato numerosi elementi che gli consentivano di poter ritenere il geometra di Airuno innocente e condannato, quindi, all'ergastolo ingiustamente.

E' necessario spiegare che la sanzione, sotto un profilo pratico, non avrà alcuna conseguenza; ma assume una sua particolare importanza, in quanto stabilisce un concetto al quale — se esso dovesse essere confermato dal Consiglio nazionale forense — dovranno uniformarsi tutti gli avvocati italiani.

Il problema è di molto superiore all'episodio che lo ha originato. E' per questo che la decisione ha travagliato a lungo i nove membri del Consiglio dell'Ordine (altri sei — gli avvocati Gioacchino Magrone, Tullio Martucci, Feruccio Liuzzi, Giuseppe Sabatini, Adolfo Salmincl e Alberto Puglisi — per motivi personali, hanno preferito astenersi) ai quali è toccato il compito, sotto la presidenza del consigliere anziano avvocato Mario Pittaluga, di prendere in esame il caso, che non ha, nel suo genere, precedenti.

«Assunto l'incarico di condifensore di Giovanni Fenaroli, nelle more fra la pronuncia e il deposito della sentenza di condanna all'ergastolo, compariva, all'inaspettato dal collega di difesa, sugli schermi televisivi nel corso di una intervista nella quale preannunciava nuovi argomenti e nuovi elementi di prova a favore dell'imputato, trasferendo, così la sua attività di patrono, dall'alta sede in cui deve naturalmente svolgersi, ad altra inopportuna ed incompetente sede, in contrasto con il dovere della riservatezza, propria del professionista forense, e dando luogo a una ambizione pubblicitaria, sfavorevolmente commentata dalla generalità dei colleghi e dalla stampa e, soprattutto, contraria al decoro professionale». Questa l'accusa della quale il prof. Giacomo Primo Augenti si è dovuto difendere.

Ma il problema ha finito per trascendere i limiti e l'interesse dell'episodio assumendo aspetti più vasti e importanti. Escluso, o quasi, il proposito di conquistarsi una pubblicità senza eccessivo sforzo, praticamente il difensore di Giovanni Fenaroli ha posto un interrogativo inquietante: l'avvocato ha diritto di rifiutare un suo intervento, quando si trova nella possibilità di giovare in qualche modo al proprio assistito? L'avvocato, in sostanza, deve interessarsi del proprio cliente soltanto nelle aule giudiziarie?

La tesi sostenuta dal prof. Augenti non è originale. Risale all'epoca dell'istruttoria per la morte di Wilma Montesi, quando imputato era Piero Piccioni del quale egli era il difensore. «Il diritto democratico della libertà di stampa — questo è il suo argomento essenziale — che vuole dire per tutti la libertà di leggere, ascoltare e giudicare come meglio credono anche i processi, è capace di generare una convinzione che determina la sentenza.

«Sorge così l'obbligo dell'avvocato di non ignorare questa nuovissima avventura del processo all'aria aperta e di sottrarre all'opinione pubblica tutto ciò che egli ritiene essere una sfortuna della verità, facendo conoscere agli altri quei fatti che sono a favore del suo cliente. Questa necessità è data dal pericolo che giudici laici e togati arrivino al processo con un convincimento prefabbricato.

«Le interviste che sovente vengono rilasciate dagli avvocati ai giornalisti, spesso sono una necessità per reagire agli errori che quegli stessi giornalisti, con i loro giudizi, possono procurare in danno dell'imputato. E poiché non vi è alcuna differenza fra i giornali e il Telegiornale, le conseguenze che si possono deplorare sono ovvie».

Il ragionamento non ha trovato d'accordo gli avvocati del Consiglio dell'Ordine, che hanno ritenuto il comportamento del prof. Augenti in contrasto con i doveri professionali. Avevano a disposizione quattro diversi tipi di sanzioni: dalla più blanda (avvertimento), alla più severa (radiazione), che normalmente è la conseguenza di una condanna penale per un reato infamante. Hanno scelto la via di mezzo: quella della censura. In realtà, si è trattato di un pretesto, diciamo così, per affermare il principio che agli avvocati è vietato, comunque, spostare dalla sua sede naturale qualsiasi discussione giudiziaria su un procedimento in corso.

Ma il prof. Augenti non si è arreso. Ha il convincimento che la sua tesi non sia infondata e continuerà a sostenerla dinanzi al Consiglio nazionale forense, al quale intende rivolgersi. Il problema, non vi è dubbio, merita un esame ancora più approfondito.

Guido Guidi

Zsa Zsa cerca i gioielli

L'attrice Zsa Zsa Gabor rimuove con un badile i detriti della sua casa distrutta nell'incendio del quartiere residenziale di Hollywood alla ricerca di un cofanetto contenente i suoi gioielli (Telefoto)

Durata due giorni l'avventura di Paola, Adriana e Sandra

Le tre piccole fuggiasche di Pinerolo trovate in un'osteria davanti alla tv

Erano scappate di casa perché non avevano i soldi per acquistare un libro di scuola: ma la più spavalda ha affermato che desideravano andare in un paese lontano per farsi una vita «onorata e indipendente» - Avevano in tutto 1500 lire Hanno trascorso una notte in un pagliaio - Riconsegnate alle famiglie - Organizzatrice della fuga un'altra giovane?

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, venerdì sera.

La fuga di Paola Capello, Adriana Sadone e Sandra Berto, le tre piccolissime studentesse di Pinerolo, è stata di breve durata: un giorno e mezzo. Ieri sera il brigadiere De Venere, comandante la stazione di Buriasco, le ha infatti sorprese mentre tranquillamente, nell'osteria «Stella d'Italia» di Macello, stavano assistendo alla trasmissione televisiva di Campanile Sera. All'oste che, vedendole arrivare poco prima in pantaloni lunghi, scarpette da ginnastica, con il volto truccato, aveva chiesto chi erano e cosa volevano, aveva seccamente risposto: «Che se ne interessa lei?». Il buon uomo ebbe l'impressione che qualcosa non andasse e, data anche la giovanissima età delle tre sconosciute — due hanno tredici anni ed una dodici — pensò bene di telefonare ai carabinieri della vicina stazione di Buriasco.

Il brigadiere De Venere aveva appena ricevuto il fonogramma di ricerche, sollecitamente diramato dalla compagnia carabinieri di Pinerolo, ed ebbe subito la sensazione che le tre ragazze fossero quelle ricercate. Inforcò la motocicletta e si precipitò sul posto. Il brigadiere De Venere, sposato e padre anch'egli di una bambina, era un po' emozionato. Senza tuttavia indugiare, giocò sulla sensibilità infantile e prese in disparte le tre bambine domandando loro a bruciapelo: «Perché siete fuggite?». Le ragazzine non ebbero il coraggio di negare la fuga. Due dissero che non avevano i soldi per comprare un libro di testo e che si vergognavano perciò di ritornare a scuola; la terza, più spavalda, disse di aver letto su «L'Intrepido» (un giornaletto per bambini) la storia di due ragazzi che erano fuggiti di casa per raggiungere un lontano paese dove, da soli, si erano creata una vita onorata e indipendente: volevano imitarli.

«Come avete passato la notte scorsa?», chiese il brigadiere. «Dormendo sul pagliaio di una cascina isolata», risposero — «faceva molto freddo», aggiunsero, mentre qualche lacrimuccia inumidiva le loro ciglia.

Le tre ragazzine avevano in tre 1500 lire, un po' poco per avviarsi sole verso la vita. Forse erano già pentite del loro gesto; certamente non sapevano dove passare un'altra notte fuori di casa.

Il brigadiere ha telefonato ai carabinieri di Pinerolo i quali hanno provveduto subito ad avvertire i parenti delle tre ragazzine, che nella notte stessa sono state riconsegnate alle rispettive famiglie. Giunte a Pinerolo, tutte e tre si sono chiuse in un imbronciato silenzio. «E' stata Elena ad organizzare la fuga», hanno detto soltanto, «non siamo state noi». Chi sia però Elena non hanno voluto dirlo; il loro viso è quello di chi è stato tradito da un amico caro.

m. g.

Adriana Sadone, 13 anni

Paola Capello, 12 anni

Sandra Berto, 12 anni

Sull'auto in riva al Po

Si uccide con la pistola un commerciante a Casale

Casale, venerdì sera.

Una macabra scoperta ha fatto, verso le 11, l'impiegato comunale Michele Michelerio. Nel percorrere la stradicciola che seguendo l'argine della riva sinistra del Po conduce ad una draga, passando accanto ad una «600» in sosta ha gettato un'occhiata nell'interno e scorto sul sedile posteriore il cadavere di un uomo con un foro alla tempia. Sul pavimento della macchina era una pistola. Il Michelerio si è affrettato ad avvertire la polizia che è accorsa sul posto unitamente al sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Chiavetta. Il suicida è il commerciante ambulante Alessandro Rolando, di 39 anni, domiciliato con i genitori in via Saletta 77, assai noto negli ambienti sportivi. Nelle tasche del giovane è stato trovato un biglietto vergato di suo pugno, sul quale è scritto: «Non incolpate nessuno. Mamma e papà perdonatemi!».

Nulla si sa sui motivi che lo hanno spinto a togliersi la vita. A quanto risulta le sue condizioni economiche erano buone e così pure quelle di salute. Il tragico gesto appare perciò inspiegabile.

Una manifestazione popolare indetta per oggi pomeriggio

Proteste a Parma per l'attentato contro il monumento al Partigiano

La statua dello scultore Mazzacurati ha riportato gravissime lesioni, per cui dovrà essere rifusa in parte - Danneggiate dall'esplosione anche alcune auto in sosta sul piazzale

Dal nostro corrispondente

Parma, venerdì sera.

Un'ondata di sdegno ha suscitato l'attentato terroristico compiuto ieri sera da ignoti contro il monumento al Partigiano, in piazza Marconi. Le indagini, prontamente avviate dalla questura e dai carabinieri, non hanno finora portato ad alcun risultato: il compito degli inquirenti è senza dubbio fra i più difficili, per la assoluta mancanza di indizi che possano orientare le indagini.

Associazioni, enti, partiti, subito dopo il vile gesto si sono riuniti formulando ordini del giorno di protesta, nei quali si condanna apertamente l'episodio e si chiede esplicitamente la messa al bando del mal.

L'episodio, come è noto, è avvenuto alle 20,45, mentre le vie del centro erano praticamente deserte, un po' per l'ora (quasi tutti, solitamente, sono in casa fra le 20 e le 21) e un po' per il maltempo, che ormai da diverse ore batteva la città con una pioggia violenta e insistente. Improvvisamente un forte boato ha scosso tutto il centro: una bomba (si pensa fosse ad orologeria) era stata deposta sotto la statua del Partigiano distesa con i polsi legati, che simboleggia il Partigiano fucilato. Il monumento si compone praticamente di due parti: quella superiore, con un alto piedestallo, sul quale si staglia la imponente figura del Partigiano in armi che vigila; e una inferiore, sulla quale appunto dal Partigiano distesa a terra dopo l'esecuzione capitale. Ignoti terroristi hanno messo la carica sotto il corpo del Partigiano fucilato.

La deflagrazione ha causato sensibili danni alla statua: innanzitutto essa — che misura oltre tre metri di lunghezza e pesa dai sei ai sette quintali — è stata spostata in avanti di circa trenta centimetri; quindi ha subito una lacerazione di 80 centimetri per sessanta, la rottura di un braccio e la lesione dell'altro, insieme con la rottura della cordicella in bronzo che teneva legati i polsi. La statua, opera dello scultore Mazzacurati, dovrà essere rimossa, portata in fonderia e subire sensibili riparazioni.

Anche alcune automobili che stazionavano nel largo piazzale retrostante al monumento hanno riportato leggere lesioni. Per fortuna non si lamentano danni alle persone.

Il monumento al Partigiano era stato inaugurato nel giugno del 1956 dal Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi. Per prevenire gesti sconsiderati, le autorità di polizia avevano disposto un servizio di vigilanza notturna e dalle 22 alle 6 del mattino due agenti stazionavano in continuità davanti al monumento. L'attentato di ieri sera è avvenuto quindi oltre un'ora prima dell'inizio di tale servizio.

A pochi metri di distanza dal luogo in cui è stato il monumento al Partigiano, era distomato, anni fa, il busto di Vittorio Emanuele II: una notte del 1946 un attentato dinamitardo lo abbatté e il monumento non fu più ripristinato. Per la giornata di oggi è stata indetta una manifestazione di protesta con inizio alle ore 16.

Aldo Curti

Quattrocento ragazzi si salvano con la fuga da una scuola in fiamme

Brescia, venerdì sera.

(*p. c.*) Un grave incendio si è verificato ieri sera nell'edificio scolastico di Esine: le fiamme, sviluppatesi nel solaio, si sono rapidamente propagate ai piani inferiori mentre si svolgevano le lezioni per i corsi elementari e per quelli di avviamento al lavoro, interessando in tutto circa quattrocento alunni.

L'allarme, dato prontamente da alcuni muratori che lavoravano in un cantiere accanto all'edificio scolastico e dai rintocchi a martello delle campane della chiesa parrocchiale, ha fatto sì che i ragazzi venissero velocemente sfollati dallo stabile. In un secondo tempo sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme.

I danni ammontano a una decina di milioni. In seguito all'incendio, gli alunni saranno costretti a una vacanza di alcuni giorni, in attesa che possano essere allestite aule sussidiarie in locali di fortuna. Sono rimaste danneggiate nove aule.

L'attore Arena derubato del guardaroba da un ospite

Roma, venerdì sera.

L'attore Maurizio Arena è stato derubato da un vecchio conoscente, che ospitato nella sua casa di via di Villa Pamphili 196 se ne era andato alla chetichella portandosi via l'intero suo guardaroba. Camicie, abiti e alcuni oggetti d'oro per il valore complessivo di circa un milione e mezzo hanno preso il volo mentre Arena, alloggiato in una camera l'ospite, era uscito per motivi di lavoro.

Solo ieri mattina l'attore si è accorto del furto e della scomparsa dell'amico. Dopo aver cercato invano di rintracciare l'ingrato ospite, l'attore ha appreso che il ladro aveva impegnato tutta la refurtiva al monte dei pegni. Egli dovrà ora riscattarla a sue spese.

Per quanto riguarda il ladruncolo l'artista ha detto: «Non posso che perdonarlo. Lui è stato più sfortunato di me».

Continua l'ondata del maltempo

Temporali in Piemonte Nevicate sul Verbano

Nell'Acquese e in valle Bormida numerosi torrenti in piena - E' scesa la neve a Cuneo, sull'Appennino ligure-piemontese e sui monti del Lago Maggiore - Freddo e nebbia a Biella e Verbania

Acqui, venerdì sera.

Nell'Acquese la pioggia è caduta con intermittenza nella notte accompagnata da lampi, fenomeno insolito in questa stagione. Stamani il cielo si mantiene parzialmente nuvoloso, mentre una fitta nebbia ostacola la circolazione. Nella Valle Bormida e nella Valle Erro i torrenti sono in piena. A causa del maltempo si registrano alcuni incidenti automobilistici fortunatamente non gravi.

Alessandria, venerdì sera.

Continua il maltempo su tutto il territorio di Alessandria: la pioggia è caduta fitta per circa due giorni e tutti i corsi d'acqua della zona sono in sensibile aumento. La temperatura è notevolmente diminuita.

Novi Ligure, venerdì sera.

Nella zona di Novi Ligure è cessato di piovere, dopo oltre 24 ore di pioggia fitta e continua, accompagnata da gelidi raffiche di vento; nella notte, a tratti, erasi assunto carattere di rovesci.

Stamane il cielo si è parzialmente rasserenato; la temperatura si mantiene fredda: alle ore otto il termometro segnava 6 gradi. Altre nevicate vengono registrate sui monti dell'Appennino ligure-piemontese. I corsi d'acqua del Novese sono ingrossati. Banchi di nebbia riducono la visibilità, rendendo difficoltoso il traffico stradale.

Asti, venerdì sera.

Su tutto l'Astigiano questa notte è caduta una fitta pioggia. Stamane cielo nuvoloso. Temperatura alle 8: 3°.

Mondovì, venerdì sera.

Cessati i temporali che si sono susseguiti fino alle 22 di ieri, stamane il cielo è tornato sereno. Il freddo, provocato anche dalle intense nevicate sulla vicina montagna, è notevole.

Cuneo, venerdì sera.

Nel Cuneese il maltempo è durato 36 ore. Ieri pomeriggio alla pioggia, caduta copiosa su Cuneo e su tutta la pianura, avvenne fatto riscontro nevicate scese sulla catena alpina circostante anche al di sotto dei duemila metri.

Ieri sera si è aggiunta una nebbia calata su tutte le strade della zona, con grave disagio per gli automobilisti, che in certi tratti sono stati costretti, a scanso di guai, a procedere quasi a passo d'uomo. Nella notte le nubi si sono diradate.

Biella, venerdì sera.

Freddo e nebbia anche nel Biellese. Nella notte è piovuto e stamattina è tornato il sole. In montagna sono caduti pochi centimetri di neve.

Verbania, venerdì sera.

La neve è caduta ieri sera e stanotte fin verso i mille metri di quota sui monti che fanno corona al lago Maggiore. Nevicate anche nelle Valli del Cusio e dell'Ossola.

Prima neve sul Mottarone e al Passo Forcora. Oltre i 1200 metri se ne misura fra i 20 e i 30 centimetri, a seconda dei versanti. Ieri notte si sono avuti rovesci di nevischio, mentre sui centri rivieraschi pioveva a dirotto, fin verso gli 800 metri. Stamani cielo nuvoloso ma con tendenza a schiarire. Non piove più.

Affonda per la tempesta uno «yacht» a La Spezia

La Spezia, venerdì sera.

Uno yacht è affondato questa mattina presso la diga foranea del porto della Spezia.

L'imbarcazione da diporto è stata sorpresa da una tempesta mentre, con ogni probabilità, cercava rifugio all'interno del porto. In questo tentativo è andata a sfracellarsi contro gli scogli della diga foranea.

A bordo dello yacht affondato si trovavano tre persone che sono state tratte in salvo e sono ora ricoverate all'ospedale della Spezia. I tre naufraghi sono di nazionalità americana. Si tratta del signor John Stivens, di 53 anni, nato a Hanover Worth; della moglie Alice, turca, di anni 45 e del figlio Johnny, di dieci anni.

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una benefica azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR

Accertati numerosi reati a suo carico

Inchiesta a Varazze sul direttore del dazio

Un vasto giro di traffici illeciti e di bollette alterate che investono un centinaio di Comuni, da cui provenivano le partite di vino sottratte al pagamento delle imposte

Savona, venerdì sera.

La denuncia all'autorità giudiziaria del locale direttore del dazio, sig. Giovanni Cervetto di 48 anni, non ha colto di sorpresa la popolazione di Varazze.

Già dal maggio scorso infatti, su provvedimento dell'Amministrazione comunale retta dal sindaco cav. Francesco Venturino, il Cervetto era stato sospeso dalle proprie funzioni ed un'inchiesta era in corso da parte del vice-prefetto ispettore dottor Principiato. I primi sospetti su una irregolare attività del direttore si ebbero appunto nel mese di maggio, quando amministratori del Comune accertarono l'assenza di bollette relative ad arrivi di vino. Tali risultati vennero portati a conoscenza della Prefettura che incaricava appunto il dottor Principiato di condurre un'accurata indagine.

Il 31 giugno, pure nel rispetto della legge che impone al riguardo uno scrupoloso riserbo, il Consiglio comunale veniva informato della vicenda. Il dott. Principiato si trovò immediatamente dinanzi a una situazione quanto mai complessa e poté stabilire che nel corso degli anni il Cervetto, con un sistema tutto particolare e complicato, sul quale per il momento non si hanno particolari, non aveva registrato numerosi arrivi di vino o aveva alterato le bollette.

Riscontrandosi poi anche il falso, della corruzione alla evasione all'imposta sull'entrata, dell'inchiesta fu investita anche la polizia tributaria, le cui indagini sono tuttora in corso. Si tratta infatti di ricostruire minuziosamente tutto un vasto giro di traffici e di controllare bollette che, a quanto pare, investono oltre un centinaio di Comuni d'Italia, i paesi cioè da dove la merce partiva o dove hanno la loro residenza i venditori. Le prime informazioni stanno affluendo agli uffici della Tributaria e pertanto passerà ancora del tempo prima che si possa conoscere con esattezza l'entità di questo scandalo che potrebbe implicare la responsabilità di altre persone. Per questo motivo viene mantenuto grande riserbo, tanto è vero che la notizia della trasmissione degli atti al giudice istruttore da parte della Procura della Repubblica, è trapelata soltanto nella serata di ieri.

Ciò che più sorprende in questa vicenda è la personalità del Cervetto: un tipo corpulento, affezionato alla famiglia, che contrariamente all'ex-ragioniere capo del Comune di Savona, Leandro Galzardi, non dava ostentatamente l'impressione di poter disporre di altri mezzi finanziari al di fuori di quelli relativi alla sua attività di funzionario del Comune. Comunque, i reati che a lui si addebitano sono numerosi e pesanti: vanno dalla truffa al

Abbatte i cavi della ferrovia un camion a Borgone di Susa

Bussoleno, venerdì sera.

Al passaggio a livello che attraversa la linea ferroviaria internazionale Torino-Modane alla periferia di Borgone, nei pressi della nuova fonderia Badò, si è verificato, ieri sera, un incidente che ha causato lievi ritardi ad alcuni treni. Un autocarro il cui autista, scaricato il materiale trasportato, si era dimenticato di rabbassare il cassone ribaltabile, urtava contro il cavo di sicurezza posto a salvaguardia della linea elettrica ed ha abbattuto i cavi della forza motrice che sovrastano il binario «pari», quello su cui transitano i treni provenienti da Torino. Il guidatore dell'automezzo, che si è allontanato subito dopo l'incidente senza avvertire il personale della stazione di Borgone e che si sta ora cercando di identificare, è rimasto per sua fortuna incolume.

Una squadra di elettricisti, dopo alcune ore di lavoro è riuscita a riparare il guasto, per cui a tarda notte la linea è stata completamente riattivata.

La B. B. tedesca

Elke Sommer, soprannominata la «B. B.» tedesca, si trova a Parigi per girare un film con Alain Delon

Un "fermo,, per la rapina nel Vercellese

Un bottone può tradire l'aggressore della «miss»

In pugno della ragazza di Olcenengo è rimasto un bottone strappato durante la lotta al giubbotto dello sconosciuto - Interrogato a lungo il compaesano sospettato

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

E' stato individuato l'aggressore e rapinatore della dicottenne «Miss Risaia» Olcenengo Silvana Rosetta? E' ancora troppo presto per dirlo. Quel che risulta è che i carabinieri della stazione di San Germano hanno fermato ieri certo Giuseppe Bosso, di anni 41, abitante a Olcenengo. E' costui un operaio disoccupato che vive insieme con la sorella. E' già stato condannato per atti contro la morale. Attualmente è in libertà vigilata. Egli dovrà spiegare dove si trovava la mattina di venerdì scorso, dalle 5 alle 6, ora cioè in cui la Rosetta, lungo la strada Olcenengo-Vercelli, fu aggredita e rapinata, sfuggendo ad un tentativo di violenza; grazie alla decisa reazione opposta al brutale sopraffattore. Malgrado fosse stata colpita dal l'assalitore con un pugno al ventre e piacesse bocconi sulla strada, Silvana trovò infatti la forza per reagire e respingere il turpe attentato.

Che cosa abbia detto ai carabinieri il Bosso non è dato sapere; è un individuo scaltro, esperto a questo tipo di interrogatori per cui non sarà certo facile strappargli la confessione, posto che sia veramente lui il responsabile.

*E' previsto per oggi un confronto fra il Bosso e la Rosetta, confronto che potrebbe toccare punte drammatiche, soprattutto se verrà fatta riputare la scena dell'aggressione, poiché solo «vedendo» in azione il Bosso, la Rosetta potrà esprimersi nei suoi confronti: infatti l'uomo che la assalì non disse una parola e aveva il volto coperto da una sciarpa. A quanto risulterebbe, la ragazza durebbe strappato, nella colluttazione col bruto, un bottone dal giubbotto di questi, bottone di cui la giovane è tuttora in possesso. Sarà questa la prova decisiva, da cui si potrà stabilire se il Bosso è veramente il responsabile dell'aggressione, oppure estraneo al grave episodio del lunedì. Infatti, se il suo giubbotto sarà tutti i bottoni ovvero se questi risulteranno di tutt'altro tipo di quello in possesso della giovane, come sostenere la colpevolezza? Solo nelle prossime ore sarà possibile sapere quale conclusione abbia questo indizio e se il Bosso sia in grado di produrre un alibi a quell'ora del mattino: chi non va a lavorare per tempo (ed il pregiudicato non ha occupazione) è ancora a letto, una circostanza un po' difficile da corroborare con testimonianze.

W. R.

La Camargo

Il primo insuccesso

XVI — *Il conte di Clermont, amante della Camargo, intreccia una nuova relazione con Elisabetta Leduc, mentre colui che era stato il signore e padrone della signora Leduc, il facoltoso presidente dei Rieux, si consola prendendosi per amante la Camargo. Ma Maria Anna un giorno incontra un uomo che un tempo alla da molto amato, il marchese de Sourdis. La Camargo non esita a rompere la sua relazione con il signor dei Rieux ma quando si accorge che Sourdis, come altri, ma per mandarla in rovina si affretta a sostituirlo col cav. Rupière.*

La Camargo avrebbe potuto vivere, tutto sommato, abbastanza felice col suo nuovo spasimante, il cavaliere de Rupière, modesto e poco esigente — se non sarebbe certo lei che, come Sourdis, potrebbe rischiare di rovinarla finanziariamente — se non provasse qualche delusione nel suo mestiere di artista. Gli applausi, quando la Camargo danza, si fanno sempre più rari, mentre le sue giovani rivali si vanno facendo sempre più strada e conquistano metodicamente il pubblico. Evidentemente la Camargo ha perduto l'agilità, la vivacità e la grazia

che sfoggiava sulla scena nell'epoca d'oro della sua gloria. Dovrebbe avere il buon senso, ora, di ritirarsi, ma un'artista difficilmente sa rinunciare alla sua arte. La Camargo non desiste e una sera del 1751 il pubblico — lo stesso pubblico che l'aveva una volta tanto festeggiata ed adulata — la fischia. Finalmente Maria Anna comprende e chiede di essere posta in pensione. In riconoscenza dei suoi lunghi e brillanti servizi, il re le assegna una eccezionale pensione di 1500 lire. La Camargo deve ora farsi i suoi conti. Senza parlare dei suoi

gioielli, dei suoi mobili e dei suoi quadri, Maria Anna de Camargo possiede una fortuna che le rende 12.000 lire all'anno. E se avrebbe ancora 6000 di più se Elisabetta Leduc non impedisse al conte di Clermont di versare a Maria Anna la pensione che egli aveva stabilito di corrisponderle quando aveva rotto la sua relazione con lei. Il cavaliere de Rupière ha un giorno la balorda idea di presentare alla sua amante il cavaliere de la Guerche, un amico di gioventù. Malgrado non sia più tanto giovane, La Guerche è ancora ed è un con-

quistatore di cuori. La matura Camargo è più vulnerabile che mai per un così intraprendente corteggiatore. E La Guerche l'affascina infatti fin dalle prime occhiate cassandine e appena si trova solo con lei non dura fatica a ottenere i suoi baci. La Camargo, per quanto sappia però con che genere d'uomo abbia a che fare, si lancia a corpo morto in questa nuova avventura. Ella lascia Rupière e si prende La Guerche in casa. Così, senza uscire dal suo alloggio di rue Saint-Honoré, Maria Anna possiede, a portata di mano, un uomo che rappresenta per lei tutte le emozioni del cuore, un uomo che le offre le ultime gioie dell'amore.

SEGUE: L'ex attrice Dancourt

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deg'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contemplino richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio semplice aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto di risposta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la riproduzione di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassettario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALE L. 250 per parola

AUTOGRUES Cronig ed altri Vi noleggiamo ovunque con esperto personale per ogni necessità di impiego. Scrivere-telefonare 252.000, Ufficio Torino, Gladio Cesare 188. 614

SERVIZI OFFICINA STAMPAGGIO PER LAVORI URGENTI E CONTINUATIVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6357 — TORINO». A28657

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. «Sitter», via Nizza 32, telefono 683-076. 613

RIPRODUCO senza proprio laboratorio accetto qualsiasi lavoro. Telef. 699-088 Torino. A28209

FABBRICA cassette per lattoni di lusso, L. 1700. Seni cristalli, spedizione via Saccarino 3 angolo via Frejus. Telefoni 372-899, 874-749. 177

INDUSTRIALI, imprenari costruttori, per Vostra sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti a strutture Vi noleggiamo mezzi autogrues. Scrivere-telefonare 252.000, Ufficio - Torino, via Cigna 198, 614

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Rossi, via Giacosa 2. Telefono 682-814. 1121

METODI brevettati, alternatori, disegno gruppi refrigeri. Laparia, Uniono Sorisico 157. 1062

OFFICINA carpenteria lavorazione lamiera anche in aria compiliamola accetta lavoro. Telefonare 340-619. A28720

OFFICINA meccanica specializzabile lavori tranciatura, fustellatura, sbavatura e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino». A28950

SCRAP Pinarolo vende a privato per conto cliente Pinarolo 1954 molto bello, perfetto parti meccaniche. Escludonsi mediatori. Telefonare 0121-2000 Pinarolo.

VENDO bellissimo banco bar frigo plastico acciaio inossidabile, forno elettrico pizzeria. Telefonare 270-572, ore 14-15.

VENDO e cambio con mobili, macellaria affettatrice salumeria falegnameria. Telefonare 341-123. A28238

VENDO pastaia bellissima: altra 70 posti. Plasticaria formica, 3 anni vita. Ottimo affare. Telefonare 775-980.

ARTIGIANATO L. 20 per parola

BIELLE consulenti, noleggio, piccoli trasporti. Telefonare 758-080, ore pasti.

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 29 B, eseguisce pezzi inseliciti, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

OFFICINA artigiana attrezzatissima accetta ogni tipo di lavoro in serie. Telefonare 694-311, Ingino Amedeo.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AF. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A.A. FINBAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-645, concede prestiti [illegible] su autovetture (anche ipotecati alla valutazione) a impiegati a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità. 656

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Pinerolesi, piazza Statuto 26, telef. 426-869, 485-902, immediate, più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi pesanti. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti, serietà, segretezza assoluta. Interpellateci.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, propietari. Prestito tasso modici, massima celerità, rapidità Rafael, Torino, Principe Tommaso 6, telef. 682-301; Alessandria, Trotti 23, telef. 65-980. 960

A.A. PARRUCCHIERE per signora vero tralcinato, libertà internazionale, 18 posti lavoro, cedesi regolarmente causa sopraluogo. Scrivere: A. Rocco, via Cibrario 19, Torino. A28303

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FONDITEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 683-889, 685-902. 650

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA', FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESIA 3, ANNESSIATI, TELEFONO 519-311.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, funzionari, pensionati immobili redditizi, [illegible] immediate Ilma, Mercanti 12. Telef. 45-875.

AFFARE! Zona grande avvenire cedesi avviata merceria, facilitazioni. Telefonare 398-956. A28332

AFFARONE. Pasticcio-laboratorio chiuso causa malattia cedesi. Scarpaz, Bisacca 7. 1045

AFFARONE vendo bar. Tel. 380-870.

ATTENZIONE, cedesi o gerenzia bisteria moderna centrale, buon avviamento. Telefonare 519-542. A27563

ATTREZZATISSIMO magazzino vini ingrosso, zona Lingotto. Richiesta 300.000. Telefonare 771-749, ore pasti.

AUTORIMESSA avviatissima vedo, lunga locazione. Telefonare 790-409.

AUTORIMESSA capienza 300 macchine zona sviluppo, affitto mila, cedesi 15 milioni. Telefonare 519-770. 1074

AUTORIMESSA completa, reddito mensile 300.000, cedesi 2.000.000. Cavallero, Saluzzo 21. 763

AZIENDA stampaggio termoplastici termoindurenti 10 presse, officina, unico proprietario cerca azienda similare scopo associarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A28143

AZIENDA stampaggio termoplastici termoindurenti, bene avviata, ottima clientela, unico proprietario, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A28163

BAR angolare 4 locali, incasso 60.000 giornaliere garantite, zona centralità, costiamo 8.200.000. Cremollo, Regina 10.

BAR moderno 60.000 giornaliere garantite, cedesi ottimo affare, 2.500.000. Telefonare 761-807. A28543

CAV. Conti, Alcivescovado 3, cede avviata boutique, primaria posizione centralissima. 953

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria, alimentari fino 15.000., posizione commerciale, cedesi 2.400.000. 788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Ricortoamazia! 14460

CEDESI avviatissimo negozio calzature, posizione ottima. Telefonare 775-148.

CEDESI pasticceria 1.200.000, unici concorrenti 20 mesi. Telef. 48-458.

CEDO avviato Studio dentistico, provincia Cuneo. Telefonare 383-788, ore pasti.

CENTRALISSIMO magazzino ingrosso carta cancelleria, vasta clientela, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8405 — Torino».

CERCASI socio esperto per falegnameria avviatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A28455

CERVINIA (Aosta) cedesi centralissimo negozio profumeria parrucchiere nome signora. Scrivere Tormenzana, via Cavarsa 50 R. Genova. 29739

COMMESTIBILI cedesi, mobi proteo, causa urgenza, affarone. Orsi, Giolitti 10.

COMMESTIBILI pelli cedesi, alloggio, causa trasferimento cedesi 1.200.000. Telefonare 518-843. A28679

CONTINUANO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autorevoli I.P.I.T., S. Quintino 4 bis.

DEGELLERIE buriae, civine, 2 licenze trasferisce, ritirandosi cede 3.000.000. Telefonare 885-962. 936

DESCOS pellettaria e valigeria assortimento centrale cedesi, cedesi intermediari. Telefonare 53-722. A28170

DISPONIAMO bar ristoro Cumiana, avviatissimo, ottima posizione, cedesi.

DISPONIAMO cedesi falegnameria avviatissima. Scrivere Martini, corso Garibaldi 27/29 di Pi. Settimo.

DISTILLERIA (Saluzzo) guadagno annuale 120.000 ammortamento, 680.000. Telefonare 31-598, 665-051.

DISTINTE grafico ramo alimentare, commerciale, impiegabile collaborando 5-6 milioni in seria redditizia attività. Inutile scrivere se non dimostrabile chiara situazione. Riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino». A27701

VENDESI avviatissima trattoria. Telefonare 290-128, ore 8-21. A28585

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A ALLOGGIO Lingotto, 3 camere, tinello, cucinino, 2° piano, sunte, vendiamo 4.500.000 più mutuo 500.000. Alfarone, Giovan. Angiolo, Piazza 9.

A.A. CENTRO Crocetta vendiamo alloggio 3 camere, tinello, cucinino, 2° piano, 5.900.000. affarone, trotta comm. Angiolo, Piazza 9. 972

A.A. ZONA precollinare, perspicienie Valentino, vendiamo alloggi signorilissimi, 5 camere, doppi servizi. Trotta comm. Angiolo, Piazza 9. 972

ABBIAMO occasione, centro Parella, alloggio, libero, camere tinello cucinino, terzo piano. Telefonare 519-290.

ACQUISTO terreni posizione ottima, Torino e immediate vicinanze, per costruzione alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino». A28633

ACQUISTO terreno industriale-civile, piazzamento parte centrale, parte con licenza 25.000 mq 420, secondo piano, grossi via Aosta. Telefonare 81 116. A28703

AFFARE, Parella, privato vende camera tinello, servizi libero subito, 2 milioni 600 mila. Telefonare 45-780, pasti.

ALBERGO sull'mare, magnifica posizione, ristorante, bar, circostante terreno, vendo proprietà ai surrichio. Telefonare 52-801. 849

ALLOGGI signorili vendonsi tre camere, sala, tinello, servizi. Gianbone 46. Telefonare 511 [illegible] A27719

ALLOGGI signorili via Raffaello angolichetti, Pescarelli. 3-3 ampie camere, servizi, vendonsi. Visite cantiere 9.30-12, 14.30-17.30. A28634

CASCINA Sovranse, 90 giornate, con 13.000 piopp., vendesi. Telef. 519-770.

CASELLE, fabbr. terreno, adatto costruzione villa, fronte strada nazionale, tutti servizi. Telefonare 53-601 843

CENTRO Parella, privato vende 1-2 alloggiati arredabili, camera, tinello, servizi, libert, reddito 408.000 annue. Telefonare 43-980, pasti 965

COMPRO ed affitto magazzino centrale 250-800 mq, anche sotterraneo. Telefonare 624-083. A28685

COSTRUTTORE acquista terreno 50-70 camere. Telefonare ore pasti 393-831.

FABBRICATO industriale, commerciale, 2 piani, mq. 900, ottima costruzione recente, barriera Milano, libero subito vendesi. Telefonare 44-425. 82

FINI sovvenzioni auto case terreni, rateazione semplicissima, celerità. Tel. 571-038, 595-780. 21476

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 16, telefono 53-590. 157

GRAN Madre precollinare residenze alloggi signorili, prezzi eccezionali. Telefonare 519-770 122

IMPRESA acquista area fabbricabile 80-120 camere contanti cambio camere. Telefonare 775-852, ore pasti.

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 80-90 camere. Telefonare 47-305.

IMPRESA vende alloggi signorili. Telefonare 47-305. A28478

MURI negozio grandioso angolare, sette aperture, retro, bagno interno, affittato a caffè-bar, vendiamo 14.000.000 più mutuo, ottimo reddito. Assicuraz., Cumbario 45. 1073

NEGOZI corso Peschiera, nuova costruzione, ottima posizione commerciale, vendesi. Telefonare 42-622, 531-762.

PALAZZINA Carcovito su corso, 8 camere, doppi servizi, autoriman., giardino. Battista moderno, libera, comodità negozi tram, svendesi 17.500.000 o permutasi con terreno fabbricabile o casa nuova costruisce spesa massima 40 milioni contanti. Pobelli, telefoni 588-607, 557-774. 947

PROPRIETA' parmesi piazza Perrelli, terreno mq. 1600, villetta 5 vani più servizi, semiterrato, laboratorio mq. 300 più uffici, L. 60.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9426 — Torino».

RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO VIGLIANO, PRENOTIAMO CONVENIENTI ALLOGGI 2-3 CAMERE SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA-ESTATE. AGGIUNTE RIFINITURE. MUTUI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. VIA GIARDINI 6. TELEF. 328-631.

RIVIERA Fiori vendonsi in Diano Marina, Andora, Arma di Taggia appartamenti 2-3 vani servizi, vista mare. Rivolgersi: Rosiino, Diano Marina.

SANREMO appartamenti nuova costruzione, prezzi, panoramici, varie esposizioni. Talevi, Imperatrice. 27927

SPOTORNO vendesi villa possibilità sopraelevazione e ampliamenti. Telefonare ore pasti 687-726. A28041

TERRENO industriale, entro fuori dazio Torino, privato vende. Telef. 519-351.

TERRENO industriale mq. 15.000 due fronti strada Cisterna, zona Orbassano-Parigi vendesi. Telefonare 556-373, ore 13-14.

TERRENO industriale piccoli lotti. Trolleybus tram, strada, servizi. Carchiamento, Cibrario 14. 1554

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o frazionato. Telefonare 685-960, ore 12-15. 1009

TERRENO industriale 12.000 mq. vendesi, strada antica di Grugliasco. Telefonare 572-146. A28113

VENDESI eventualmente affittasi appartamento salone, quattro camere, doppi servizi. Telefonare 676-463.

VENDO palazzina due camere servizi, cantina, via Vanchiglia. Telef. 260-885.

VENDO casa 16 camere, 4 alloggi, richiesta 18.000.000, Regina Grugliasco. Telefonare 782-406. A28423

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere doppi servizi, via Cumeo 34. Telefonare 655-564. A28554

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, doppi servizi, corso Montecuccoli 24. Telefonare 796-573. A28634

VILLA panoramica Chieri, 8 camere, doppi servizi, vendesi. Telef. 519-770.

ZONA Crocetta vendesi alloggio signorile, cucina, tinello, servizi libero subito, 2 camere cucinotto mq. 60. Rivolgersi cantiere.

AFFITTASI uso ufficio due locali indipendenti centralissimi, liberi subito. Telefonare 518-552. A28556

AL 1° grenaio, via Milano, affittasi uso magazzino [illegible] ingresso o laboratorio, luminosi spaziosi locali primo piano mq. 200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino». A28672

AUTOTRASPORTI affidiamo ottimi autofurgoni inbottiti, deposito [illegible] permesso. Telefonare 372-598, Conti.

AUTOTRASPORTI accuratissimi, autofurgoni inbottiti, garanzia, convenienza, prevantivi. Telef. 513-321 uffido, 588-220 abitazione Mezzapelatro. 1221

AUTOTRASPORTI [illegible] Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Cist, telefono 21-023. 178

DISPONIAMO spazio magazzino per deposito merci. Telefonare 534-944.

NEGRESO nuovo mq. 120, Racconigi 212 [illegible] subito affittasi. Telef. 511-840.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A impiegato Rai sopra [illegible] cucina, tinello, scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A28034

CERCASI affittare villa collinare otto camere, tripli servizi, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino».

CERCASI 2-3 camere anche case vecchie ristrutturande. Telefonare 44-451. 600

CERCO affittare Porta Palazzo, Porta Nuova, piazza Statuto, piani inferiori 30-30 [illegible] casa vecchia solida ristrutturare, disposto anche acquistare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino». A27701

CERCO alloggio, qualsiasi zona, ristrutturando, cucina-vecchia costruzione. Telefonare 41-078. 263

CERCO in ultimo grande negozio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

COMUNI piccoli/medi impiegati cercano alloggetto qualunque zona. Tel. 750-490, 46-411. 1037

FAMIGLIA, ottima referenze, cerca alloggio anche parificato. Telef. 63-067.

SPOSI cercano alloggio 2 camere tinello S. Donato, Berzini, Campidoglio. Telefonare 764-512, 755-760. A28048

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A Santa Rita affittiamo subito alloggi signorili. 55.000-70.000. Telef. 46-411. A 35.000: 3 camere, cucina, servizi, corso Chieri 22, affitto subito.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arenale 42 Telefonare 45-436. 1035

ABBIAMONOVI alloggi diverse zone agenzia Cuneo, Socchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI a sposi alloggetti camera tinello servizi, direzione. Telef. 721-348.

AFFITTASI alloggi signorili (Francia) prossi lebbrale, 35.000-39.000. Carraro, Arenale 43. 282

AFFITTASI 2 locali mq. 100 uso ufficio, magazzino, laboratorio. Telefonare [illegible] A28410

AFFITTASI ampio negozio con cortile, Telefonare 374-045, ore 8-13 e 14-18.

AFFITTASI appartamento lussuosissimo, tripli servizi, meravigliosi terrazzi panoramici. Telefonare 511-600.

AFFITTASI appartamento 5 vani uso alloggio, ufficio, laboratorio, via Carlo Alberto. Telefonare 276-967, dalle 18 alle 19. A27728

AFFITTASI locale ammezzati [illegible] uso ufficio, cortorio, alloggio tre camere servizi, terzo centrale; altro 2° piano, 3 camere esclusivamente uso ufficio. Telefonare 482-879, dalle 9 alle 13.

AFFITTASI, Bicco 6, ristorante camere servizi; magazzino mq. [illegible] resto luminoso mq. 60. Rivolgersi cantiere.

AFFITTASI uso ufficio due locali indipendenti centralissimi, liberi subito. Telefonare 518-552. A28556

AL 1° grenaio, via Milano, affittasi uso magazzino [illegible] ingresso o laboratorio, luminosi spaziosi locali primo piano mq. 200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino». A28672

AUTOTRASPORTI affidiamo ottimi autofurgoni inbottiti, deposito [illegible] permesso. Telefonare 372-598, Conti.

AUTOTRASPORTI accuratissimi, autofurgoni inbottiti, garanzia, convenienza, prevantivi. Telef. 513-321 uffido, 588-220 abitazione Mezzapelatro. 1221

AUTOTRASPORTI [illegible] Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Cist, telefono 21-023. 178

DISPONIAMO spazio magazzino per deposito merci. Telefonare 534-944.

NEGRESO nuovo mq. 120, Racconigi 212 [illegible] subito affittasi. Telef. 511-840.

(Continua a pag. 10)

In casa o al bar

LA SCELTA È FACILE:

un **RAMAZZOTTI!**

aperitivo : dispone piacevolmente e favorisce l'appetito

digestivo : dopo un buon pasto è quello che ci vuole

corroborante : apporta all'organismo la freschezza di nuove energie

tonico : vi rimette in forma e vi fa sentir meglio

un **RAMAZZOTTI**

fa sempre bene

Pubblicrama 1/A

Un arredamento di classe?

Un salotto di lusso?

da **TREVES**

Via Cernaia 17 - TORINO

DAL 1870 UNA FIRMA DI GARANZIA

Volete un'AUTOVETTURA a VOSTRA DISPOSIZIONE?

TELEFONATE AL N. 513.550 e avrete una:

FIAT 600	FIAT 1100	A.R. GIULIETTA	FIAT 1800
Tariffa per giorno compresi Km. 100 - Assicurazione R.C. 30 milioni, esclusi danni autovettura			
L. 2.520	L. 3.150	L. 3.780	L. 4.130
PER OGNI CHILOMETRO OLTRE I 100 KM.			
L. 23	L. 28	L. 35	L. 37
Tariffa per giorno chilometraggio illimitato, minimo 7 giorni			
L. 3.190	L. 3.850	L. 4.500	L. 4.730

Noleggiare un'auto **MAGGIORE** è sempre una MAGGIORE economia

TORINO - Via G. Amendola, 5/c - Tel. 513.550

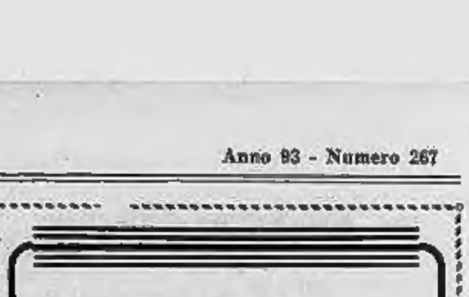
Ufficio Informazioni Stazione Porta Nuova

(Per tutte le altre città consultate l'elenco telefonico)

John Laurie

Il mistero d'Arran

III — *Il lunedì 15 luglio 1889, il bruno inglese Edwin Robert Rose, di 28 anni, e il biondo scozzese John Annandale, di 25, in vacanza entrambi, partono insieme verso le quattro del pomeriggio per compiere l'escursione del monte Goatfell, nell'isola di Arran. I due si conoscono solo da due giorni, da quando cioè si sono trovati a fianco fatto amicizia sul ponte dell'«Ivanhoe», il battello che li ha portati all'isola di Arran. Per compiere l'escursione hanno affittato una camera nel villaggio di Invercloy, presso il porto di Brodick, nell'isola di Arran, presso la signora Walker. Due amici di Rose che l'avevano incontrato al mattino nell'isola, l'avevano sconsigliato di compiere gite in compagnia dello sconosciuto. Ma il giovane, dopo aver promesso che sarebbe stato in guardia, era partito lo stesso con lo sconosciuto. Il giorno dopo l'escursione, la signora Walker constata che i due giovani se ne sono andati alla chetichella e senza pagare. Qualche giorno dopo, Benjamin Rose, fratello di Edwin, dopo aver atteso invano il fratello che doveva ritornare dalle vacanze, indagò e poiché l'ultima traccia del fratello è nell'isola di Arran, e precisamente nel piccolo paese di Invercloy, parte e si presenta alla signora Walker.*



La signora Walker si rende subito conto che ha fatto male a non avvertire subito la polizia della scomparsa dei suoi inquilini occasionali: in tal modo si sarebbero potute intraprendere subito le ricerche che allora, il 16 luglio, potevano forse essere ancora fruttuose. Ma la signora Walker non aveva nemmeno lontanamente supposto che potesse accadere qualche guaio a quei due giovani turisti che avevano l'aspetto di sportivi: aveva piuttosto pensato ad un piccolo imbroglio da parte loro, dal quale

ella aveva pagato le spese. Pertanto Rose e Annandale nel pomeriggio di lunedì 15 luglio hanno veramente compiuto l'escursione al monte Goatfell (altitudine circa 2000 metri); un abitante del paese viene spontaneamente a testimoniare a Benjamino Rose ed alla polizia che in quel giorno, verso le sei del pomeriggio, egli ha scorto sulla sommità del monte i due che conosceva per averli già incontrati in paese. Il giorno dopo gli abitanti di Brodick e di Invercloy, già impressionati dalle notizie

del giorno prima, leggono emozionati sul «Glasgow Evening Citizen» un articolo dal titolo a lettere cubitali: «Un mistero nell'isola di Arran. Scomparsa sospetta di un turista inglese. Incidente o crimine?». Particolare curioso: soltanto la sorte di Rose preoccupa la gente: colui che è partito martedì mattina insalutato ospite, portandosi via tutti i bagagli ed omettendo di pagare la signora Walker, non può essere che John Annandale. Gli abitanti del luogo, come già gli amici di

Rose, lo avevano trovato alquanto ambiguo e niente affatto rassicurante. La domenica 28 luglio vengono organizzate squadre di abitanti dell'isola che si apprestano a scalare il Goatfell alla ricerca delle tracce di Edwin Rose. Qualcuno parte da Brodick, altri da Lamdash, altri ancora da Corrie e da Sannox; ma una fitta nebbia rende pericolosa l'ascensione della montagna. È bisogna attendere fino alla domenica 4 agosto, perché la nebbia si dissolva e torni a brillare il sole. Partita

da Brodick, una squadra formata da 150 volontari si lancia all'ascesa della montagna per esplorare creste, picchi, avvallamenti, crepacci e precipizi. Un'altra squadra composta di 80 uomini attacca la montagna da Sannox, partendo da Corrie. Salendo, i 230 uomini non trovano la minima traccia del passaggio dei due turisti. Ma sulla strada del ritorno uno dei cercatori lancia un grido di allarme: in una gola selvaggia, ai piedi di una enorme roccia, a metà dissimulato da sassi, ha scorto un corpo umano.

SEGUE: Assassinato

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Chiusa la parentesi internazionale: ritorna il campionato

Tocca alla Juventus (dopo tante emozioni) la trasferta a S. Siro

Schieramento d'emergenza dei bianconeri che domenica giocano contro il Milan - Sivori e Mora indisponibili - Rosa (con un occhio nero...) al posto di Omar e Rossano all'ala sinistra - Borjesson verrà ceduto

(g. acc.) Dal calcio internazionale al campionato italiano... Il passaggio è d'obbligo anche per la Juventus, che proprio ieri nel primo pomeriggio è rientrata in sede da Belgrado, al termine di una trasferta veramente emozionante: all'andata atterraggio «in due tempi» sull'aeroporto della capitale jugoslava, mentre imperversava la bufera; biancasca in campo pochi minuti prima del termine della partita con invasione di tifosi nel rettangolo di gioco, con pugni, calci ed ombrellate, e ai ritorno falso allarme del «D.C.6 B» che prende terra e Casalo in perfetto orario, ma che «si blocca» bruscamente per lo scoppio di due gomme. Emozioni in serie di un'avventura a lieto fine... anche se la vittoria nella Coppa dei Campioni (il *return match* di mercoledì con il Partizan non dovrebbe costituire un serio ostacolo anche perchè ai bianconeri basterà un pareggio per superare il turno) lascia l'amaro della rinunzia a Sivori, che è tornato da Belgrado accusando un doloroso stiramento muscolare.

Le condizioni dell'argentino saranno controllate oggi dai medici sociali juventini, ma il suo *forfait* per la trasferta di Milano deve considerarsi ormai certo. Parola ha convocato i giocatori stamane e nel pomeriggio al campo per due sedute di preparazione atletica, ma più che altro per esaminare a fondo la situazione dei «disponibili». Tra i reduci dalla trasferta nella vicina Repubblica l'unico infortunato seriamente è Sivori; non dovrebbero infatti destare preoccupazioni le condizioni di Emoli che lamenta una contusione e neppure quelle di Rosa che porta evidenti sul volto i segni della «battaglia» belgradese.

L'allenatore juventino... continuerà il suo esame, naturalmente vedendo anche la situazione degli atleti rimasti in sede: per Mora niente da fare, l'ala migliora, continua la cura, ma non potrà giocare a Milano; Sarti è guarito (veramente ora già pronto a giocare nella nazionale contro la rappresentativa d'Israele e la sua esclusione dal viaggio in Jugoslavia non avrà quindi che valore prudenziale); Charles dice a tutti che sta bene e vorrebbe convincere anche il medico, che rimane comunque un po' scettico. E' pressochè certo però che il gallese possa venire utilizzato a San Siro contro i rossoneri.

Questa la «situazione» dell'infermeria juventina, che — è bene sottolinearlo — continua ad essere troppo affollata. E ciò proprio alla vigilia di un «big-match», che si preannuncia difficile per tanti motivi. La squadra con gli effettivi che Parola sceglierà dopo i due allenamenti di oggi, partirà per Milano domani pomeriggio.

L'assenza di Sivori apre il grosso problema della sua sostituzione, un problema che nei giorni scorsi pareva dovesse trovare una soluzione diversa, e che invece sembra ora «liquidato» con estrema facilità: al posto di Sivori giocherà Rosa, il che significa una rinuncia (almeno per quest'anno) allo svedese Borjesson, ed anche l'accantonamento definitivo della trattativa in corso per «cedere» l'oriundo potenziando in qualche modo la difesa. Borjesson poteva servire all'attacco e Rosa poteva essere utile come «elemento di cambio» per rinfoltire i ranghi della difesa. Dopo molte trattative, la situazione è stata risolta... con la cessione di Borjesson (probabilmente al Venezia).

Rosa giocherà così a Milano con Nicolè centravanti a con Charles mezz'ala; certi i rientri di Sarti e Masiello; sicura la conferma di Rossano all'ala sinistra.

Rosa: sostituirà Sivori

Deciso dai medici federali

Amenti non combatterà per almeno tre mesi

ROMA, venerdì sera.

Amenti, il peso massimo bresciano, non potrà salire sul ring per almeno tre mesi. Visitato dai medici della F.P.I. dopo la scazzottata prima del limite infliggli dall'americano Freddie Mack, il pugile lombardo è stato riconosciuto «non idoneo al combattimento» per un periodo che dovrebbe aggirarsi sui tre mesi.

Un comunicato ufficiale in proposito verrà diramato in giornata dalla F.P.I. Viene dunque a sfumare l'incontro per il titolo italiano dei pesi massimi fra Amenti ed il detentore Mazzola, già preventivato per l'8 dicembre a Torino.

Emoli e Leoncini all'aeroporto di Casalo (foto Moisio)

LA SCHEDA TOTIP

1 - 2 FIRENZE (Mulina), premio Siliana (trotto, L. 718.000, m. 2000, 8 partenti). Nichio (gr. 1) ed Hudova (gr. 3) sono i due concorrenti più qualificati per la vittoria.

1 - X NAPOLI (Agnano), premio Terzini (trotto, L. 800.000, m. 1700, 16 partenti). Corso di prossimo difficilissimo: preferiamo Una (gr. 1) ed Endiana (gr. X).

2 - 1 BOLOGNA (Arcoveggio), premio Ponte di Legno (trotto, L. 816.000, m. 1600, 11 partenti). I concorrenti più forti sono Favonia (gr. 2) ed Ermo (gr. 1).

1 - 2 TRIESTE (Montebello), premio Ippodromi (trotto, lire 870.000, m. 2000, 9 partenti). Morano (gr. 1) può aspirare al successo davanti a Bembo (gr. 2).

1 - X MILANO (San Siro), premio Castelletto (galoppo, lire 810.000, m. 1300, 13 partenti). Elam (gr. 1) ci sembra il migliore di questo «handicap» per il secondo posto preferiamo Mandolino (gr. X).

X - 1 ROMA (Capannelle), premio Varali (galoppo, lire 800.000, m. 2000, 8 partenti). La corsa dovrebbe risolversi fra Dinghy (gr. X) e Orleans (gr. 1).

I problemi di Rocco risolti da un calciatore di trentacinque anni?

Per il Milan un anno agitato: adesso (forse) arriva Ghiggia

Greaves si diverte a segnare goals in serie - Dino ha buona volontà, ma deve ancora ambientarsi - In alto mare la formazione che si batterà con la Juventus

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Il tediosa e monotono stillicidio che dal cielo basso e cupo continua a diffondere una sottile e generale tristezza: da qui la falsa impressione che l'attesa per il prossimo confronto fra Milan e Juventus non desti gli antichi entusiasmi (e invece la richiesta dei biglietti tendono ad infittirsi). Per la verità le due squadre che, nell'ultimo quinquennio hanno fatto del titolo di campione d'Italia una questione più privata ed esclusiva, scambiandosi vicendevolmente lo scudetto tricolore (due volte conquistato dai rossoneri e tre volte dai bianconeri) non hanno saputo trovare, nell'attuale torneo, la continuità e l'efficienza dei precedenti campionati.

Il Milan, quasi travolto due settimane fa a Firenze, ma forte delle superbe imprese allo Stadio di San Siro valsero ad umiliare prima l'Inter e poi la Roma, è tuttora alla ricerca di un assestamento che i molti «casi» assolutamente inconsueti per la società rossonera hanno fatto ritardare. Per l'atletico Greaves, si attendono gli sviluppi di una controversia che sta diventando perfino umoristica (adesso che il rimpatrio dovrebbe finalmente concretarsi, l'estroso asso inglese non intende più partire e tanto per dare una prima dimostrazione della sua nuova serietà d'intenti, ieri contro la Pro Sesto ha segnato la bellezza di sette goals).

E' arrivato dall'America del Sud l'«oriundo» Dino, che avrebbe dovuto essere inserito subito nell'attacco rossonero, nell'intento di accontentare anche i desideri di Altafini: ma il persistente maltempo di questi giorni ha appesantito i campi di gioco e ieri a Sesto S. Giovanni non è stato facile capire che il nuovo acquisto avrà bisogno di un certo periodo di tempo per poterci ambientare. Inoltre non risulta ancora sistemata la posizione del giovane Rivera, tuttora né carne né pesce in fatto di tesseramento, in attesa che a tale proposito abbia a pronunciarsi la Lega nazionale. L'ex-alessandrino, classe 1945, fa tuttora parte del centro di addestramento giovanile e, non avendo stipulato alcun contratto col Milan in fatto di premio di ringaggio e di stipendio, avrebbe potuto anche rifiutarsi di scendere in campo allorchè Rocco decise di ricorrere alla sua opera.

Ultima novità l'acquisto dell'anziano Ghiggia, classe 1926 (l'ex-uruguiano del Peñarol ora naturato italiano), dato ieri sera sicuro al novanta per cento dalla segreteria rossonera. Ghiggia è intervenuto alla partita di allenamento giocata nel pomeriggio di ieri contro la Pro Sesto impegnandosi a fondo nel primo tempo e lasciando in effetti una buona impressione. Dopo settantacinque minuti di giuoco sotto la pioggia fitta, il Milan si è trovato in vantaggio per 14-2. Alle sette reti segnate da Greaves, se ne sono aggiunte quattro di Danova (sempre sul piede di partenza, ma per ora in aspettativa), due di Altafini e uno di Conti.

Lo schieramento che Rocco metterà in campo domenica prossima contro la Juventus allo stadio di San Siro è tuttavia ancora in gestazione. Bisognerà accertare le condizioni fisiche di David (reduce da Manchester) per vedere se non sarà il caso di ripristinare la coppia di terzini Maldini-Trebbi, rifoderando Salvadore al centro della mediana. Greaves e Ghiggia dovrebbero comunque essere utilizzati, cosicchè l'inedito attacco del Milan potrebbe affrontare i campioni d'Italia con Ghiggia, Greaves, Altafini, Rivera, Conti, visto che Pivatelli e Dino non sono ancora in condizioni di forma tali da poter scendere in campo. Non sarebbe tuttavia da escludere la variante di Pelagalli alla mezz'ala, con Rivera estrema sinistra.

Leo Cattini

Ghiggia: neo - rossonero?

LA SQUADRA DI SANTOS RICEVE IL CATANIA

Torino senza problemi

Law e Baker sono tornati dall'Inghilterra in ottime condizioni - Confermata la compagine che ha battuto il Padova

La sosta internazionale che ha permesso a Sacco, Cripa e Cella di smaltire i loro leggeri infortuni e le buone salute sui due inglesi reduci dallo trasferta a Glasgow e a Manchester con la squadra interlonghe, fanno il che dunica allenatore del Torino non debba avere problemi di inquadratura da risolvere per la ripresa del campionato. I granata, com'è noto, disputeranno la seconda partita interna consecutiva ospitando il Catania e puntando apertamente — dopo la vittoria sul Padova superateneo — ad un bis che rafforzerebbe ulteriormente la brillante posizione in classifica del Torino.

La telecronaca registrata dell'incontro di Manchester ha permesso al trainer granata di constatare che Dennis Law, guarito perfettamente dallo stiramento che la aveva tormentato qualche tempo fa, ha ripreso la sua completa efficienza ed è ormai in grado di riprendere con efficacia il suo ruolo di inesauribile regista

Per quanto riguarda Baker, che non è stato utilizzato nella duplice trasferta britannica anche per un lieve attacco influenzale che lo ha colpito alla vigilia della partita di Manchester, Santos curà l'occasione oggi, vedendo impiegati sul campo il contrattacco inglese, di svallare l'affermazione di Joe che dice di essere del tutto guarito e di sentirsi smaniare di giocare, dopo essere stato costretto a «mordere il freno» nella trasferta dell'interleghe.

In conclusione, nessun problema per il Torino, che attende con tranquillità l'ora dello scontro col Catania intendendo confermare — con lo stesso schieramento — il positivo comportamento offerto nella precedente gara col Padova. Con la conferma di Albrigi all'ala destra, lo schieramento del granata contro i rossoneruzzi siciliani dovrebbe quindi essere il seguente: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Fervini, Baker, Law, Crippa.

E' UN VIP DI MAGIA DI CASA TELEVISION ATLANTIC
Oltre alla rivoluzionaria serie Specchio Magico
ATLANTIC presenta
TV modello 522

Il portatile 23" a sole L. 185.000
• Tre uscite del suono
• alta fedeltà
• schermo quadro panoramico
• frontale ribaltabile
PRONTO PER IL SECONDO CANALE
Ecco le caratteristiche che fanno di questo stupendo televisore ATLANTIC uno dei successi più entusiasmanti della produzione TV 1962
ATLANTIC
VARA VIA DEL CARMINE 28 telefono 520767
RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI

A CLAVIERE LAVORANO SODO I FONDISTI AZZURRI

Chilometri e chilometri di dura fatica: sono in vista i campionati del mondo

A Claviere, c'è una pattuglia di ragazzi che lavorano sodo. Sono i fondisti della nazionale azzurra che si allenano per i prossimi campionati del mondo di cui il «trainer» svedese Nilsson non è uomo che concede troppi turni di riposo. Da oggi, i campi innevati permettono una intensa preparazione sugli sci, fino a ieri i fondisti hanno sprecato molto sudore in lunghe passeggiate a ritmo di corsa. Tanta fatica, sgropolate senza fine, da Briançon o Claviere, per esempio e qui vediamo (a sinistra) il giovane Maier che porta a termine in una galoppata; ma la caduta capion della prima neve ha fatto fiorire il sorriso sul volto degli azzurri e (a destra) De Dorigo e Steiner, insieme con Nilsson, sono pronti a calzare gli sci. La pattuglia si fermerà ancora qualche giorno a Claviere, poi si trasferirà in Svezia per una «tournée» che durerà sino a gennaio (foto Moisio)

A zonzo in provincia

Per la Biellese capolista è in programma un durissimo viaggio a Varese - Ivrea: calcio e lavoro di ragazzi che si fanno onore

Parliamo della Biellese, capolista ma non troppo, e del Fanfulla che condivide il primato del piemontesi in serie C. Le due squadre cavalcano insieme da un bel po' di domeniche ma, a mano a mano che passano le settimane, i rischi di essere disarcionate aumentano. Sia i biellesi che i lodigiani hanno avuto il sentore di perdere, domenica scorsa, incontrando sul proprio campo gli uni la sbarazzina compagine dell'Ivrea e gli altri l'arcigno, solidissimo Savona.

Tanto per la Biellese che per il Fanfulla l'avventura si è chiusa abbastanza felicemente, o almeno, meno peggio di quanto potesse andare: salvaguardata da un pareggio l'aureola di imbattibilità che è rimasta loro prerogativa esclusiva nel girone A, conservato sia pure a fatica il ruolo di squadre-guida del torneo.

Il «menu» di domenica prossima poi provede... bianconeri allo spiedo, sia sul fronte piemontese che su quello lombardo: la Biellese gioca infatti sul campo della squadrone varesino — che ha confermato la sua solidità vincendo anche a Sarzano — mentre il Fanfulla si reca a far visita a quell'Ivrea che ha fatto tremare al «Lamarmora» i colnquilini della prima poltrona.

I bianconeri, sia quelli di Castelli sia quelli guidati dal bravo e modesto Braga, hanno tuttavia saputo mancare agli appuntamenti importanti: valga, a titolo d'esempio, la quasibella partita difensiva giocata dalla Biellese tre settimane fa a Savona. Non è da escludere, in altre parole, che le due capolista riescano a difendere brillantemente la loro posizione malgrado la difficoltà del compito che le attende.

Mica male questo Ivrea! Una parte — la più cicamente ticinese — del pubblico biellese domenica scorsa ha gridato «ispidi» agli arancioni che lasciavano il campo. Ma i ragazzi di Busni non avevano subito niente: avevano disputato la loro partita, cercando di giocare al calcio meglio che sapevano, senza avvilirsi in una tattica rinunciataria. La fortuna aveva dato loro una mano, aiutandoli — con la collaborazione di una sbadata e distratta Biellese — a costruire il risultato più clamoroso della giornata. Un risultato che costituisce un premio ed un incitamento per una squadra che è salita dalla D alla C senza montarsi la testa, senza gustare per niente il suo amatto, impostato sul più rigido semiprofessionismo.

«Mi creda — dice Busni, l'allenatore che da quattro anni guida gli arancioni — i miei ragazzi si meritavano l'onore di strappare il primo punto casalingo alla Biellese. Lavorano tutti, e per allenarsi fanno sacrifici che nessuno immagina. Ottengono un paio di pomeriggi di permesso alla settimana per recarsi al campo, ma non hanno altre deroghe agli impegni — alle volte piuttosto pesanti — della loro attività privata».

Di quanto Busni dice non mancano le prove. Grasiutti, il terzino destro, ieri mattina si è alzato all'alba per raggiungere il suo posto al primo turno di lavoro alla Olivetti, dove è occupato come tornitore. Sempre alla Olivetti di Ivrea lavorano il portiere Bizzi (meccanico), il mediano Bertello (addetto all'alimentazione delle macchine per scrivere), l'altro mediano Bonicatto (che è ragioniere e presta servizio negli uffici d'amministrazione) il portiere di riserva Viola (al reparto esperienze), l'ala destra Bicoca (addetto alla catena di montaggio delle macchine da calcolo) ed il giovane attaccante Frigeri, terrltore come Grasiutti.

A Torino, negli stabilimenti Fiat sono invece impiegati il terzino Marocco (fresatore), la mezz'ala Azzalis (modellatore) e l'attaccante Sattolo (elettricista), mentre il tarzo portiere Ballicini lavora in una fabbrica tessile torinese. Il centromediano Orlando in un reparto del nostro giornale. Il giovane terzino Ammonino in un'officina di Pont Canavese; Biale è macchinista al seguito di una trebbiatrice, l'attaccante Durina ha un negozio di articoli casalinghi a Torino, mentre Bironi ha un'ortofrutta a Cuneo; Poggio lavora in un giornale di Ivrea; Invernizzi fa il commerciante a Graviallona Lomellina; Canavesi è magazziniere a Cigliano Olona; Guagno sta per iniziare l'attività di rappresentante; Colonna e Minotti sono studenti e persino il massaggiatore Battistini divide il suo tempo fra l'Ivrea e il lavoro che svolge presso la carrozzeria Maggiora di Torino. Soltanto il terzino Bello, prestito della Juventus, per il momento non lavora.

(a cura di GIANNI PIGNATA)

Calcio - pronostici

1-x FIORENTINA (16)-ROMA (14). Una gara molto incerta: la Fiorentina pare in forma ma la Roma merita un cauto «x» di «grande» Angelillo.

1 L.R. VICENZA (16)-VENEZIA (8). Dovrebbero spuntarla i vicentini che rappresentano la squadra l'attaccante Campana.

1 LECCO (8)-UDINESE (3). L'Udinese, che finora ha racimolato in tutto una vittoria (interna) ed un pareggio (esterno), ha poche probabilità.

x MANTOVA (11)-BOLOGNA (14). Il Bologna «tipo trasferta» non dovrebbe deludere

1-x-2 MILAN (13)-JUVENTUS (10). Per senza Mora e Sivori (sfortunatamente) e con Charles appena appena guarito (se secondo la Rosa), la Juventus si reca a S. Siro decisa a riprendere quota.

x PALERMO (8)-ATALANTA (10). Con il trio di Manchester (Colombo, Nielsen e Maschio) in gran forma l'Atalanta difficilmente verrà battuta a Palermo.

1-2 SAMPDORIA (12)-INTER (15). Non ci sono mezze misure per questo match» e va solo l'Inter o va sotto la Sampdoria. I liguri rappresentano Skoglund che, come al solito, dovrebbe fare un figurone contro la sua ex-squadra. Nell'Inter è a riposo Suarez; lo sostituisce (come?) Mereghetti.

1 SPAL (9)-PADOVA (6). Dopo la bella prova di Udine la Spal non teme il confronto con il Padova.

1 TORINO (10)-CATANIA (9). Contro il Torino attuale, completo di Law e Baker, niente da fare per il Catania.

x-1 VARESE (12)-BIELLESE (11). Partitissima di serie C (girone A): il Varese è solidissimo in difesa e sta rimontando con furiose impegna preziosi un posizioni; la Biellese dal canto sue è tutt'altro che in fase calante.

x-2 CAGLIARI (6)-PISA (10). Il Pisa, squadra-guida del girone B di serie C (insieme all'Anconitana) non parte sfavorito

1-x MANZIALA (7)-TEVERE ROMA (6). Gara molto equilibrata, probabile un pareggio.

1 PESCARA (7)-POTENZA (8). Altro «match» molto incerto fra due squadre forti in difesa.

x-2 Ivrea (4)-Fanfulla (11).

x Legnano (3)-Marzotto (9).

PORCELLANE
CRISTALLERIE
NEGOZIO SPECIALIZZATO
PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE
CERAMICHE INGLESI - CARRELLI TE' - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al piano superiore grandioso asta completo con il più vasto assortimento
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23

Le gare di "Ski sans frontière,,

L'associazione che lega quattordici stazioni piemontesi e del Delfinato ha stabilito il programma delle principali manifestazioni invernali - «Cittadini» in pista a Sportinia il 9 ed il 10 dicembre

Rappresentanti piemontesi e del Delfinato si sono incontrati nei giorni scorsi a Briançon per accordarsi su un programma comune di attività turistica e sciistica. Le stazioni interessate sono sette italiane, in provincia di Torino (Bardonecchia, Sestriere, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Pragelato e Chiomonte) e sette francesi, tutte del Dipartimento Alpes d'Haut, Briançon, Chamrousse, Les Deux-Alpes, Montgenèvre, Serre-Chevalier e Villard-de-Lans (questa località comprendono non attrezzature turistiche di circa 250 alberghi con 10 mila camere (che generalmente un'affluenza di sciatori e più di cento facilvie, ailtrovia e skilift.

L'idea di un accordo coi piano turistico ed agonistico fra queste stazioni invernali sorse due anni or sono e diede luogo all'Associazione «Ski sans frontière», Nella riunione di Briançon si è preso in esame l'opportunità di organizzare manifestazioni sportive italiane e francesi in comune accordo e con un calendario preventivamente concordato. Sono già state approvate le seguenti gare: Sportinia, 9 e 10 dicembre: incontro di sciatori «cittadini»; le stesse confronte il 21 e 22 gennaio in località francese da stabilire; a Chamrousse il 28 gennaio e a Sestriere l'8 febbraio una gara di slalom gigante per juniores; a Briançon il 23 gennaio una partita di hockey su ghiaccio. Altre competizioni sono allo studio, e tra queste anche gare di tennis su campi coperti e gare di golf.

Alla riunione hanno partecipato, oltre all'avv. Barberis, i signori Merla, presidente dell'Associazione «Ski sans frontière» per la Francia, Blain, sindaco di Briançon, Santi, presidente di S. I. di Claviere, Gracco de Luy, presidente di Bardonecchia, Carotta, di Sauze d'Oulx-Sportinia, Foati, segretario della Società del Sestriere, Lombardi, direttore aportivo di Sestriere, Ardoin, presidente del comitato regionale di ski del Delfinato, Gravier, presidente dell'ufficio turistico della Hautes Alpes, Pierre Brunaux, direttore di S. I. di Grenoble, Collomb, sindaco dell'Alpe d'Huez, Labarchez, direttore dell'ufficio turistico dell'Alpe d'Huez, Rajon, rappresentante dell'Alpe d'Huez, Faure, direttore di S. I. di Deux Alpes, Serf, presidente di S. I. di Villard - des - Lans, Georges Muret, direttore di S. I. di Villard-des-Lans, Mustache, presidente di S. I. di Chamrousse, Ratt, direttore di S. I. di Montgenèvre, Buisson, sindaco di Monetier-les-Bains e Finiani, direttore di S. I. di Briançon.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Per la settima volta nell'incontro con la squadra di Formia

Pioggia e noia non hanno impedito la nuova vittoria di Arona a "Campanile sera,,

L'entusiasmo delle prime serate è svanito, ma la città resiste come una primadonna al tramonto - Una serata movimentata dai sogni di Bongiorno - Il prossimo avversario sarà Montagnana in provincia di Padova

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, venerdì sera.

Vedremo di nuovo Arona per l'ottava volta giovedì prossimo sulla scena di «Campanile Sera» nell'incontro con Montagnana (Padova). Logoro ormai lo spettacolo e un po' logori anche i protagonisti aronesi dopo sette serate, ma la città resiste coccolata come una primadonna che invecchia ma non si rassegna a lasciare la scena. L'entusiasmo delle prime belle serate è svanito; l'[illegible] è noia, anche se è abitudine di vincere; poca gente va in piazza a vedere da vicino lo spettacolo e anche ai televisori il pubblico pare a distratto e disinteressato, ma con una esigenza di vittoria che non ammette dubbi.

L'incontro di ieri sera ha rimesso in funzione le sale di consulenza, che da tempo erano [illegible] inattive per mancanza di prove culturali generiche. Il consesso dei professori ai era visto messo al margini della competizione e ne erano sorti malcontenti e dissapori. Ieri le cinque lettere di personaggi famosi di cui bisognava riconoscere gli autori hanno chiamato alla prova i letterati, capeggiati dal prof. Gallina e dal prof. Scrisio, che si sono guadagnati i tre punti in palio. Le lettere erano di Carducci, di Bettina Brentano, Dostoievski, Georg Sand e Mozart. Arona ne sbagliò una sola, attribuendo a Cosima Wagner quella di Bettina Brentano. Formia ne sbagliò due.

Una nuova delusione agli aronesi è stata inflitta dal prof. Mariante Rabozzi, battuto al pulsante da uno studente liceale, Giovanni De Gaetano. Un altro [illegible] declino. La sua sconfitta ieri sera non ha avuto conseguenze, tanto ma il vantaggio degli aronesi sugli avversari, ma in un incontro difficile i concittadini non perdonerebbero al prof. Rabozzi la perdita d'un punto prezioso.

La serata sarebbe stata estremamente noiosa se i sogni di Mike Bongiorno, con un facile richiamo al popolare gioco del Lotto, non l'avessero movimentata. Ecco per gli appassionati della cabala, riferita a quella della «Nuova Smorfia», edizione 1953, i tre sogni:

1) Mike Bongiorno sogna lo zio Pantaleone morto di indigestione che anche all'altro mondo si mangia un pollo a letto. Cinquina: 6 zio, 27 pollo, 1 mangiare a letto, 48 morto che parla (il 47 è: morto resuscitato), 22 indigestione.

2) Mike Bongiorno sta per sposarsi davanti al sindaco ma perde l'anello nuziale e si accorge d'uno sbaglio: la sposa che intanto cade svenuta non è la sua fidanzata. Cinquina: 18 sindaco in funzione, 82 sposa con sposo, 19 anello perduto, 31 donna svenuta, 66 lo sbaglio.

3) Un ombrellaio, che è il diavolo in persona, vende a Mike un ombrellino da donna perchè si ripari da una strana pioggia di scarpette di seta. Cinquina: 12 pioggia, 13 scarpette di seta da donna, 39 ombrellino da donna, 57 diavolo in forma di uomo.

Arona interpreta esattamente dodici dei quindici numeri della cinquina e Formia soltanto nove.

Di ombrelli se ne sono visti molti ieri sera, oltre a quelli che il diavolo offriva in sogno a Mike Bongiorno. Lo aveva Enzo Tortora, ne vennero [illegible] ocalitando gli ombrellai del Verbano e il museo di Gignese ed erano schierati a dozzine davanti al palco di *Campanile Sera*. Sotto si riparavano alla meglio dal rovesci di pioggia i pochi spettatori che avevano affrontato il diluvio per assistere da vicino allo spettacolo. Tutt'attorno un vuoto desolante, ma il gran bosco viale che costeggia i giardini e il lago era sgombro di automobili perchè una norma che risale alle prime festose e popolose serate di *Campanile Sera* decretò che alle 17,30 le macchine devono sparire per lasciare il posto a una folla che ormai si è stancata di *Campanile Sera*. Gli aronesi vogliono vincere ma senza nemmeno prendersi il disturbo di scendere in piazza.

Nella gara dei premi, la solita sconfitta aronese, che con le quotazioni degli oggetti proprio non ce la fa.

Facile facile il gioco in cabina. Arona ha già sette punti contro due e i pulsantieri scelgono sorridendo una domandina da un punto. Chi vinse la partita di calcio giocata a Barcellona il 13 marzo 1960? La Spagna per 3 a 1. Arona sale a 8 punti. Formia guadagna 2 punti indicando in Van Steenbergen e Van Looy il primo e secondo classificati nel campionato mondiale ciclistico disputato nel 1956 a Copenaghen. Ma subito dopo Arona con una risposta esatta su una commedia di Aristofane sale a 9 punti e vince nettamente l'incontro.

Ettore Doglio

Gli esperti della cabala aronesi nei loro buffi travestimenti

STASERA AL CINEMA

Un giochetto stregato come il film che l'insegna

Rappresenta l'elemento popolare in «L'anno scorso a Marienbad», divertimento astratto per pubblici raffinati

L'ANNO SCORSO A MARIENBAD (**L'année dernière à Marienbad**) di **Alain Resnais**, con **Giorgio Albertazzi, Delphine Seyrig** e **Sacha Pitoeff**. Francese. (Cinema: Doria).

Difficilissimo raccontare questo film che non ha racconto ma soltanto visioni. Del resto, chi ce lo fa fare? Vincitore del primo premio all'ultima Mostra di Venezia, L'année dernière à Marienbad, diretto da Alain Resnais, l'enfant chéri del cinema transalpino, è un film che si mette fuori dalla volgare schiera, un divertimento astratto per pubblici raffinati. Meno nuovo, meno ardito di quel che voglia parere, scompone tempo e spazio (in modo molto più netto che già non facesse «Hiroshima») per rappresentare una vicenda onirica, così carica di simboli da non sapere quale privilegio sugli altri.

Quel che si vede è un grande albergo internazionale, simbolo della solitudine umana, fastosamente sacraccorcio e vuoto, in cui molte paia un giovinotto di cui non sappiamo e non sapremo nulla. Del resto non sta bene essere curiosi. Detto giovinotto scopre in quel manicomio della vita una bellissima signora che lo attrae senza esitazione. La parla, e nel giro di poche battute, lo rivela, o pretende di rivelarla, che loro due si sono già visti e amati. Non ricorda?

Così generalmente fanno i pomiciatori quando vogliono attaccare. Ma il nostro non è di quella razza. Quella pretesa di avere già conosciuto la bella signora, è qui una cosa molto seria, un tema metafisico che improntà tutto il film. La donna non sa se chi le parla è un folle o un seduttore; ma se bene di non essere mai stata a Marienbad. Quella insistè, opera una lunga suggestione in cui la signora si dibatte come una farfalla nella luce. E finalmente, dopo avere invano chiesto aiuto a un suo angolo custode (sarà il marito), cede ed sull'altro accostare.

I sensi che si possono tagliare da questo sogno sono molti e diversi; e gli stessi autori si sono divertiti a promuovere la ricerche. Ma è probabile che il film non parli altro che quello che vi si vede: bellissime immagini, suggestivi trapassi di tempo e di luogo, e raffinati manichini in funzione di uomini parlanti. Un gioco, col difetto (piuttosto grave per un gioco) di non divertire sempre. Ma lo spettatore avvertito coglierà molti segni d'intelligenza e una rombo di spettacolo, una tensione a vuoto, ma per se stessa in incorniciata. Gli interpreti fanno molto bene la loro parte di pesci in acquario, fissandosi o volteggiando con sicura eleganza. E l'esordiente Seyrig, stupendamente fotografata, come bella donna la capiscano tutti.

E' curioso che un film così difficile contenga un elemento popolare quale il giochetto detto appunto «Marienbad». Ce lo insegna Sacha Pitoeff, quello che fa la parte del marito che «non può farci nulla» e appunto per questo si consola giocando. Si può fare con le carte, con gli stecchi, coi fiammiferi, coi bottoni o con qualunque altro oggetto manesco. E' semplice che lo capisce un bambino, e lievemente stregato come tutto quello che esce da questa pellicola. Ma per sapere in che consista, dovete vedere il film (o farvelo insegnare da uno che lo abbia visto).

l. p.

Canterà per Bécaud

Cordiale incontro a Parigi tra Rossana Carteri e Gilbert Bécaud: la soprano ha accettato di essere la protagonista dell'opera composta dal popolare cantante

— STASERA ALLA TV —

L'ultimo giorno di lavoro di un "travet,, dell'Australia

Il primo Canale trasmette alle ore 21,15 l'originale televisivo «La grande giornata» - Sul secondo Canale: un documentario e uno spettacolo di danza

Il primo canale continua nel suo consueto spettacolo di prosa del venerdì: questa sera presenta l'originale televisivo, in due tempi, La grande giornata dello scrittore australiano John Ford (da non confondere con l'omonimo scrittore inglese dell'epoca elisabettiana, ed con il regista del famoso film Ombra rossa). Messo in scena dal regista Giovanni Vaccari, quest'originale televisivo è interpretato da Ottavio Guerrini, protagonista, Lida Ferro, Silvia Monelli, Orazio Orlando, Gastone Moschin, Tino Bianchi e altri.

Nella vita del modesto impiegato Hector Skeats è finalmente arrivata «la grande giornata»: l'ultima in cui dovrà lavorare per tirare avanti [illegible] la famiglia. Poi, con una meritata pensione, gli sarà consentito di terminare nell'ozio e tranquillamente i suoi giorni. Quella mattina Hector ha voluto ancora essere puntuale all'ufficio, ma prima di uscire di casa ha avuto un'aspra disputa con suo figlio, che non lo stima e gli rimprovera il grigio tenore della sua esistenza trascorsa nel lavoro oscuro e ingrato.

In ufficio, i colleghi festeggiano Hector, ma all'improvviso sopraggiunge la moglie di costui con una dolorosa notizia: il figlio è stato arrestato in seguito al furto di un'auto da lui commesso la sera prima insieme con un gruppo di amici ubriachi. Hector lascia l'ufficio e corre al commissariato per ottenere la scarcerazione del figlio, che viene rilasciato proprio in virtù del suo intervento.

Fatto ritorno in ufficio, Hector riceve in regalo dal direttore, quale riconoscimento dei suoi quarant'anni di lavoro, una scatola di pipe, ma, nel consegnargliela, si sbaglia: la chiama con un altro nome. Hector è profondamente amareggiato da questo errore; e tutti i suoi colleghi, meno uno, la prendono in giro. Anche il figlio si fa beffe di lui e non intende seguire la sorte del padre; poichè le sue ambizioni sono più elevate. Ma il povero Hector non disarma di fronte al bonario figlio; egli è orgoglioso della sua onestà, della sua vita trascorsa nell'oscurità, della sua pulita vecchiezza.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-16,29: Telescuola: Avviamento professionale (terza classe).
17 —: La tv dei ragazzi: Piccoli animali, grandi amici - «Scaramacai astronauta» con Pinuccia Nava.
18 —: Non è mai troppo tardi.
18,30: Telegiornale.
18,45: Personalità: rassegna settimanale per la donna.
19,30: Sintonia - Lettere alla tv.
19,45: Aspetti di Praga.
19,55: Il mese economico.
20,30: Telegiornale.
21,15: «La grande giornata», originale televisivo in due tempi di John Ford. Protagonista Ottorino Guerrini. Regia di Giacomo Vaccari.
22,35: Franz Liszt: rievocazione della sua vita, con la partecipazione del pianista Luciano Bertolini.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Le nuove città del mondo: Brasilia.
21,35: Telegiornale.
22,15: Storia di animali.
22,30: Zizi Jeanmaire e Roland Petit in «I girovaghi», balletto di Boris Kochno. Musica di Henry Sauguet.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-11,45 e 13,30-16,30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 19,20: Uomini e libri - 19,50: La settimana nel mondo - 20,05: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21,15: Studio Uno - 22,30: Gli stivali delle sette leghe: Nozze persiane - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Concerto di Elisabeth Schwarzkopf - 21,50: Telegiornale - 22,10: Città controluce: «Il prezzo del riscatto», telefilm poliziesco.

Una visita a Brasilia e i balletti di Jeanmaire

Con il «servizio» dedicato da Enrico Gras a Brasilia, la nuova capitale del Brasile, che verrà trasmesso stasera, alle 21,05, sul secondo programma della tv, prende il via la serie documentaristica La nuova città del mondo. L'inchiesta non ha soltanto il compito di presentare visivamente questa nuova città, ma anche di spiegare i motivi sociali e talvolta politici che hanno provocato in diverse parti del mondo il sorgere di tali gigantesche complessi urbani.

Costruita nel cuore del vasto Paese sudamericano, Brasilia è situata a mille metri d'altezza sull'altopiano centrale ed è sorta per molteplici ragioni, soprattutto quella di facilitare il decongestionamento delle grandi città costiere e spostare il centro della popolazione verso l'interno sottosviluppato. In secondo luogo, per unificare la tendenza centrifuga degli Stati che compongono la Federazione Brasiliana, per trasferire la burocrazia lontano da Rio de Janeiro, per sottrarre gli organi di governo alle pressioni locali, per facilitare lo sviluppo economico e sociale dell'interno e permettere lo sfruttamento di zone deserte, ma fertili, come — ad esempio — quelle del Mato Grosso.

* *

Alle 21,30 Zizi Jeanmaire e Roland Petit, con il loro corpo di ballo, si esibiranno nel balletto I girovaghi di Boris Kochno, su musica di Henry Sauguet. Saranno al pianoforti Ward Swingle e Keith Humble. I costumi sono stati appositamente creati da Yves Mathieu Saint Laurent, direttore della Casa di moda Dior. Il balletto è stato messo in scena dal celebre ballerino e coreografo Roland Petit.

Il "Requiem per coloro che amiamo,, di Hindemith stasera all'Auditorium

Requiem per coloro che amiamo è il sottotitolo d'una composizione che Hindemith scrisse in America nel 1946, su un poemetto di W. Whitman, che incomincia nel verso Quando i lilla per l'ultima volta fioriranno davanti la porta, e che dà il titolo alla concezione poetica, alla quale musicale.

Hindemith s'era rifugiato negli Stati Uniti nel 1940, in seguito alle persecuzioni del governo hitleriano; ed era rimasto impressionato dalla poesia, che il grande poeta americano aveva scritto nel 1865, per la morte dell'amico e [illegible] Abramo Lincoln; e ne fece un'ampia cantata per due voci solistiche (mezzosoprano e baritono), coro e orchestra a sviluppata in undici parti.

Già nella prima apparizione i tre temi poetici, che dominano la scena del poeta al ritorno di ogni primavera: i lilla (simbolo del perenne rifiorire della vita), la stella [illegible] all'occidente (simbolo della morte di Lincoln) e il pensiero dell'amico scomparso.

*Un preludio, che si svolge lento e grave su un lungo «pedale» dei bassi, porta alla rievocazione (intta dal baritono e dal coro) del dolore determinato dal grave lutto. La seconda parte è un «arioso» del mezzosoprano, in una pausa, in apparizioni recenti un timido uccello canta la sua gorgheggia un canto; la terza, in ritmo di marcia funebre, descrive il viaggio, attraverso i [illegible] territori americani, della bara, su cui il poeta ha deposto un ramo di lilla; nella quarta, O stella d'occidente, si riflette il dolore per la grande perdita; nella quinta, Continua a cantare là nella palude (un «arioso» del mezzosoprano su un ritmo cincopato dell'orchestra) il poeta afferma di intendere bene il doloroso canto del tordo, ma di non poter accorrere, perchè trattenuto dalla visione dell'astro celeste; nella sesta, O come cantevo lo scomparso, che ha amato? (per baritono e coro) si ispirano i venti della terra e del mare a recare profumi sulla tomba dell'estinto; la settima, Che appenderò sulla pareti del sepolcro? si sviluppa in una «introduzione» e in una maestosa fuga, dove si esaltano la bellezze della città e delle terre americane; nell'ultima, dopo la rievocazione (fatta dal mezzosoprano) del mesto canto del tordo, il baritono intona l'inno «per coloro che amiamo»; la nona è un'invocazione alla morte «forte liberatrice»; la decima ricorda le visioni dei campi di battaglia della guerra d'indipendenza, mentre una tromba lontana accompagna un lento ritmo di riposo; l'ultima. Passano le visioni, passa la notte, descrive la mesta peregrinazione del feretro verso l'estremo riposo «tra i pini fragranti e i cedri».

La composizione hindemithiana — austero carattere musicologico — sarà eseguita questa sera all'Auditorium e trasmessa per radiodiffusione alle 21,30 sul Terzo programma.

l. c.

VENERDI' 10 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,3, Torino m.t. 1) — Ore 14-14,30: Roma di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Lingua forte pay - 15,30: Corso di lingua inglese. (Napoli) - 16: Programma per i ragazzi. Tricket Figure del mestro (cmpo: III. Piccola antologia della bontà.

Ore 16,30: Marisa Merlini e il suo complesso - 16,45: Telescuola (internazionale Guglielmo Marconi (da New York): «Il mestiere della scienziato attraverso» - 17: Giornale - 17,20: Musica lirica: soprano Teresa Stich-Randall, baritono Sesto Bruscantini - 18: Gualtiero Tumiati: incontro con Giosuè Borsi - 18,15: La comunità umana.

Ore 19,30: Cinema unico: Arabia De Rivoli: «L'altrierisi»; Emilio Pariani: «La meravigliosa del linguaggio umano» - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: La prima del cinema e del teatro - 20: Attuali musicali - 20,30: Giornale - 20,55: Appunti s...

Ore 21: **Concerto sinfonico** diretto da Rudolf Kempe con la partecipazione del pianista Sergio Perticaroli. Orchestra Sinfonica di Roma - Nell'intervallo: Pagni lucl - 23: Canta Dalla Londra - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Complesso Mitty - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.t. II, Alessandria Biella Cuneo m. 280,1) — Ore 14: Tempo di Canzonissima - I nostri castelli - 14,30: Giornale - 15: Dedicato a Ulisse Finzi e Armando Trovajoli - 18,30: Giornale.

Ore [illegible] Il programma delle quattro - 17: Pagine d'album: Toscanini dirige l'orchestra NBC - 17,30: Il Quartetto Cetra presenta: Musica sola musica.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Dino Verde presenta *Gran Gala* alle 20,30 sul Secondo

Ore 13,30: Giornale - 13,50: Trasmissione - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Big-Zag.

Ore 20,30: Dino Verde presenta: «Gran Gala», panorama di varietà con Ira Bellini, Bobby Savagnone e Antonella Steni. Partecipano Tino Buazzelli e Alighiero Noschese, Orchestra diretta da Carlo Savina. Regia di Riccardo Mantoni. Quinta rivista di varietà del venerdì ritorna anche quest'anno e, alla nota formula di spettacolo leggero — con «numeri» musicali e [illegible] comiche, rubriche satiriche e «cupiti d'amore» — [illegible] alcune apporiale alcune innovazioni. Innanzitutto il presentatore unico (e la presentatrice) è stato sostituito dal quintetto terzetto dalle tre note attrici; il repertorio musicale tratterà quasi sempre di successi del passato, modernamente presentati da alcuni fra i più popolari cantanti del momento. Dei due attori sopraddetti, Alighiero Noschese presenterà unicamente la sua galleria di imitazioni di cantanti e attori fra i più noti; mentre Tino Buazzelli (almeno per un certo numero di trasmissioni) impersonerà un [illegible] di tecnico [illegible] del pubblico che spiega, di volta in volta, ai suoi attori come si deve agire per riuscire nella vita.

Ore 21,45: Il Canzoniere di Canzonissima - 22,15: Parliamoce insieme - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 319,8, Torino m.t. III) — Ore 17: La lirica da camera francese: musiche di Fauré, Dupare, Debussy e Poulenc - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata - 19: Mille anni di lingua italiana - 19,30: Musiche di E. Mochi-Sismondi - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart con Pierre Fournier, violoncello, e Clara Haskil, pianoforte - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Rossini e Schumann - 22,55: La Rassegna: Teatro - 23,35: Congedo musicale di Grieg.

SABATO 11 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Donalbo - 10,30: Inaugurazione anno radiofonico - 11,45: Ultimissima - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Tutto il mondo canta in italiano - 14: Giornale - 14,15: Chiara fontana - 15: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,20: Il mondo del jazz - 17,50: Musica sinfonica - 18,55: Intermezzo - 19: Giornale - 19,30: Il sabato di Usmate unica - 19,45: I libri della settimana - 20,30: Giornale - 21: «Il flauto magico» - 21,30: «La tontine», un atto di Lesage - 22,45: Bilancio di «Italia '61» - 23,15: Giornale - Orchestra Kramer - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Domani è domenica - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di [illegible] - 14,30: Giornale - 15: Arlele - 15,15: Album di canzoni - 16,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17,30: Mostra personale di De Sica - 18,30: Giornale - 18,45: Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,30: «La maschera», opera di Mascagni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di scena - 18: L'Utopia - 18,30: Musiche di C. P. E. Bach - 19,30: Musiche di Britten - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Concerto sinfonico - 22,35: La Rassegna - 22,50: Congedo.

Stasera al Teatro Nuovo si replica *Andrea Chénier*

Alle ore 21 al Teatro Nuovo, per la Stagione dell'Ente Teatro Regio, seconda rappresentazione di «Andrea Chenier» di U. Giordano. M° Direttore: Gianandrea Gavazzeni. Regista: Sandro Bolchi. M° del Coro: Mario Tagini. Interpreti principali: Giuseppe Di Stefano, Ugo Benvenuto, Anna De Cavalieri.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713*

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto ne «Il tiranno», Ultime 4 repliche. **Carignano**: ore 21,15 Dario Fo - Franca Rame in «Chi ruba un piede è fortunato in amore» di D. Fo. **Nuovo** (Baglione Regia): ore 21 seconda di «Andrea Chénier». Maestro: G. Gavazzeni. **Ridotto del Nazionale**: ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta: «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Alfieri: Rivista Bob Vinci-Esther Weller ore 15,15 e 21,15. **Maffei**: «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Torino ai tempi del cinema muto» docum. su Torino dal 1896 al 1916; film: «Nozze d'oro» e sequenze di «La cin di Carlo e.» «Cabiria» e «Maciste alpino» (a cura del Museo del Cinema; minuti 110).

Al Negozietto Evaristo's Club: 3ª Whisky a gogo più confortevole. Strada per Cavoretto 3, t. 678-978. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-823): 17-19 e 21-1 Cumpl, Lanfranco; cant. N. Genovesi e F. Franchi. **Arlecchino Danze** (S. Secondo 57, tel. 567-137): 21,15 Gastone Parigi **Augustus**: ore 21 Orch. Andreghetti **Castello Danze**: ore 21-1 El Ney **Eden Danze**: 21 Orch. P. Soriani **Faro Danze**: ore 21 Cosimo Giò **Gaudio Danze**: 16,30 e 21 trattenimenti **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 17 e 21 Benny e i suoi Kirony. **Gay Villa - Whisky a gogo** (corso Moncalieri 63): ore 21 Twist. **Gran Magu**: 21 Compl. Nino Spano. **La Bussola Danze**: ore 21 Ferrarone. **La Fucina Danze**: 21 Silvano Frati. **Le Bot**, «Il re dei dancings»: 21 Bonarelli e Nuove attrazioni internaz. **Principe Danze**: 21 Compl. Rocky. **Samuray Whisky à gogo**: ore 21-1. **Trecadero**: ore 21-2 «I Castellani» **Whisky à gogo - Piscina del Sole**: Ristor. Strada S. Mauro, t. 341-633 **Whisky à gogo** (Nelva 5): ore 21-1. **Whisky Notte** (Golfo t. 647-589): 21

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 510-769): attrazs. Bruno De Lucia Quartet. **Chez Louis**, Pr. Tommaso 5: attrazioni. **Columbia Night Club**: attrazioni. **Moulin Rouge** (p.za Carlina, telef. 44-270): attrazioni internazionali. **Taverniti**: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Giudice Universale» di De Sica con Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano. **Astor**: «Il mondo di sotto n. 2» technirama in technicolor. **Cairo**: «I due nemici» in technic. con Alberto Sordi e David Niven. **Crystallo**: «La piace Brahms?» con I. Bergman, Montand, Perkins. Vist. **Doria**: L'anno scorso a Marienbad di A. Resnais, scopa con Albertazzi Ideal: «Il complice segreto» con Stewart Granger, Hayo Hararost. **Lux**: «Dop Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi **Reposi**: «La vlaccia» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale. Viet. **Romano**: «I cattivi colpi» scopa di F. Lotteria con S. Signoret. Viet. **Vittoria**: «I cannoni di Navarone» tech., G. Peck, D. Niven, A. Quinn.

Ariston: «Il brigante» di Renato Castellani. **Arlecchino**: «Torna a settembre» tech con Gina Lollobrigida, Rock Hudson, Sandra Dee e B. Darin **Augustus**: «I federali» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson **Meteopol** (via Pr. Tommaso 6): «Il pozzo della tre verità» Michèle Morgan, Jean Claude Brialy. Viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. **Nazionale**: «I nomadi» tech. con D. Kerr, R. Mitchum, P. Ustinov. **Turbini**: «Che femminal!... che dollari!!» Dalilah, Mario Carotenuto, T. Murgia, J. Bernas, Ap. 10.

Alessandra: «I mongoli» scope in tech., Anita Ekberg, Jack Palance **Capitol**: «I mongoli» scope in tech., Anita Ekberg, Jack Palance **Fiera**: «I mongoli» scope in tech. con Anita Ekberg e Jack Palance. **Fiamma**: «Tiro al piccione» con Jacques Charrier, E. Rossi Drago. **Hollywood**: «Totòtruffa '62» con Totò, Nino Taranto, Estella Blain. **Kaffoi**: «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15. Film: «La duchessa di Santa Lucia». **Massima**: «Il diavolo in calzoncini rossi» tech., S. Loren, A. Quinn. **Odeon**: «Totòtruffa '62» con Totò, Nino Taranto ed Estella Blain. **Principe**: «Totòtruffa '62» con Totò, Nino Taranto e Lia Zoppelli. **Statuto**: «Il diavolo in calzoncini rossi» tech., S. Loren, A. Quinn.

Adriano: «Il ponte» di B. Wicky **Alcione**: «Terrore dell'Oklahoma» e Riv. R. Vinci-E. Welter 16,15-21,15 **Alpi**: «Tutti a casa» A. Sordi. **Il**: De Filippo e Carla Gravina. **La Perla**: «Maciste contro il vampiro» scope tech., Gordon Scott, G. M. Canale e Jacques Sernas. **Regina**: «L'oro dei 7 santi» scope con Clint Walker e Roger Moore.

Alfi: «Carro armato dell'8 settembre» Bory, Ferzetti. Vist. Ap. 10. **Olimpia**: «Vento di terre selvagge» R. Mitchum, Barbara Belgeddes. **Pax**: «Sfida alla città morta» scope tech. con R. Taylor, R. Widmark. **F. Nuova**: «Scandalo al sole» tec. e «Ercole del vampiro». Ap. 10. **San Felice**: «I magnifici sette» in sc. tech., Yul Brynner, Wallach.

Esperia: «Spiaggia del desiderio» sc. tech., G. Hamilton. Vist. min. **Giardino**: «Le sette sfide» scope tech., Ed Fury ed Elaine Stewart. **Italiano**: «Strada dei giganti» sc. tech., Don Megowan, Chelo Alonso **Miraflori**: «Operazione mistero» **Vittoglio**: «5 marines per 100 vagazze» sc. col., Tognazzi, Vianello

Araldo: «Viva l'Italia» in tech., Renzo Ricci, P. Stoppa, G. Raffi. **Elisse**: «E, E. si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, L. Masiero. **Fréjus**: «Tutti a casa» con A. Sordi, Carla Gravina e S. Reggiani. **Nuovo**: «Goliath contro i giganti» scope in tech. con Brand Harris.

Artisti: Conquistatore Maracaibo, scope colori, Mara Berendy, Corey Belgio: «Furia del barbari» tech. **Corallo**: «Che gioia vivere» scope tech., Alain Delon, Barbara Lass. **Eridania**: «Al valzurlero del due mondi» tech., M. Feliz, F. Rabal. **Gropo**: «Rosmunda e Alboino» tec. **Vittorio Veneto**: «Il falco d'oro».

Astra: «E, E. si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, L. Masiero, Nerinit: «Il passaggio del Reno» Charles Aznavour e Nicole Courcel **Elios**: «Salambò» scope a colori, J. Sernas, J. Valerie, E. Purdom. **Excelsior**: «7 strade al tramonto» col., Audie Murphy. B. Sullivan. **Massaua**: «La ragazza sotto il lenzuolo» col., C. Alonso, W. Chiari. **Odeon**: «Vacanze romane» con Gregory Peck, Audrey Hepburn **Star**: «Maciste l'uomo più forte del mondo» scope tech., M. Forest

Diana: «Walter e i suoi cugini» con Walter Chiari, Valeria Fabri' **Dora**: «La schiava di Roma» scope colori, R. Podestà, Guy Madison, **Ronna**: «La vendetta dei barbari» sc col., Daniela Rocca, A. Steel.

Alba: «Principe delle volpi» con Tyrone Power e Wanda Hendrix. **Ambra**: «La grande strada azzurra» col., Y. Montand, Alida Valli. **Apollo**: «Giuseppe venduto dai fratelli» scope tech., C. Horne, B. Lee **Cairoso**: «Frontiera in fiamme» a colori e «Ultrafin di Jenny» con Jennifer Johns e Joseph Cotten. **Edera**: «Ragazza sotto il lenzuolo» a col., Walter Chiari, Chelo Alonso **Lucento**: «Maciste nella terra dei ciclopi» scope tech., Chelo Alonso **Luxario**: «La donna del Faraone» sc. tech., L. Christal, Barrymore. **Splendor**: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.

Martini E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Cristallo, Faro, Fiore, Fréjus, Hollywood, Moffei, Major, Monviso, Odeon, Principe, Repost, Torino e V. Veneto: Teatro Carignano: Comp. Dario Fo - Franca Rame (biglietti all'E.N.A.L.) e Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'E.N.A.L.).

CIRCOLO DELLA STAMPA — Oggi, alle ore 18, conversazione dei dott. Italo Alfaro, direttore del Teatro dell'Officina. Gli attori della compagnia interpreteranno alcuni brani di prosa. I soci possono accompagnare familiari e ospiti.

IMPORTATO IN BOTTIGLIA ORIGINALE

Concessionaria esclusiva per l'Italia F. CINZANO & C.ia

CHIRURGIA PLASTICA
CASA DI CURA MATER Tutto il 16-18
Via Villa della Regina 14 - Tel. 51-613

L'OTTICO Fulcheri
... SI CURA ESCLUSIVAMENTE DELLA VOSTRA VISTA PER QUESTO VI SERVE MEGLIO!
VIA LAGRANGE 4 TORINO
TEL. 46.025

vi svela i segreti delle spie
SEGRETISSIMO
storia di spionaggio mensile Mondadori in tutte le edicole

ULTIME NOTIZIE

Sobria cerimonia al Teatro dell'Opera di Roma

Aperta dal Capo dello Stato la XXIV campagna antitubercolare

Gli oratori (medici e dirigenti degli istituti previdenziali e assistenziali) hanno messo in guardia dai facili ottimismi: la tisi non è ancora vinta - Consegnati da Gronchi i premi a trenta benemeriti

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il Capo dello Stato ha aperto stamane nel corso di una cerimonia svoltasi al Teatro dell'Opera la XXIV campagna nazionale antitubercolare. Erano ad accogliere l'on. Giovanni Gronchi i rappresentanti del Senato, della Camera, del Governo e della Corte Costituzionale, il commissario straordinario al Comune, il prefetto, il presidente ed il segretario generale della Federazione italiana contro la tubercolosi.

Il teatro era gremito di invitati quando il Presidente della Repubblica ha preso posto nel palco presidenziale. Il primo a prendere la parola è stato il prof. Umberto Carpi, presidente della Federazione italiana contro la tubercolosi, il quale ha ricordato i momenti essenziali dell'opera compiuta per la lotta contro la tubercolosi.

Egli ha detto infatti che fu appunto la federazione da lui attualmente presieduta a riunire circa quarant'anni fa le sparse energie operanti nella lotta, a propugnare l'ordinamento ed il potenziamento dei consorzi provinciali antitubercolari ed a propugnare l'assicurazione obbligatoria contro la malattia, a promuovere e anticipare lo sviluppo degli studi scientifici sia in campo sanitario come in quello sociale.

L'avv. Giovanni Maggio, presidente dell'Unione delle provincie d'Italia, ha invece ricordato il significato e l'importanza dei consorzi provinciali antitubercolari ai quali scientificamente si deve se il nostro Paese è ora in una fase di contenimento se non di compressione dell'epidemiologia tubercolare. L'avv. Maggio ha però messo in guardia autorità e popolazione dai facili ottimismi.

La vittoria sulla tubercolosi — egli ha detto — è purtroppo ancora una mèta lontana.

Le facili speranze sollevate dalla scoperta dei medicamenti antibatterici e dalla conseguente flessione della mortalità, vanno ormai tramontando di fronte alla persistenza ad un livello elevato dei nuovi casi e delle recidive di malattia. La presenza di numerosi ammalati cronici e contagiosi, circolanti in apparente piano benessere nelle convivenze sociali, il ricorso sempre più ampio alla cura ambulatoriale anche quando essa è insufficiente o controindicata, creano dubbi e timori per il futuro, che debbono essere attentamente valutati.

Ha quindi preso la parola l'on. Angelo Corsi, presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, il quale ha dichiarato che l'organizzazione mutualistica ha raggiunto la più alta efficienza con 66 casi di cura e 20 mila posti-letto mentre altri 20 mila posti-letto sono occupati dall'Istituto per i propri assistiti in ospedali convenzionati.

Quanto all'assistenza antitubercolare all'infanzia il dottor Corsi ha osservato che i preventori di Sondrio, Orio Canavese, Piraneo, Torre del Greco, Racuia, Iglesias e quello di prossima apertura presso Como, realizzano quanto di più moderno, dal punto di vista dell'edilizia sanitaria e della organizzazione, sia stato possibile creare.

Il prof. Attilio Crendal Fabrini, presidente dell'Unione internazionale contro la tubercolosi, ha anch'egli posto l'accento sul fatto che un grave pericolo si nasconde sotto la euforia diffusa in una notevole parte del pubblico. E' vero comunque che la mortalità è scesa rapidamente in questo ultimo decennio ed in Italia muoiono attualmente non più di 8-9 mila individui per tubercolosi in tutte le sue forme, quasi mezzo cioè di quelli per incidenti stradali o per il solo cancro del polmone, è vero anche che le forme più gravi sono diventate più rare e che la malattia non colpisce più in grande prevalenza i giovani, anche se le guarigioni che oggi si possono ottenere sono più stabili e sicure.

Ma che ne è della morbilità per tubercolosi? si è chiesto l'illustre tisiologo. Decresce essa pure, ma più lentamente della mortalità. Una delle cause principali — ha dichiarato il prof. Cimadei Zorini — è che gli ammalati giungono tardi alla nostra osservazione.

Il prof. Zorini ha chiesto pertanto il massimo sforzo per una propaganda igienica, una diagnosi precoce e ricerca del malato nella famiglia, nelle scuole, nelle officine ecc., ritrovero precoce in sanatorio, possibilmente entro il primo semestre della malattia.

Ha infine preso la parola il Ministro della Sanità, senatore Giardina, che ha fatto un quadro completo dell'andamento della tubercolosi nel nostro Paese e delle provvidenze che sono allo studio per combatterla.

Il Capo dello Stato, al termine della manifestazione, consegna i premi a trenta benemeriti della campagna antitubercolare. Le medaglie d'oro «Carlo Forlanini», al merito scientifico, sono state assegnate al prof. Petragnani, direttore dell'Istituto di Igiene di Catania, e al prof. Puntoni, preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Roma.

g. fr.

La sposa coperta dal barracano

Un momento della cerimonia nuziale di Rabati Lamia Solh, la figlia del defunto statista libanese Riad Solh, completamente coperta di un barracano di tessuto prezioso. In secondo piano la madre e la nonna della sposa (Tel. a «Stampa Sera»)

IL PROCESSO PER LA MORTE DELLA MONDANA DEL BONO

Fu il Dalla Verde ad uccidere? Attesa per la risposta dei giudici

I due difensori, gli avvocati Bovio e Lener, hanno escluso l'ipotesi della colpevolezza dell'ingegnere torinese e hanno chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto - Nel pomeriggio la replica del Pubblico Ministero

Milano, venerdì sera.

«Roberto Dalla Verde è assolutamente estraneo alla morte di Paola Del Bono. L'ingegnere torinese è stato vittima di un cumulo di circostanze e di errori giudiziari. Non ci sono prove contro di lui». Con queste parole l'avv. Giovanni Bovio, uno dei difensori del professionista accusato d'avere provocato la morte della sventurata mondana, ha puntualizzato la linea difensiva del processo.

L'arringa, cominciata alle 9,15 di ieri mattina e con l'interruzione per la colazione all'una, è continuata sino alle 19. L'avv. Bovio ha attaccato duramente i protagonisti di questo processo. Ha accusato la polizia, il procuratore della Repubblica, il giudice istruttore, la sezione istruttoria e ogni altra autorità inquirente ed infine i superperiti di avere accumulato indizi o prove contro il suo patrocinato basandosi su labili appigli, trascurando invece alcuni elementi assai gravi che potevano deporre a favore dell'ing. Dalla Verde.

In particolare l'avv. Bovio ha affermato che la superperizia dei professori Chiodi, Canepa e Franchini è giunta a conclusioni errate, «I periti sostengono che l'acqua della roggia era alta quella sera 80 centimetri; non è vero — ha detto il legale —, l'acqua era alta almeno un metro e la corrente era molto forte. Nego anche che la Del Bono sia caduta in acqua in stato di incoscienza e che sia stata percossa al capo con un corpo contundente, come affermano i periti». L'avv. Bovio ha gettato alcuni dubbi sul comportamento di Michele Salerno, l'amante della Del Bono, suicidatosi in carcere l'anno scorso. Il legale ha affermato che il Salerno era privo di un alibi.

L'arringa si è poi rivolta a esaminare la personalità del Dalla Verde. L'avv. Bovio ha affermato che il suo cliente versava in stato di prostrazione mentale quando confessò alla polizia e al magistrato e che questo sue confessioni non possono essere considerate genuine. Ha concluso infine chiedendo che l'ing. Roberto Dalla Verde venga assolto per non avere commesso il fatto.

L'udienza di questa mattina è stata interamente occupata dall'arringa dell'avv. Michele Lener, ultimo dei difensori del Dalla Verde. Il legale, ricalcando la linea difensiva dell'avv. Bovio, ha sostenuto anch'egli la completa estraneità del professionista torinese alla morte della mondana. Nel pomeriggio replicherà il Pubblico ministero, dott. Di Giovine, e con ogni probabilità controreplicheranno anche i difensori. Non è detto quindi se il presidente Biotti si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza entro la giornata di oggi.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	9	10
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	92 [illegible]	96.20
» 5%	92 —	96.10
Rendita 5% (1935)	96.50	96.50
Redimibile 3½%	104.50	104.70
» 5%	105.50	105.40
Ricostruzione 3½%	99.20	99.80
» 5%	98.70	98.70
Risanamento 5%	102.30	102.20
Ricostruzione 5%	100.10	100.10
Riscatto 5%	100.75	100.75
Ferrovie 3%	100.62	100.45
» 5%	98.70	98.70
Ed. Pubbl. 3½%	99.70	99.60
Ed. Pubbl. 5%	99.75	99.65
Città di Torino 3½% 1°	101.85	101.80
» 3½% 2°	102.20	102.20
» 5%	102.80	102.80
» 5%	108.90	108.90
» 5%	103.90	103.90
» 5%	103.60	103.60
» 5%	103.80	103.80
A.E.S. 3½%	102.85	102.85
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100.65	100.05
» 3½%	102.20	101.95
» 5%	102.30	102.20
» 5%	101.80	101.80
» 5%	101.70	101.60
» 5%	101.90	102 —
» 5%	102.20	102.15
» 5%	99.90	99.90
» 5%	99.90	99.90
» 5%	100.10	100 —
Cons. Elettr. 5%	135.75	135.50
» 5%	145.50	144 —
» 5%	100 —	100 —
Elettr. Alta Italia 5%	96 —	96 —
» 5%	100 —	100 —
Elettr. Edison 5%	99.90	99.90
» 5%	100 —	100 —
» 5%	99.90	99.90
» 5%	99.90	99.90
» 5%	96.80	96.80
Mont. Pr. 5%	96.70	96.70
» 5%	100.30	100.15
C. E. N. P. 5%	102.70	102.70
Soc. Finanziaria 5%	101.80	102 —
» 5%	102 —	102 —
» 5%	101.75	101.65
» 5%	102.20	102.30
» 5%	99.60	99.60
» 5%	99.70	99.70
Fiat 5,50%	99.70	99.70
Fiat 5%	99.90	99.90
Fiat 5%	98.50	98.50
Montecatini 5%	94 —	94 —
» 5%	94.50	94.50
Montecatini 5%	95.50	95.50
S.I.P. 5%	99.90	99.90
S.I.P. Ammin. 5%	99.50	99.50
» 5%	99 —	99 —
Immobiliare 3½%	101 —	101 —
» 5%	102.70	102.70
» 5%	99.10	99.10
Cemento P.L. 5%	97.40	97.30
Mil. Pr. 5%	97.60	97.60
Acciaierie Ingul. 5%	97.50	97.50
» 5%	101.70	101.70
» 5%	102.50	102.50
» 5%	102.20	102.20
» 5%	101.95	102.10
» 5%	101.90	101.90
Ligure Cellul. 5%	102.50	102.50
I.R.I. 5%	101.95	101.90
» 5%	101.90	101.90

	9	10
I.R.I. 5%	102.05	101.90
» 5%	101.90	101.90
» 5%	97 —	97 —
» 5%	96.70	96.70
Italcementi 5%	98.75	98.75
Cementi Piemontesi 5%	96.75	96.75
Cementi Piemontesi 5%	102.50	102.50
Linee Aeree 5%	99.70	99.40
Cartiere F. 5%	101.50	101.50
Fiat 5%	101.80	101.80
Fiat 5%	102.40	102.30
Fiat 5,50%	102.30	102.25
Fiat 5%	106.50	106.50
Fiat 5%	110.50	111 —
Fiat 5%	110.50	110.50
Fiat 5%	110 —	110 —
Fiat 5%	110 —	110 —
Fiat 5%	108.50	108.50
Fiat 5%	107.50	107.50
Fiat 5%	106 —	106 —
Fiat 5%	104.80	104.80
Fiat 5%	104 —	104 —
Fiat 5%	104 —	104 —
Fiat 5%	105.50	105 —
Fiat 5%	107.50	107.80
Fiat 5%	106.80	106.80
Fiat 5%	107.20	107.20
Fiat 5%	108 —	108 —
Fiat 5%	103 —	103 —
Fiat 5%	101 —	102 —
Fiat 5%	107.50	107.50
Fiat 5%	107 —	107 —
Fiat 5%	101 —	101 —
Fiat 5%	104 —	104.10
Fiat 5%	101 —	100.90
Fiat 5%	104.25	105 —
Fiat 5%	103.70	103.20
Fiat 5%	101.95	101.95
Fiat 5%	99.90	99.90
Fiat 5%	101.25	101.25
Fiat 5%	101 —	101 —
Fiat 5%	115 —	115 —
Fiat 5%	103.25	103.25
Fiat 5%	101 —	102 —
Fiat 5%	103.50	103.50
Fiat 5%	102 —	102 —
Fiat 5%	101 80	101.80
Fiat 5%	103.50	103.50
Fiat 5%	103.50	103.90
Fiat 5%	105.50	105.50
Fiat 5%	116 —	116 —
Fiat 5%	100.10	100.10
Fiat 5%	97.85	97.85
Fiat 5%	97.45	97.70
Fiat 5%	97.10	97 —
Fiat 5%	98.70	98.50
Fiat 5%	99.25	99.25
Fiat 5%	98.75	98.77

	9	10
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Assic. Torino	23500	23400
Ass. Assic. Int. Mil.	19500	19500
Assic. Generali	169450	169900
Comp. Nat. Ass.	3270	3295
Fond. Elettr.	5550	5550
Fin. Meridionale	5300	5300
Fin. Subalpina	4255	4255
I.F.I.	19500	19600
Immobil. Med.	41 —	39.50
SIT	4480	4440
Sorpi	5220	5200
Finanziaria	1735	1734
Mediobanca	(137400	137600
Il Centro	21150	21300

	9	10
ELETTRICI		
Ceat	1800	1790
Ceat priv.	870	865
Elettr. Alta Italia	1155	1150
Elettr. Edison-Volta	3600	3600
Elettr. Meridionali	1553	1540
Elettr. Romane	840	825
Elettr. Torino	3000	3000
Elettr. Ubaldi	4700	4700
Elettr. Vipiteno	1150	1150
Elettr. Volta	1870	1877
Magneti Marelli	11920	2340
METALMECCANICI		
Fiat	3165	3171
Fiat priv.	2494	2498
Fiat priv.	1200	1543
Fiat priv.	2250	2250
Fiat priv.	3000	3000
Fiat priv.	1443	1444
Fiat priv.	1970	1970
Fiat priv.	1520	1520
Fiat priv.	545	545
Fiat priv.	3195	3215
Fiat priv.	11920	11940
TESSILI E MANIFATTI		
Bemberg	14500	14250
Bemberg priv.	8375	8410
Bemberg priv.	7295	7300
Cantoni	12500	12500
Cantoni priv.	900	900
Cantoni Manif.	700	700
Cucirini	8000	8000
CHIMICI		
Montecatini	2470	2455
Montecatini priv.	2950	2900
Montecatini priv.	2450	2450
Montecatini Edison	2500	2500
Rhodiatoce	59000	59000
Saffa	14750	14700
Saffa priv.	4470	4495
Saffa priv.	2940	2950
Snia Viscosa	4250	4230
Snia Viscosa priv.	2460	2460
Snia Viscosa priv.	1930	1930
Snia Viscosa priv.	2050	2050
MINERALI-CERAMICHE		
Eurallumina	1845	1901
Fonderie Riunite	35500	37000
Ilva	6350	6350
ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	420	420
Cirio	138	138
Cirio priv.	320	320
Cirio Rubat.	1900	1900
IMMOBILIARI		
Ingest Stabili	7890	7850
Ingest. priv.	3000	3000
Ingest. Risp.	6650	6650
Ingest. Risp. priv.	1444	1444
Ingest. Stabili	2200	2200
DIVERSI		
Acqua Potabile	1525	1532
Acq. Nicol. Gall.	1750	1750
Carbon. Italiane	3240	3270
Carbon. Varie	38500	38500
Fabbr. Vetro	71500	69500
Fiammif.	8170	8170
Fiammif. priv.	10400	10600
Ceramiche Pozzi	1605	1615
Saffa priv.	960	964

Bianchi 780; Fiat 3175; Fiat priv. 2200; Fiat priv. 1430; Trafilerie 3775; Olivetti pr. 14.950; Westinghouse 1805; Nebiolo 1345.

Saiar 1565; Cicli 4155; Dinamo 3380; Edison 6290; Edison Volta 2825; Bresciana 3280; Sarda 6650; Valdarno 3765; Emiliana 3200; Subalpina 3750; Magneti Marelli 2370; Ercole Marelli 1253; Orobia 3030; Romana Elettr. 1522; Sese 3075; Sip 1787; Meridionale 1552; Sicet 4450; Tecnomasio 4800; Teti 4780; Ilti 1460; Unes 872,25; Vizzola 4000.

Diet. Italiane 4940; Eridania 3890; Romane Zuccheri 423; Motta 41.895.

Anic 4500; Italgas 2460; Liquigas 550; Mira Lanza 58.500; Pibigas 184,75; Rumianca 3345; Larderello 4810; Saffa 14.890; Carlo Erba 21.400.

Aedes 3450; Beni Stabili 7650; Immobiliare 1484; Risanamento 8750; Silos Genova 7000.

Cartiere Burgo 33.650; Ciga 8150; Eternit 7897; Linoleum 6750; Italcementi 20.850; Cementir 8755; La Rinascente 853,50; Pirelli S.p.A. 10.947; Pirelli & C. 12.800; Condotte 875.

A GENOVA — La Borsa, che sembrava in apertura dare ulteriore svolgimento alla buona intonazione di ieri, ha poi ripiegato su posizioni di conferma dei livelli. Mercato in tono difensivo, dunque, ma con buona domanda che ha fatto da contropartita a una discreta lettiera.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 21.225; Generali 164.700; Ras 69.850; Meridionali 4258; Nal 30.100; Viscosa ordinarie 8850; Viscosa privileg. 7300; Finsider 1045; Cattini 4207; Italsider 1271; Fiat ordinarie 3172; Fiat privilegiate 3485.

A FIRENZE. — Mercato in buona tendenza, con vivaci spunti su Viscosa e Cattini.

Prezzi: Rastogi 4270; Centrale 21.175; Fondiaria Vita 52.975; Fondiaria Incendi 35 mila; Snia Viscosa 8450; Montecatini 4890; Fiat ordinarie 3177; Magona 1680; Immobiliare 1441; Valdarno 3723.

Il Municipio svaligiato a Chivasso

I ladri scalano la facciata Un furto anche in Pretura

Chivasso, venerdì sera.

I ladri hanno svaligiato questa notte gli uffici del Comune e della Pretura situati nel palazzo Santa Chiara. Hanno rovistato in tutti i cassetti delle scrivanie degli impiegati e dei cancellieri, aperto una cassaforte e l'armadio contenente i «corpi di reato». L'operazione è durata a lungo, ma nonostante la meticolosa ricerca, il bottino non è rilevante. Il calcolo che fra oggetti e denaro abbiamo portato via complessivamente meno milioni di lire.

Il furto è stato scoperto stamane alle 8,30 dalla donna addetta alla pulizia dei locali. Subito sono stati avvertiti i carabinieri. Dalle indagini il risultato che i malviventi hanno iniziato la loro impresa verso la mezzanotte. Sono entrati nel palazzo dalla porta principale che è sempre aperta. Saliti al primo piano sono scesi poi dalla finestra su un cornicione largo appena una quindicina di centimetri. In equilibrio su questo esiguo passaggio hanno percorso sei metri, fino a raggiungere la finestra degli uffici comunali. Spaccato il vetro sono entrati.

I carabinieri hanno trovato tutto a soqquadro: non c'era ufficio in cui gli sconosciuti non avessero aperto i cassetti di tutte le scrivanie e buttato all'aria le carte alla ricerca di denaro. Hanno trovato la chiave della cassaforte: apertala, hanno portato via alcune decine di biglietti da mille e gli oggetti smarriti in essa conservati: orecchini, orologi, ecc.

Mentre i ladri operavano negli uffici comunali, un altro, sfondata la porta d'ingresso del secondo piano, entrava in quelli della Pretura. Qui, trovata una carrucola, l'agganciava al balcone, e tirava su i compagni che erano al primo piano.

Anche qui i malviventi hanno compiuto una minuziosa perquisizione in tutti i cassetti. In quello della scrivania del cancelliere Amleto Segna hanno trovato 800 mila lire e le chiavi dell'armadio in cui sono custoditi i corpi del reato. Hanno portato via tutto quanto conteneva. Poi sono usciti scendendo lo scalone principale. Si ritiene che gli ignoti abbiano impiegato in questa operazione un paio d'ore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Fiabesche nozze nella reggia di Rabat della bella Lamia col fratello del re

La sposa (ventidue anni) era fidanzata con un ricchissimo principe yemenita quando è stata toccata dal «colpo di fulmine» Ha ricevuto i dignitari col volto coperto da un velo intessuto d'oro, il suo abito era costellato di diamanti - La luna di miele a Parigi

Nostro servizio particolare

Rabat, venerdì sera.

Una bellezza levantina degli occhi color nocciola — la ventiduenne Lamia Solh — ha indossato ieri sera le «ali di Gabriele» in cui è avvenuta la trasformazione da ragazza in sposa. Lamia Solh si è presentata alla cerimonia nuziale «bella come il mattino» (così ha scritto un fantasioso cronista marocchino). La ventiduenne principessa è di nobile famiglia libanese. Suo padre, uno dei leaders del movimento nazionalista del Libano, era stato assassinato nel 1951.

Moulay e Lamia si erano incontrati cinque anni fa, e avevano provato entrambi il classico «colpo di fulmine». A quel tempo la ragazza era fidanzata con un ricchissimo principe yemenita e le nozze erano prossime; ma, una volta conosciuta il principe marocchino, Lamia cambiò subito idea. Il fidanzamento ufficiale con Moulay Abdallah fu annunciato ufficialmente a Beirut due anni dopo, nel 1959.

Prima della cerimonia nuziale Moulay Abdallah ha ricevuto i dignitari e gli amici nella sua residenza fuori del palazzo reale: tutti gli hanno portato ricchissimi doni. A sua volta Lamia è stata presentata ai dignitari nella sala del trono del fastoso palazzo reale. Vestita di un caftano color rosa antico, coperto da un velo di seta diafano, la principessa aveva il volto coperto da un velo intessuto d'oro. La fanciulla portava le orecchie del re — tra le quali splendeva la piccola e delicata Lalla Amina, con un caftano di seta d'oro — e lo stesso Hassan II, vestito con un elegantissimo abito di foggia europea.

Mentre, in forma privata, si svolgeva la cerimonia delle nozze, fuori del palazzo reale è sfilata una «negafa», la processione rituale di prammatica in queste occasioni. Donne velate hanno cantato inni nuziali e augurali alla giovane coppia e alcuni giganteschi rappresentanti delle tribù hanno tenuto alcate sopra le loro teste degli degli spadi in cerimoniali ornate d'oro e di pietre preziose.

Sono poi sfilati gruppi di berberi barbuti che hanno scaricato in aria i loro lunghi fucili. Seguivano turbe di musici con turbanti e lunghi caffettani, che hanno eseguito melopee orientali con suoni da pastori. Chiudevano il corteo altri suonatori con giganteschi corni lunghi circa tre metri, lavando una strana melodia simile al raglito di dieci asini.

In questa atmosfera da «Mille e una notte», Lamia e Moulay hanno cenato il loro sogno d'amore. I due, secondo i costumi locali, sono rimasti strettamente separati fino al momento della cerimonia.

Da questa mattina hanno avuto inizio i ricevimenti e i pranzi di gala, che dureranno ben quattro giorni. Poi la bionda Lamia e il suo sposo partiranno per Parigi dove passeranno la luna di miele. E' stato proprio a Parigi — come lo Scià di Persia e Farah Diba — che i due sposi di oggi si erano incontrati, cinque anni fa.

Il primo ricevimento al palazzo è stato offerto a 80 coppie di sposi scelti tra gli strati più modesti del popolo marocchino. Dopo essere stati presentati ai principi ed esserni intrattenuti con loro, gli ospiti hanno ricevuto un regalo di 5000 dirhams (circa 500 mila lire italiane) dallo stesso re Hassan II.

Leslie Abdullah

Morte misteriosa di un giovane attore francese

Parigi, venerdì sera.

Jean-Marie Amato, uno dei più quotati attori del teatro francese, è deceduto improvvisamente, in circostanze misteriose: è stato trovato privo di vita, ieri sera, nella sua abitazione parigina. Pare che il decesso sia dovuto ad asfissia da gas; si ignora se si tratti di un incidente o di un suicidio.

Amato aveva 36 anni. Fino a qualche settimana fa aveva lavorato con Pierre Fresnay al teatro «Sarah Bernhardt» in «Lawrence of Arabia». L'anno scorso aveva riscosso un grande successo al «Gaîté-Montparnasse» nel lavoro «La parola ai giurati», nella parte del giurato irriducibile (quella interpretata nel film da Henry Fonda). Era stato uno dei primi attori di Boulevard a lavorare per la televisione.

L'attore lascia una figlia di 8 anni. Da qualche tempo egli viveva separato dalla moglie.

La tragedia dell'Idroscalo

(Segue dalla 1ª pagina)

mento del recupero della salma della donna dall'acqua, ma dopo, a che [illegible] la donna ritrotta fosse veramente la moglie dell'avvocato, senza che questo potesse in alcun modo giocare un ruolo importante nella ricostruzione del dramma. Ma poco dopo, verso le 10, il fotoreporter Osvaldo Oscola ha confermato con sicurezza di aver scattato la foto prima che l'auto della morte fosse agganciata e tratta a riva con a bordo le altre due vittime.

A questo punto il colonnello Mantarro ha provveduto a ulteriori accertamenti sull'importante circostanza rimasta in sospeso dalla fotografia. Fra l'altro un tenente è stato inviato con alcuni specialisti della «scientifica» all'Idroscalo per effettuare altri rilievi fotofotogrametrici. Parimenti sono stati riascoltati il maresciallo Grignani, il brigadiere Monaco e il commissario Chitò del 3° Corpo dei vigili del fuoco, i quali, anche durante un'indagine compiuta sui cadaveri nella camera mortuaria del cimitero di Peschiera Borromeo, avevano riconosciuto nel corpo di Luigia Grassi in Titobello (vale a dire la madre dell'avvocato) quello della prima donna tratta a riva. Esaminate certe deposizioni e confrontatele nei dettagli con gli elementi a difesa emersi mediante la fotografia, gli inquirenti sono pervenuti alla conclusione che il corpo tratto a riva dall'avvocato non poteva essere che quello della madre.

«Allo stato attuale delle indagini — ha precisato in seguito il colonnello Mantarro — la donna trovata fuori dell'automobile deve essere ritenuta con certezza la madre, mentre le due donne estratte successivamente dalla vettura sono senz'altro la moglie e la suocera del Titobello». Le indagini vengono condotte con la più scrupolosa oculatezza, senza trascurare nessuna di quelle piccole cose che saranno necessarie per comporre questo delicato mosaico. Esse sono dirette a chiarire la verità e a vagliare tutte le risultanze, siano esse a favore o contro il giovane professionista. Comunque, inequivocabilmente, una delle due donne trovate dentro l'automobile era la moglie, ciò in base a testimonianze validissime. «Per di più — ha aggiunto il col. Mantarro — secondo le nostre risultanze, la moglie dell'avvocato vestiva con ricercatezza e portava anche le scarpe con tacchi a spillo», quindi l'equivoco del fotografo può anche essere spiegabile.

Le testimonianze «inequivocabili» e «validissime» cui accenna l'ufficiale sono quelle dei vigili del fuoco e di altre persone che sono state sentite nelle ultime ventiquattro ore. A questo punto ha fatto la sua comparsa una collana di cristallo. Pochi minuti dopo che la macchina dell'avv. Titobello si era inabissata nell'Idroscalo, una coppia di fidanzati [illegible] alla portineria del circuito per go-kart, a qualche centinaio di metri dal luogo della sciagura. Vennero ad aprire due meccanici, Elio Marino e Leonardo Gennaro, i quali, saputo della disgrazia, dissero immediatamente incarico ad alcuni colleghi di avvertire i carabinieri ed i vigili del fuoco; dopo di che, muniti di una torcia elettrica, accorsero dove era avvenuta la disgrazia.

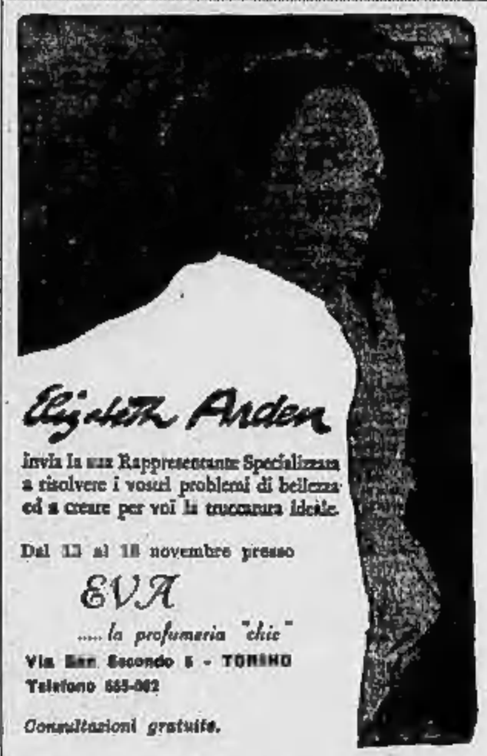
L'avv. Titobello era già stato trasportato da un'automobile al Policlinico e le acque dell'Idroscalo celavano ancora il [illegible] orrendo. Leonardo Gennaro buttò ugualmente la luce della torcia sull'acqua e ad un tratto il Marino esclamò: «Guarda lì un cappotto». Qualche minuto dopo il «cappotto» era ricuperato: si trattava di un corpo di donna, che i vigili del fuoco sopraggiunti nel frattempo composero sulla riva. Quando anche la macchina venne tratta a riva, due donne ormai esanimi giacevano sui sedili posteriori. Vennero adagiate accanto all'altro salma.

Elio Marino e Leonardo Gennaro si scambiarono queste frasi accennando al corpo della più giovane appena estratto dall'auto: «Ma è una bambina». «Davvero, ha la biancheria rosa, deve essere giovanissima». Il primo giudizio che si protrasse nel ricupero del «cappotto» risultò invece subito di cavalcare di una donna sulla cinquantina. «Non era un cappotto — ha raccontato il vigile del fuoco — ma era una delle salme [illegible] era ancora sprofondata con gli altri due cadaveri. Altri miei colleghi la tirarono su deponendola sulla [illegible] in cemento. Il suo volto mi è rimasto ben impresso: aveva cigli folti, neri, doveva avere 45-55 anni. Poco dopo il cavo del motore fuoribordo faceva emergere la macchina. Guardando attraverso i finestrini ci accorgemmo che dentro c'erano altre due persone: due donne, una era accovacciata sul sedile divisorio con la testa abbassata verso il fondo della vettura. Aveva tutta la gonna che le era raccolta sulla schiena».

E qui compare per l'appunto la collana di cristallo. «La gambe — ha proseguito il pompiere — erano quelle di una giovane donna. Con altri due colleghi l'ho tirata fuori e posta a faccia in giù sulla [illegible]. Poi l'abbiamo ricoperta. Aveva una collana avvolta con tre o quattro giri intorno al collo; le si era rotta dal petto e io ne ho trovato [illegible] fra i denti».

Giancarlo Arti, la moglie dell'avv. Titobello, aveva una collana fantasia, di quelle di cristallo a più fili, proprio uguale a quella descritta dai vigili del fuoco. Durante l'interrogatorio rimane: chi vorrà di salvare Ubaldo Titobello la moglie o la madre? Egli ha intanto negato recisamente di essere stato all'Idroscalo la sera prima del dramma. Si [illegible] ti, almeno fino a questo momento, non hanno potuto dimostrare il contrario.

e. b.



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 9)

LOCALI INDUSTRIALI CENTRALI MQ. 600 ST MQ. 300 ADATTI RAPPRESENTANZE, DEPOSITI, INDUSTRIA LEGGERA, IN UNICO CORPO O SEPARATI AFFITTANSI CON O SENZA UFFICI, TELEF. [illegible] PIOVANO.

UFFICI, combinazioni, una-sei camere. Rivolgersi custode via Pesaro 4.

VILLA 10 camere, zona Francia, alloggio villa Valentino 6 camere, garage, giardino affittasi. Convenzione, Cernaia 46.

LOCALI PER UFFICIO. L. 120 per parola

CHIAVI Marina, nuovi appartamenti ammobiliati affittasi, prezzi propaganda, inverno primavera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2173 — Torino ». A88479

MEDITERRANEEJOUR Ventimiglia, telefoni 31-033, [illegible] soggiorni invernali: solarium-idroterapico. Hot Roof: sala Tellaria, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. 28295

MEDITERRANEEJOUR Ventimiglia 34, appartamenti 1-3 vani tradizionali, attrezzatura razionale, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, grill. Prezzi invernali 1000 giornaliere persona, sconti importanti dopo un mese. 28295

MEDITERRANEEJOUR Ventimiglia-Imperia: nuovo incomparabile complesso turistico, soggiorni week-end. Da Torino 145 km., Genova 98, Costa Azzurra 8. 28295

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

VARAZZE, [illegible] Anna, Lungomare. Riscaldamento, trattamento familiare. 1700 tutto compreso. 28148

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. [illegible] direttissimo petitpatrimoni, accomodatori, stenodattilografia. Pianoforte, fornitore, arredamenti, via Po 32. Telefonare 82-905. Allievi frequentano la sala dimostrativa, vi perfezionerete. 101

A. ISTITUTO Onglia, Cernaia 22, [illegible] diurni, serali, dattilografia, stenografia comprendetur [illegible] generale amministrazione, paghe, bilanci. 515

AURORA, Stazioni 12, telef. 524-749 Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità, Matematiche semplici.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

CONSULENTE autorizzato libero contabilità paghe e qualsiasi assistenza. Telefonare 776-020.

CONSULENTE studiocale tenuta libri paga, lavoro arretrato, consulenza generale. Riferenze. Telefonare 529-272.

GEOMETRA amministra case, massima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2180 — Torino ». A88272

CAMBIO MONET. PESE. L. 100 per parola

CERCASI cambio automobilista a qualsiasi ora ruolina. Telefonare 532-223.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

DIGIOTTENNE studente serale cerca impiego presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8491 — Torino ».

DIPLOMATO militesente, conoscenza inglese, patente auto, accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere: Fortini, Stradale Pollino 16, Torino. A88745

ELETTRONICO (qualifica quarta) [illegible] industriale, 20enne, militesente, ingegneria elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ». A88502

FARMACIA laureando, offresi mezza giornata, preferibilmente pomeriggio. Telefonare ore 328-987. A89080

FRANCESE, tedesco, spagnolo, inglese scolastico, interprete stenodattilo, referenziata 22enne impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8496 — Torino ». A88504

GEOMETRA 25enne, buona esperienza edilizia e meccanica, conoscenza calcolo [illegible] materiali ferrosi, disposto trasferirsi, impiegherebbesi presso industria. Riferenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A88508

GIOVANE 18enne, media inferiore, accuratissimi manuali varie ufficio. Telefonare 772-051. A89513

INTEGRERE meccanico 35enne, esperienza decennale officina meccanica esaminerebbe proposte manutenzi direttive. Scrivere a Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A89413

INTERPRETE traduttore tedesco francese lunga permanenza estero passaporto disponibile viaggiare cerca seria occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino ». A88051

MAGAZZINIERE persona di fiducia ordinatissima offresi. Telefonare 723-089.

MAGAZZINIERE [illegible] cre esperienza pluriennale, inglese, francese [illegible] tecnico; patente, [illegible] referenze, assoluta moralità e fiducia, libero subito, offresi. [illegible]: « Pubblicità Stampa 2146 — Torino ». A88304

PENSIONATO 55enne, referenziato, offresi massimi fiducia, accuratissimi vari ufficio lavori ufficio, anche mezza giornata. Mai pretese. Telefonare 282-442.

PERITO disegnatore esperto impianti H.T. offresi ore serali. Telef. 270-966.

PERITO industriale, esperienza apparecchi sollevamento e trasporto, parzialmente libero esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2187 — Torino » [illegible]

PERITO industriale meccanico neo diplomato specializzato anche presso industria materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAGIONIERE 33enne pensionato [illegible] cerca impiego cinematografo [illegible] bar ritrovi. Tel. 781-702.

RAGIONIERA 30enne diplomata pratica ultradecennale ufficio, libera subito offresi. Telefonare [illegible] A88453

UNIVERSITARIO [illegible] pratico ufficio, [illegible] contabilità, offresi ore [illegible]. Telefonare pomeriggio 684-078

VENTIDUENNE universitario II corso, militesente, automunito, disponendo mezza giornata cerca impiego. Telef. 797-982.

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A elementi tecnici con spiccata attitudine al comando esperti in montaggi [illegible] affidiamo responsabilità costruendo [illegible] in Casale Monferrato. Requisiti preferenziali: residenza in Casale, servizio militare assolto, età 23-30 anni, diploma istituto o scuola tecnica. Ottimo impiego, possibilità carriera. Indirizzare richieste ed curriculum a Casella 132 Pubblidior, Torino.

ASSUMO stenodattilo veramente capace. Telefonare 874-004, pomeriggio.

ASSUMONSI GIOVANI AIUTO CONTABILI STABILIMENTO METALMECCANICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4215 — TORINO ».

ASSUMONSI GIOVANI DISEGNATORI COSTRUZIONI METALMECCANICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8395 — TORINO ». A88497

CERCASI [illegible] a cominciare prezzo abbigliamento 16-20enni, referenza inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4401 — Torino ». A88504

CERCASI ragioniere molta età, abile per andamento ufficio piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino ». A89278

DATTILOGRAFA anche prima impiego cerca impresa costruzioni. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 4125 — Torino ». A87605

DATTILOGRAFA pratica contabilità a macchina cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4176 — Torino ». A88714

GIOVANETTE dattilografa veloce, cercasi ufficio stenodattilografia veloce, residenti prossimo remoto corso Moncalieri merezzi. Telefonare 893-283 A88606

DISEGNATORI I e II categoria presso esperienza costruzioni macchine cercansi da importante complesso industriale per ufficio studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 236 — Torino ».

GRANDE industria [illegible] cerca [illegible] carpenteria metallica cerca grande disegnatore carpenteria, esperienza ottimo decennale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 235 — Torino ».

IMPIEGATE, apprendista pratica computometer esamplasmo modernissimo stabile occupazione. Telefonare [illegible]

IMPIEGATE ed apprendiste commerciale ditta [illegible] paga contributi assistenza. Telefonare 538-405. A88346

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina praticissima contabilità e ricalco in partita doppia. Manoscritto referenziatissimo: « Pubblicità Stampa 4141 — Torino » A87659

IMPRESA [illegible] assume giovane pratica lavori ufficio cantieri. Indirizzare domanda manoscritta indicando età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8446 — Torino ». A88553

INDUSTRIA meccanica cerca disegnatore. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A88374

INDUSTRIA tintoria cerca urgentemente direttore tecnico. Indirizzare domanda [illegible] preferibilmente pratico controllo impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

LIBRAIO Cuneo, grossa libreria Torino cerca collaboratori per vendita in Torino, Piemonte, Lombardia. Vantate anche persistenti o persone desiderose occasionali ore libere, alte provvigioni, cinture spese. Telefonare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 228 — Torino ». 634

SIGNORINA pratica lavori ufficio, operatrice macchina Audit 522, cercasi. Presentarsi Soc. Fichet, Galleria Subalpina.

SIGNORINA 22-30enne praticissima paghe contributi, conoscente autorizzazioni, cercasi. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 2158 — Torino ».

STABILIMENTO meccanico prossimo trasferimento Rivoli assume impiegata stenodattilografa abituata, altra pratica paghe contributi preferibilmente abitante in zona vicinium. Precisare età, attuale occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8418 — Torino ». A88035

STENODATTILOGRAFA giovane, veloce, 2° impiego, assume Joanna brevian Grugliasco. Buona retribuzione. Telefonare 784-242. 20367

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA esperto meccanico, auto propria 103, offresi. Passaporto. Telefonare 381-080. [illegible]

DONNE mezza età artigiani cercano portinerie, liberi subito, S. Rita, Mirafiori, Crocetta, Referenze, cauzioni. Telefonare 321-532. A89167

DONNE sole piemontesi referenziati cercasi ich offresi cicloni vitto e portineria. Telefonare 691-380. A89405

DONNE 40enni con referenze offresi per portineria. Tel. 255-426, ore pasti.

DISTINTA signorina di media età, ultime referenze, offresi vice-madre, di istitutrice di casa, governante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8389 — Torino ».

FALEGNAME lunga pratica, referenziato, offresi subito. Telefonare 381-739.

FLORISTE 1ª grado, 45enne, offresi praticabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2153 — Torino ». A89289

OFFRESI cuoco referenziatissimo Torino e provincia. Telefonare 599-658, Torino.

OFFRESI restauratore mobili antichi specialmente. Occhiglioli, via S. Francesco da Paola 8 A88156

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A.A. [illegible] elettricista. Telefonare [illegible] A88161

A famiglia composta 3 adulti offresi alloggio e lavoro remunerativo; merito subito e guida, meglio cameriera tuttofare, altro familiare custode villa. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 270 — Torino ». 15

ABILE infermiera cerca governo casa cerca piccola famiglia, Telef. 584-133, mattinata. A89009

ABILI scalpini e apprendisti assume legatoria Finelerini, Spalato 100, Torino.

AFFIDASI direttrice attività colocollocamento stampa propria domicilio, informazioni gratuite: Casa Editrice Belsandro, Casella postale 30, Firenze. 861

ASSUME importante società, operaio specializzato elettrosaldatrice, preferibile sapere. Esigesi massima referenze. Manoscritto precisando età, posti occupati a: « Pubblicità [illegible] — Torino ». 1128

ASSUMESI un saldatore elettrico e un fabbro. Telefonare 934-235.

ASSUMIAMO meccanicista rettificasi età 12 e 14, interno ed esterno. Telefonare 537-741. A89284

ASSUMONSI provetti meccanicisti lavorazioni stili impermeabili, Alberi, via Assia 21. 1078

AUTISTA massaggiatrice stili cerca società distillatrice acque minerali e affini. Telefonare ri. 576-075. A89112

BRAVO domestico cercasi, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4177 — Torino ». A88722

CARPENTIERI in ferro, assumonsi da stabilimento metallurgico, sede massima. Telefonare 340-430. 1066

CAMERIERE cerco sitio cameriera tuttifrutta. Tel. 760-373, c. Francia 82.

CAMERIERE cerco [illegible] cameriera, [illegible] Presentarsi ITA, Strada del Drosso 132.

CERCASI cameriera abile per sala, ristorante. Telefonare 851-950.

CERCASI giovanetta, massima retribuzione, [illegible] con referenze. Telef. 519-868.

CERCASI domestica e cuoca referenziata, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4177 — Torino ». A88722

CERCASI tuttofare anche pensionato per negozio articoli arredamento. Telefonare 531-895. A89026

CERCASI fattorino magazziniere, intelligente, con patente 4ga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8439 — Torino ».

CERCASI pasticcere PC-3Gerbe. Telefonare 834-010. A89276

CERCASI pellicciaio Italia. Tel. [illegible] ore pasti, 18-14. [illegible]

CERCASI pellicciaio lavorante abilanza e manicure. Telefonare [illegible]

CERCASI pomiciatrice specialista cilindri. Bocca retribuzione. Telefonare 893-380.

CERCO tuttofare veramente capace. Detiene, corso Racconigi 126.

CHIABRILISTI [illegible] fermamenti balconi, scale in ferro, [illegible] da stabilimento metallurgico, officina ristrutturazione. Telefonare 240-432. 1068

COLLAUDATORE pratico disegno tecnico cercasi da importante industria. Telefonare 678-814. A89103

CONFEZIONISTE cucitrici maglierista apprendista assumiamo ottime condizioni Rua, Trecate 3. 28272

CONIUGI con due bambini 8 e 13 anni cuoco [illegible] ed ora cercano signora o signorina italiana Asia, Venezuela cercano subito casa. Massima sicurezza, stima reciproca. Telef. 336-760 oppure scrivere: Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 495

CONIUGI soli cercano pratica tuttofare zona S. Rita. Telefonare 381-502.

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare abile, referenze. Galimo, via Giacinto Collegno 5, telefono 741-611. A88397

CONIUGI soli cercano tuttofare [illegible] buon manuale, permesso uscita serali. Telefonare 758-913. 976

DEPOSITO meccanicali cerca fattorino 15-20enne. Referenziarsi a: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ». 716

DITTA fabbrica via Reano 4 cerca [illegible] Lancia quadrelli pelle nera. Presentarsi mattino.

DIPLOMATO italiano Partsi cerca capo cumpito cantieristica o ottimo cuoco cameriera, stipendio [illegible] lire, ottimo referenze. Eventuali dottor Di Bernardo, Consolo Generale d'Italia, 5 Rig Emile Augier, Paris [illegible] 29772

DONNA referenziata istituire a giornata cereali. Telefonare 670-183.

ELETTRAUTO cercasi 30-35enne, militesente, e ragazzo 18enne per commissioni. Vaglino, corso Emilia 0, [illegible] 273-430. A89282

ESPERTO lavorazione presa pignoroni cereali. Telefonare 763-102. A88050

FABBRI specializzati costruzione armamenti in tubolare e apprendisti saldatori. Buona retribuzione. Rapelli, Maria Ausiliatrice 48. A86129

FABBRICA busti, reggiseni, assume provetto macchinista e apprendista. Telefonare 772-735. A89214

FALEGNAME provvisto disposto trasferirsi, assume la ditta A.M Olmasi, Ghivilian. A89871

FALEGNAMI E APPRENDISTI ASSUMONSI DA AZIENDA LAVORAZIONE MECCANIZZATA LEGNO. GARANTITI OTTIMO TRATTAMENTO E STABILE OCCUPAZIONE. TELEF. 762-848/952.

FALEGNAMI [illegible] esperti, macchinisti assistere importante mobilificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 281 — Torino ».

FAMIGLIA in collina bisogna cerca cuoca e cameriera con ottime referenze cumulabili; telefonare ai 88-953 Santa, oppure scrivere a: Pubblimaan Casella 121 C. Santa. 28665

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare abile, fisso, buon trattamento, simpatico ambiente. Telefonare 692-292. 21506

FONDERIA in metalli E. Poli assume formatori in terra specializzati. Via Cumiana 113/7. A89115

FORNAIOLO per spillatura ghisa e motorista forno cubilotto cerca Fonderia Cantina, via Lodigi 63, Torino Telefono 31-811. A86648

FRIGORISTA pratico montaggio impianti commerciali industriali cercasi da seria ditta. Relativamente referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8388 — Torino ».

FRUTTERIA valdese bene presidente cerca impiegata tuttofare. Tel. 294-826.

FUCHISTA conoscenza assolutamente. Alluri, via Assia 21. 1078

GESTIONE albergo grande centro o villeggiatura cerca superintendent rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 259 — Torino ». 28663

GROSSISTA tessuti cerca giovane pratico magazzino. Presentarsi via Bonzo 22. A88555

GRUISTA Orwig pratichissimo cercasi. Presentarsi ITA, Strada del Drosso 132.

GUADAGNO immediato corsi accelerati calligrafia, prefiture, disegni. Selecta, Belmondo, via Parini 10, telef. 40-345.

IMPORTANTE ditta cerca montatori frigoristi, elettricisti installatori, aggiustatori 2°, addetti alla macchina per la salare (presse piegatrici, [illegible]. Presentarsi via Salerno 60. A88552

IMPORTANTE fonderia [illegible] torinese cerca disegnatore tecnico militesente, pratico calcolo pezzi, adeguata sistemazione ed [illegible]. Indirizzare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4230 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] esaminerebbe tornitori, trasfertisti, aggiustatori specializzati o qualificati. Ottime [illegible] eccezionale ed assicurabile. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ».

INDUSTRIA elettrotecnica cerca apprendisti aggiustatori [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ».

IMPRESA edile [illegible] assume [illegible] muratori immediatamente [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ». A87616

INSERVIENTE elettrodomestici cerca assistrici mercatino collaudatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca aggiustatori [illegible] meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca collaudatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A88383

INDUSTRIA [illegible] cerca giovane donna. Telefonare [illegible]

MACCHINISTI ed fornaiori in piazza cerca, adeguata sistemazione, importante fonderia ghisa torinese. Indicare età, posti occupati, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino ».

OPERATORE tagli e trapani radiale automatici arresti stampi tornitori, cerca Cni, Rivoli-Leyni 7. A87532

RADIALISTI, trasferti, rettificatori, alesatori, assume immediatamente importante azienda metalmeccanica torinese per aumento quadri officina. Pellegrino ed, posti occupati, referenze, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4131 — Torino » A87814

RAGAZZE 14-16anni [illegible] per facili lavori magazzino. Tel. 677-145.

RAGAZZE 14-16anni [illegible] per facili lavori montaggio presso industria elettromeccanica. Telefonare 383-158.

RAPPRESENTANTE ELEGANTE OFFRESI A TORNITORI, CREATORI, RETTIFICATORI PRODOTTI CAPACI, FORZATURE DI EFFETTIVAMENTE BELL. TELEFONARE 684-704. A11801

RISCAIATA pellicceria cerca abilissima lavorante a mano, pratica montaggi per eventuale direttore laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 103 — Torino ». 1128

TUTTOFARE referenziato, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 591-315.

TUTTOFARE signora abilissima cucinare. Wilson, Piazza Rivoli 28.

PIACENTI, SERVE. L. 120 per parola

ABILI elettrodomestici assumo importante società vendita organizzata al pubblico 60.000 mensili più provvigioni impegno mensile. Corso istruzione. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 254 — Torino ». 1128

ANTICA ditta ricerca referenziati incaricati [illegible] disposti abbinare articolo [illegible] Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A87995

ASSUME signora signorina distinta, pratiche trattare non il pubblico importante società. Referenziare, presentarsi ore 15. Scrivere: « Pubblicità Stampa 259 — Torino ». 1128

BRAVA signora referenziata, sappia cucinare, cerca per famiglia. Telefonare 882-210, 653-870. 926

ASSICURATORI [illegible] cerca [illegible] Assicurazioni Generali, Corso Vittorio 52.

BRAVA signora referenziata, sappia cucinare, cerca per famiglia. Telefonare 882-210, 653-870. 926

ASSICURATORI [illegible] cerca [illegible] Assicurazioni Generali, Corso Vittorio 52.

ASSUMIAMO [illegible] per